



COMITATO AMICI DEL CIDNEO 2015-2025



Assemblea dei soci del 1° febbraio 2025 – Centro Paolo VI

COMITATO AMICI DEL CIDNEO ONLUS

Sede Legale: Brescia – via Cefalonia 55, Palazzo Symbol

Codice Fiscale n. 98182680177 Partita IVA n. 03854300989

SOMMARIO

Cariche sociali	pag. 3
1. Introduzione	pag. 4
2. Promotori del Comitato	pag. 12
3. Ricordo degli Amici del Comitato	pag. 17
4. Impianto di risalita in Castello	pag. 19
5. CidCrea – lavori della commissione per il polo ludico – didattico – formativo permanente in Castello	pag. 44
6. Trofeo del Sostegno – gruppo percorsi sportivi	pag. 58
7. CidneON – Festival Internazionale delle luci sul Castello di Brescia	pag. 65
8. Castello di Brescia 3° posto Luoghi del Cuore FAI 2020	pag. 96
9. Virtual Tour Castello di Brescia	pag. 100
10. “La strada del soccorso nel Castello di Brescia” – pubblicazione a cura del prof. Alessandro Brodini	pag. 103
11. Vigneto Pusterla	pag. 109
12. I pannelli tattili per il Castello di Brescia	pag. 114
13. Restauro della locomotiva in Castello	pag. 121
14. Rete dei castelli della Provincia di Brescia	pag. 122
15. Fiori del Cidneo: progetto CidneoFlora	pag. 131
16. Ristorazione in Castello	pag. 132
17. Prospettive future del Castello di Brescia – una fondazione per il Castello	pag. 136
18. Il 5x1000 per sostenere il Comitato Amici del Cidneo	pag. 141

Allegati: Atto costitutivo e statuto originario dell’08/01/2015 e articolo Corriere della Sera del 14/02/2018 “Il Castello al centro” di Maurizio Pegrari.

CARICHE SOCIALI

PRESIDENTE: Giovanni Brondi

CONSIGLIERI: Nicola Boni
Piero Cadeo
Maria Gallarotti
Ferdinando Magnino
Carlo Massoletti
Umberta Salvadego

TESORIERE Ferdinando Magnino

REVISORE Enrico Broli

SEGRETARIO Elisabetta Felloni

1. INTRODUZIONE

L'idea di costituire un comitato per la valorizzazione del Castello e del Colle Cidneo nacque 10 anni fa dalla felice intuizione del prof. Marco Vitale. Egli raccolse la sfida lanciata dal dott. Giovanni Brondi di "risvegliare il Castello in vista di Expo 2015", articolato intervento pubblicato sul Corriere della Sera del 12 agosto 2014, riportato nel seguito.

La proposta Il commercialista cittadino Giovanni Brondi ha messo a punto una serie di idee per far tornare a vivere tutto l'anno il Cidneo

«Risvegliare» il Castello in vista di Expo 2015? In campo pubblico e privati

Valorizzazione dei musei, momenti espositivi e spettacoli

«Da anni il castello cerca la sua vocazione. Expo 2015 deve essere l'occasione da non perdere per svegliare "la bella addormentata di Brescia"». Come? Replicando lo schema che nel 1999 portò all'inaugurazione del Museo di Santa Giulia, una partnership pubblico-privato che veda come protagonista «gli enti istituzionali attivi per la valorizzazione della cultura e dell'arte nel territorio, dalla Fondazione della Comunità Bresciana alla Fondazione Banca San Paolo».

L'idea è di Giovanni Brondi, noto commercialista bresciano, innamorato della sua città e della forza che sorge sulla cima del Cidneo. Brondi, in vista dell'esposizione universale del prossimo anno, ha messo a punto un progetto di rilancio (lui dice «di risveglio») del Castello. «Studi e proposte ce ne sono già, alcuni di altissimo livello, come quelli elaborati da Nicola Berlucchi» spiega. La sua, però, è una versione low cost: «ciò che può essere fatto subito, senza spendere grosse risorse». Il progetto è composto da due sezioni: le mosse da attuare per «risvegliare la bella addormentata» e le sinergie che il «sistema Brescia» deve creare per portare a termine l'operazione.

Si parte da quel che già c'è, il Museo delle Armi, il Museo del Risorgimento, le visite nei sotterranei, gli eventi (dall'assedio al castello a Musical-zoo). Oggi però si contano solo 40mila visitatori l'anno. Quando c'era lo zoo erano 500mila. Bisogna dunque «valorizzare» quello che c'è, creare nuovi eventi che migliorino l'attrattività del Cidneo. «I musei e gli altri punti di interesse dovrebbero restare aperti tutto il giorno fino alle 23 — spiega Brondi — gli eventi organizzati dovrebbero essere costantemente ripetuti. Si potrebbe sviluppare l'area museale delle armi tramite collaborazioni con il Museo Beretta di Gardone Val Trompia e con collezionisti privati». Andrebbe potenziato il sistema d'illuminazione («per renderlo di grande effetto») e migliorata l'accessibilità (bus navetta, trenino, postazione Bicimia, tariffa speciale per i taxi), immaginando nel medio periodo (una volta che sarà aumentata la frequentazione) a una cablovias tra la stazione del metro di S. Faustino e il Castello.

Brondi suggerisce anche di replicare alcune iniziative del passato: per l'esposizione universale del 1904 il Castello ospitò numerosi stand, la stessa cosa potrebbe avvenire nel 2015. In occasione di Expo si potrebbero poi immaginare manifestazioni ad hoc: una mostra («il cibo nella pubblicità», con cartelloni vintage), una fiera delle armi antiche, magari rispolverando il marchio «Bna», un'edizione speciale della Mille Miglia. Altre iniziative potrebbero proseguire ben oltre il 2015, ad iniziare dalla collocazione sul Cidneo di «Bataly», la prestigiosa catena di ristoranti e negozi dedicati all'enogastronomia.

La seconda sezione del progetto di Brondi riguarda lo sviluppo delle attività turistiche della città, sviluppo collegato in maniera binivoca al rilancio del Castello. Ecco l'idea di «replicare» le notti bianche e di dar vita a un'edizione ad hoc del Festival Musicale, riproporre la Festa della Musica allungandone la durata a un'intera settimana, portare Brescia con Gusto fin sopra il Cidneo, proporre una «city card» che consenta l'accesso a tutti i musei cittadini, l'uso dei mezzi di trasporto e dia diritto a sconti in negozi e ristoranti.

Per portare avanti il progetto andrebbero coinvolti enti e istituzioni, personalità del mondo politico e culturale. «Sarebbe opportuno individuare tutte le forme di finanziamento previste per l'Expo — spiega Brondi — nonché le agevolazioni di nuova istituzione, quale il recente art bonus previsto dal decreto culturale». (d.l.)

La storia
Arroccato sul colle Cidneo, il Castello costituisce uno dei più affascinanti complessi fortificati d'Italia, in cui si possono ancora oggi leggere i segni delle diverse dominazioni: dall'influenza viscontea al dominio della Serenissima che rese Brescia per più di quattro secoli.

I visitatori
Quando il Castello di Brescia ospitava lo zoo ogni anno contava 500 mila visitatori. Oggi i visitatori sono scesi a 40 mila, nonostante la presenza del museo delle armi e di quello del Risorgimento.

Scorci
Due suggestive immagini del Castello di Brescia. Una foto al tramonto del colle Cidneo e, sotto, uno degli ingressi al maniero in cerca di valorizzazione (Le due fotografie hanno partecipato al concorso «Obiettivo Italia» del Corriere della Sera)

Il monumento

Subito aderirono all'idea l'ing. Nicola Berlucchi e l'arch. Pier Cadeo.

Amici del Cidneo



Da sinistra presso la sede del Comitato, via Cefalonia 55: Giovanni Brondi, Nicola Berlucchi, Piero Cadeo, Marco Vitale

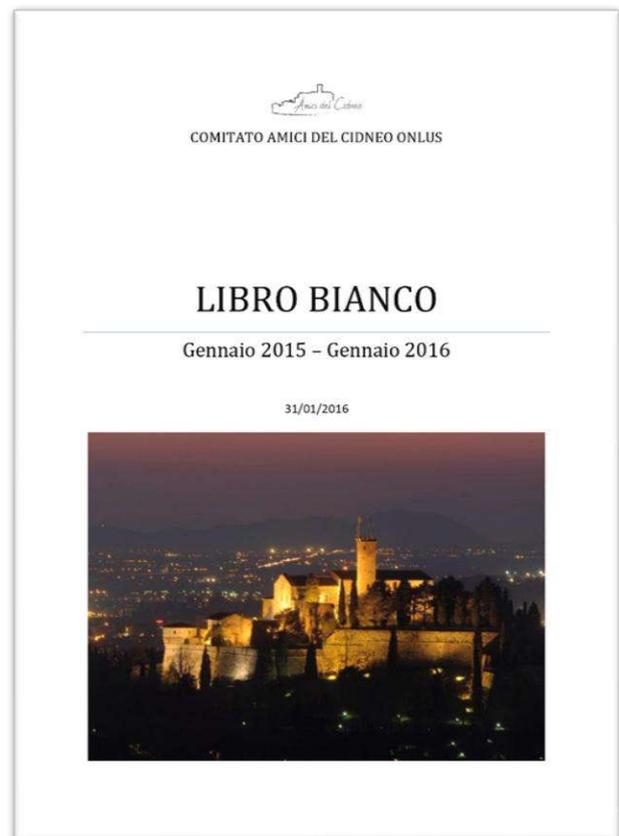
In data **8 gennaio 2015**, con atto del compianto Notaio Pietro Barziza, viene formalmente costituito il Comitato Amici del Cidneo al quale aderirono 31 promotori iniziali (in allegato, in fondo al fascicolo, la copia integrale dell'atto costitutivo che riporta

gli scopi del Comitato e l'elenco completo dei 31 promotori iniziali, che oggi sono saliti a 139 - come dettagliato al paragrafo "Promotori del Comitato").

Nel corso del suo primo decennio il Comitato, anche grazie al sostegno di una sempre crescente compagine sociale, ha sviluppato una serie di iniziative e proposte, alcune di grande importanza, per il rilancio e la valorizzazione del Castello e del Colle Cidneo. Nei prossimi capitoli di questa pubblicazione, al contempo resoconto della storia del decennale del Comitato che informativa sui progetti in corso ad oggi, approfondiremo i temi più importanti che hanno caratterizzato, e in gran parte ancora caratterizzano, la nostra vita associativa tra i quali:

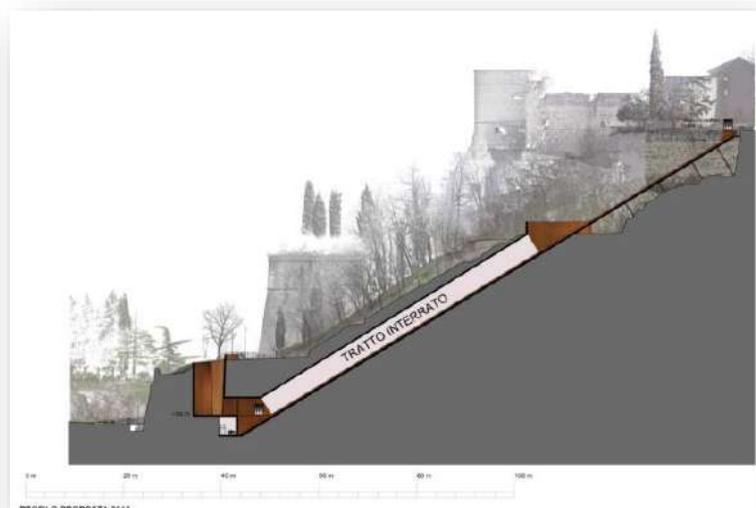
Libro Bianco

Dopo un anno dalla costituzione, nel gennaio 2016, il Comitato ha realizzato il **Libro Bianco** contenente 30 progetti e proposte per la valorizzazione del Castello e del Colle Cidneo, quale importante contributo di idee e di progetti, presentate alle autorità competenti e a tutta la cittadinanza, con la convinzione e con l'auspicio che il notevole lavoro svolto potesse dare inizio ad un percorso virtuoso e condiviso di valorizzazione del Cidneo.



Impianto di risalita in Castello

Dal progetto preliminare Cadeo del 2017 - archivio della Commissione Mobilità coordinata da Piero Cadeo



CIDNEON festival internazionale delle luci sul Castello di Brescia

Grafica ufficiale CIDNEON 2017



Concorso LUOGHI DEL CUORE FAI 2020 3° posto a livello nazionale

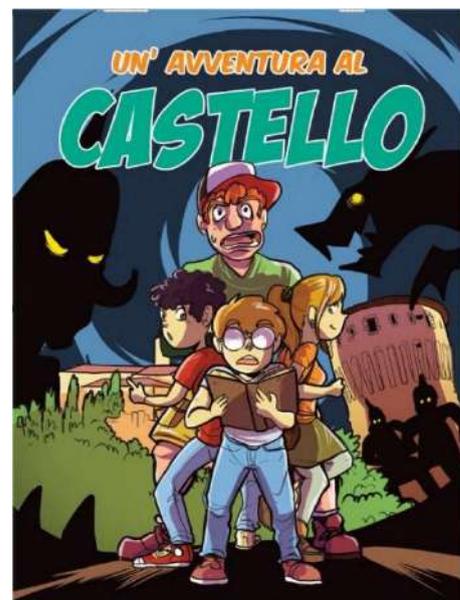


Flyer a supporto della campagna di voto

CIDCREA - progetto polo educativo ludico formativo permanente in Castello



Estratto brochure FBM Museo e Scuola 2022-2023 Laboratori propedeutici Amici del Cidneo elaborati della Commissione Didattica del Comitato coordinata da Maria Gallarotti



Fumetto pubblicato dagli Amici del Cidneo nel 2019 in collaborazione con HDEMIA Santa Giulia

Riapertura della Strada del Soccorso

Inaugurazione del 22 settembre 2022. Nella fotografia da sinistra: Laura Castelletti – Vice Sindaca; Marco Magnifico – Presidente FAI; Emilio Del Bono – Sindaco; Valter Muchetti – Assessore; Francesca Bazoli – Presidente FBM, Giovanni Brondi – Presidente Amici del Cidneo Onlus



Pubblicazione commissionata dal Comitato Amici del Cidneo al Prof. Brodini: "La strada del Soccorso nel Castello di Brescia"

Copertina del libro presentato all'Auditorium San Barnaba il 2 ottobre 2023

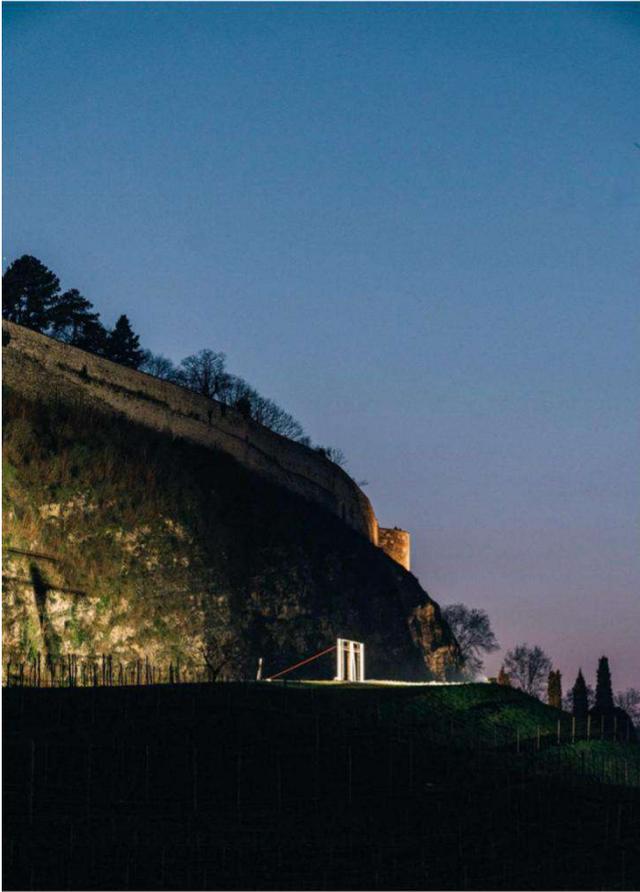


Virtual tour nel Castello di Brescia



Presentazione in Santa Giulia il 07/10/2021 del progetto promosso dal Rotary Club Brescia Sud Ovest Maclodio e da FBM, ideato dal Gruppo WISE e realizzato in collaborazione con il Comitato Amici del Cidneo

Progetti e eventi per la valorizzazione del Vigneto Pusterla

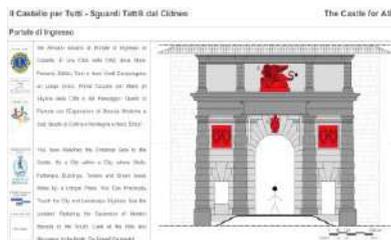


FONDAMENTA DEL FUTURO opera realizzata dagli architetti Stevan Tesic e Milena Veljkovic, presentata il 13 aprile 2023 presso il Museo del Risorgimento di Brescia

Concerti del 10 e 17 settembre 2023 Vigneto Pusterla

Pannelli tattili nel Castello di Brescia –

progetto a cura della Prof.ssa Ivana Passamani avviato nel 2022 dal Lions club Brescia Leonessa X Giornate unitamente a numerosi club Lions e al Comitato Amici del Cidneo onlus



(P4: Portale del Castello - progetto ed eseguito)

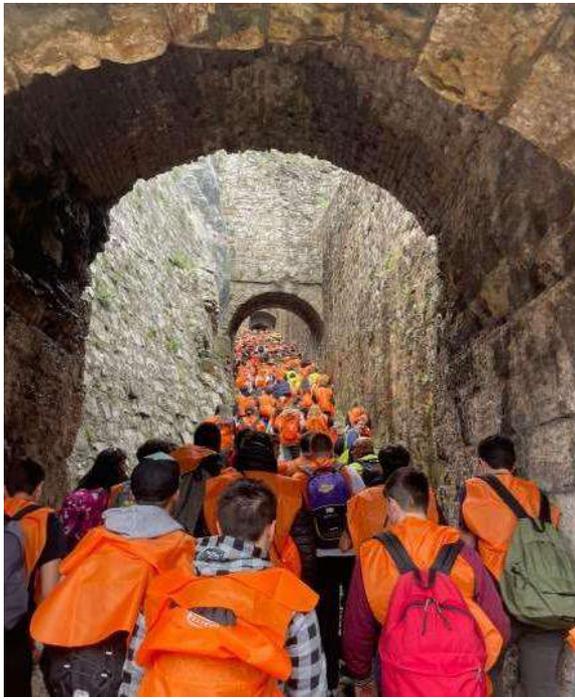


(P3: Planimetria generale del Castello - progetto ed eseguito)

Immagini di alcuni dei pannelli realizzati

TROFEO DEL SOSTEGNO

camminata ludico motoria lungo la Strada del Soccorso fino al Castello di Brescia progettata dalla Commissione percorsi sportivi coordinata da Silvia Silistrini

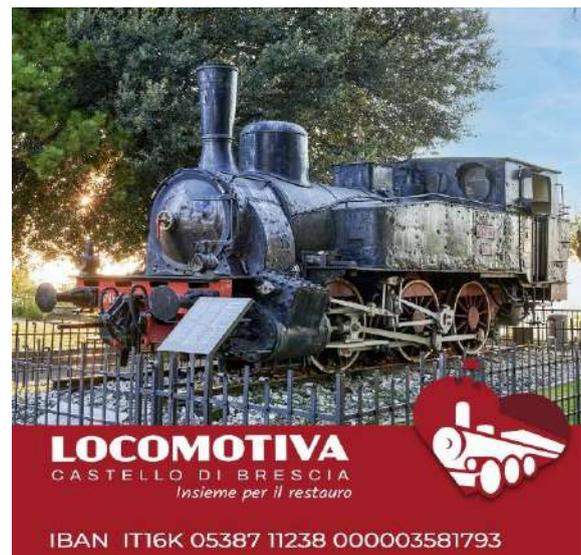


Fotografia partecipanti alla 1° edizione del 11/05/2023 – Ph Giambelli



Locandina ufficiale della prima edizione del 11/05/2023

Restauro della locomotiva in Castello – donazione del Comitato Amici del Cidneo alla campagna di raccolta fondi promossa dal 2022 da Associazione Palco Giovani con l'obiettivo di trovare le risorse per restaurare la locomotiva del Castello



Grafica raccolta fondi realizzata da Palco Giovani

Incontri con associazioni, Club come Lions, Rotary, Soroptimist, AAB, CSV, etc



AAB – Tavola rotonda 15/06/2018



Rotary Castello 25/09/2017



Il Castello di Brescia da gigante dormiente a cuore della città

Brescia, martedì 11 maggio 2021

Soroptimist Brescia 11/05/2021

Come recita l'art. 3 del nostro Statuto, il Comitato non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Vige il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Comitato, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Il Comitato svolge la propria attività istituzionale nel settore della tutela, promozione, e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni.

In particolare persegue - nei limiti e nelle forme di legge - la promozione di un rapido e progressivo sviluppo turistico e culturale del colle Cidneo e del Castello di Brescia attraverso lo studio e la ricerca, la valorizzazione, la promozione, lo sviluppo economico e commerciale, delle vocazioni del Castello e del Cidneo: museale; turistica; sportiva; naturalistica, anche nell'accezione di essere uno spazio prediletto per i bambini; spettacolare; per contribuire alla sua piena fruibilità da parte di cittadini e turisti (con il collegato e fondamentale tema della mobilità, anche promuovendo interventi innovativi e compatibili economicamente).

Si può affermare che il Comitato in questi primi 10 anni di vita sia riuscito a muoversi nel solco dei propri obiettivi statutari e che abbia lasciato una impronta indelebile sul Castello di Brescia e quindi sulla città.

Il Comitato nel corso di questi dieci anni ha tenuto costantemente informati delle attività i soci promotori, l'amministrazione comunale e Fondazione Brescia Musei e, con cadenza semestrale, ha tenuto una assemblea sociale sempre partecipata da molti promotori e alla presenza di rappresentanti del Comune (Sindaco e/o assessori) e dei vertici di FBM.

La brima brochure del Comitato Amici del Cidneo Onlus del 2017



«Il Colle Cidneo e il Castello sono un bene comune della città. Fanno parte del suo paesaggio, della sua storia e della sua memoria. I bresciani sono allo stesso tempo proprietari e utilizzatori di questo patrimonio: ne sono i veri responsabili».

*Hugues de Varine
Archeologo, storico e museologo francese
Promotore del Comitato*

Il Comitato intende contribuire al rapido e progressivo recupero della piena fruibilità del Colle Cidneo e del Castello di Brescia da parte di cittadini e turisti.

Attraverso lo studio e la ricerca, la valorizzazione, la promozione, lo sviluppo economico e commerciale si vogliono ritrovare le molteplici vocazioni del Castello e del Cidneo:

- **Museale**
- **Naturalistica**
- **Sportiva**
- **Spettacolare**
- **Turistica**

Lo status di Onlus permette ai soggetti, sia privati che imprese, che effettuano erogazioni liberali in favore del Comitato di usufruire di significative agevolazioni fiscali (deduzioni o detrazioni ai fini delle imposte sui redditi).

Le donazioni vanno intestate a Amici del Cidneo Onlus presso UBI Banco di Brescia nella sede di Brescia 061, Corso Martiri della Libertà n. 13
IBAN: IT46P035001120000000064376

AMICI DEL CIDNEO ONLUS © 2015

Comitato Amici del Cidneo Onlus,
Via Cefalonia, 55 - 25124
Brescia c/o Studio Brondi
Tel. 030 8375008 | Fax 030 8375004 |
C.F. 98182680177 |
E-mail info@amicidelcidneo.it
www.amicidelcidneo.it

di Maurizio D'Amico

COMITATO AMICI DEL CIDNEO ONLUS

Insieme per promuovere
la valorizzazione
del Castello di Brescia e del Colle Cidneo

Grafica: Benedetta 1979

Abbiamo un grande sogno

Diventa Amico del Cidneo

Riscoprire un pezzo importante della storia della città di Brescia

Oggi per valorizzare il Castello e il Colle Cidneo sono necessari due tipi di risorse: le più importanti, sono quelle intellettuali, professionali, la passione, la voglia di cooperare e l'impegno. La risposta di chi ha già aderito al nostro Comitato è stata così pronta, generosa ed entusiasta che ha rafforzato la convinzione che questo tipo di risorse non mancherà e che il Cidneo e il Castello potranno diventare una nuova bandiera cittadina che renderà i bresciani orgogliosi della loro città. Necessarie sono anche le risorse finanziarie, tema difficile e complesso. Ma l'esperienza ci dice anche che di fronte a progetti utili e convincenti le risorse, alla fine, si trovano: con fatica, impegno e immaginazione.

Il Comitato è aperto a tutti i cittadini che condividono il desiderio di valorizzare il Castello e il Colle Cidneo. Per aderire scarica il modulo di adesione sul nostro sito:

www.amicidelcidneo.it

Per rimanere sempre informato sulle nostre iniziative iscriviti alla
Newsletter degli Amici del Cidneo

Il Comitato nasce dalla consapevolezza che il Castello di Brescia e il Colle Cidneo sono un unicum nello scenario italiano a livello di dimensioni, ampie aree verdi, posizione al centro della città. Attualmente la gran parte di questi luoghi non è molto accessibile, è poco frequentata o, comunque, sottovalutata. Il Comitato vuole porsi al servizio delle istituzioni competenti come stimolo per la valorizzazione dell'intero complesso e per la sua riappropriazione da parte della cittadinanza bresciana.

2. PROMOTORI DEL COMITATO

Dalla data dell'ultima Assemblea del 16 luglio 2024 si sono associati i seguenti Promotori.

Nome	Cognome	Qualifica professionale	Data di adesione
Federico	Brembati	Imprenditore nel settore florovivaistico	19/07/2024
Lodovico Carlo	Pontoglio Bina	Avvocato, Presidente Rotary Club Brescia Moretto	10/01/2025

Inoltre, di seguito si riporta l'elenco completo dei Promotori del Comitato.

	Nome	Cognome	Qualifica professionale	Data di adesione
1	Laura	Agosti	Imprenditore immobiliare	09/03/2022
2		AmbienteParco Impresa sociale srl	(Consigliere Delegato Dott.ssa Elisa Cazzago), science center dedicato alla sostenibilità ambientale situato all'interno del Parco dell'Acqua, parco pubblico a Brescia (largo Torrelunga)	02/03/2020
3	Alberto	Arenghi	Consigliere Università degli Studi Brescia, Ingegnere, Ricercatore Architettura Tecnica Università di Brescia	08/01/2015
4	Claudio	Ascolti	Medico chirurgo in pensione, Presidente Giuria del Premio Nazionale di Teatro Dialettale "La Leonessa d'oro" di Travagliato, vincitore del Premio "Cronin" 2013 per Medici Scrittori	18/05/2022
5	Augusto	Azzini	Avvocato	22/01/2020
6	Gisella	Baiguera	Direttore Sanitario	21/02/2018
7	Roberto	Barison	Consulente finanziario	16/02/2024
8	Nicolangela	Belgiorno	Primario anestesista Istituto Clinico S. Rocco	17/02/2016
9	Sandro	Belli	Imprenditore, Presidente Associazione Brescia Città Grande	08/01/2015
10	Mauro	Beltrami	Avvocato	31/01/2023
11	Nicola	Berlucchi	Ingegnere, specializzato in restauro di monumenti	08/01/2015
12	Livio	Bertoni	Ingegnere	27/04/2018
13	Luciana	Besenzoni	Socia Fondatrice Associazione Priamo, Membro Comitato Esecutivo FAVO Lombardia	11/09/2015
14	Giacomo	Bettoni	Avvocato	25/02/2023
15	Tino	Bino	Commercialista, già assessore alla cultura della Provincia di Brescia, docente di economia ed esperto di arte e paesaggio	08/01/2015
16	Walter	Bonardi	Commercialista, Revisore Enti Locali	04/12/2017
17	Andrea	Bonetti	Già deputato alla Camera nella IX e nella X legislatura e parlamentare Europeo alle elezioni del 1989 e consigliere al comune di Brescia dal 2008 al 2013.	02/03/2020
18	Nicola	Boni	Commercialista	09/03/2015
19	Giovanni	Bontempi	Commercialista e Giornalista pubblicitaria	07/04/2017

20	Massimiliano	Bontempi	Imprenditore e Presidente MBM Motorstorica	29/05/2015
21	Fulvia	Bregoli	Consulente direzionale di impresa	01/03/2023
22	Federico	Brembati	Imprenditore nel settore florovivaistico	19/07/2024
23		Brixia Revisione Srl	Società di revisione	09/01/2017
24	Enrico	Broli	Commercialista	08/01/2015
25	Beatrice	Brondi	Marketing manager	01/02/2017
26	Carlo	Brondi	Consulente assicurativo	14/02/2017
27	Giovanni	Brondi	Commercialista	08/01/2015
28	Anna	Brunelli Benussi	Consigliere FAI di Brescia, già consigliere di Brescia Musei	08/01/2015
29	Luigi	Buffoli	Ingegnere e architetto	14/04/2016
30	Michele	Buffoli	Ingegnere	30/01/2018
31	Giovanna	Bussolati Giordani	Già assessore ai servizi sociali del comune di Brescia	08/01/2015
32	Giovanni	Cadeo	Architetto	14/02/2017
33	Lucia	Cadeo	Dottore in design	24/01/2018
34	Niccolò	Cadeo	Architetto	30/01/2019
35	Piero	Cadeo	Architetto	08/01/2015
36	Renè	Capovin	Direttore Generale MUSIL	17/06/2020
37	Marco	Carbone	Commercialista	07/02/2023
38	Arnaldo	Cavadini	Ingegnere civile	24/04/2015
39	Simonetta	Ciocchi	Commercialista	10/03/2017
40	Francesco	Consoli	Avvocato	15/06/2018
41	Francesco	Corbetta	Avvocato	17/06/2020
42	Luigi	Cosciani Cunico	Manager	21/12/2017
43		CPS Libertas Brescia	Centro Provinciale sportivo	18/01/2019
44	Luigi Valter	Davini	Amministratore di società, past president Rotary Club Brescia-Manerbio	20/07/2023
45	Aldo	de Palma	Già dirigente Agenzia delle Entrate, consulente fiscale	27/10/2022
46	Michele	de Tavonatti	Commercialista, Vicepresidente Nazionale Ordine Commercialisti	03/02/2021
47	Hugues	de Varine	Archeologo, Storico e Museologo francese, membro del Comitato Scientifico di Fondazione Brescia Musei	09/03/2015
48	Rosa	Divella	Commercialista	23/03/2017
49	Chiarella	Dolcetta Cosciani	Architetto	09/10/2015
50		ERGON COMMERCIALISTI STP SS	Società di Commercialisti	27/04/2016
51	Angelo	Facchinetti	Manager	04/12/2017
52	Elisabetta	Felloni	Commercialista	08/01/2015
53	Piero	Feroldi	Docente universitario, già Primario dell'Ospedale Civile di Brescia	24/04/2015
54	Elisa	Fontana	Libera professionista, già insegnante istituti superiori	25/09/2020
55		FORZA E COSTANZA SGB ASD	(legale rappresentante Dott. Giorgio Majorana), storica Società sportiva nata nel 1886 (ginnastica, judo, pattinaggio, scherma, danza classica, "Sport Camp"	02/03/2020

56	Lilli	Franceschetti	Presidente Smart Future Accademy	03/02/2017
57	Michele	Fredella	Generale	20/11/2022
58	Liana	Fulgoni	Già insegnante di Filosofia	30/01/2018
59	Saverio	Gaboardi	Già Iveco Group Vice President, Presidente Cluster lombardo Mobilità	08/01/2015
60	Maria	Gallarotti Ratti	Delegata FAI di Brescia	08/01/2015
61	Rodolfo	Garofalo	Consulente Aziendale, artista e Presidente Panathlon di Brescia	24/05/2021
62	Daniele	Ghirardi	Ingegnere	21/02/2018
63	Franco	Ghirardi	Imprenditore	21/12/2017
64	Rolando	Giambelli	Fotografo, Presidente dei Beatlesiani d'Italia	08/01/2015
65	Giacomo	Gnutti	Imprenditore, Cavaliere del Lavoro	08/01/2015
66	Gianfranco	Gnutti	Imprenditore	15/03/2023
67	Magda	Gnutti Ciocca	Vicepresidente Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli	19/06/2024
68	Francesco	Gobbi	Già Direttore Generale di Apindustria Brescia (dal 1980 al 2012)	09/01/2017
69	Alfredo	Grassi	Imprenditore	16/05/2017
70	Franca	Grisoni	Poetessa, vincitrice tra gli altri dei premi Bagutta opera prima nel 1987 e del Premio Viareggio nel 1997	09/03/2015
71	Severino	Gritti	Dottore Commercialista, Presidente Ordine Commercialisti Brescia (già rappresentante legale del socio Brixia Revisione Srl)	18/07/2023
72	Cristina	Guerra	Ingegnere, già A.u. di Ambiente Parco Impresa Sociale s.r.l.	09/02/2021
73	Paolo	Lechi di Bagnolo	Consulente finanziario	09/03/2015
74		LIONS CLUB LEONESSA X GIORNATE	LIONS CLUB	30/01/2018
75		LIONS CLUB SEBINO	LIONS CLUB	03/12/2018
76	Paola	Lorenzoni	Funzionario di primario istituto di credito e Vice Presidente CPS Libertas di Brescia	05/03/2021
77	Fausta	Luscia	Prefessore di Statistica presso la Bocconi, Presidente A.N.D.E Brescia	19/01/2017
78	Ferdinando	Magnino	Commercialista, Presidente Associazione Arteingenua	08/01/2015
79	Alessandra	Magnocavallo	Notaio	16/05/2017
80	Alessandra	Majorana	Professore Ordinario all'Università degli Studi di Brescia	04/04/2022
81	Riccardo	Mancini	Medico chirurgo e gastroenterologo	09/02/2023
82	Anna	Manfredi	Docente di Biologia e Presidente Inner Wheel Brescia Nord	15/11/2018
83	Lorenzo	Mariani	Imprenditore	23/03/2017
84	Federica	Mascari	Commercialista	27/10/2022
85	Rosario	Mascari	Consulente di marketing, past President Lions Club Brescia Leonessa X Giornate	18/01/2019
86	Giuseppe	Masserdotti	Amministratore di società e delegato dell'Accademia italiana della cucina	20/07/2023
87	Giuliano Giorgio	Massini	Pensionato	30/01/2019
88	Carlo	Massoletti	Commerciante, Presidente Confcommercio Brescia, Vice Presidente Confcommercio Lombardia, Vice Presidente Federazione Moda Italia, già consigliere Brescia Musei	08/01/2015

89	Renato	Mazzoncini	Ingegnere, Amministratore Delegato A2A	09/02/2021
90	Maria	Molinari Tita	Farmacista	13/12/2022
91	Emanuele	Morandi	Imprenditore	08/01/2015
92	Nicola	Morandi	Dirigente CNH Industrial	09/06/2022
93	Alessandra	Musicco	Avvocato	09/01/2017
94	Marta	Nocivelli	Ingegnere, Consigliere Croce Rossa Brescia	14/02/2017
95	Sergio	Onger	Docente associato di storia economica Università degli Studi di Brescia, past President Ateneo di Brescia	08/01/2015
96	Francesco	Onofri	Avvocato	08/02/2019
97	Giuseppe	Onofri	Avvocato, già vicesindaco di Brescia e membro CDA di Asm	08/01/2015
98	Cesara	Pasini	Consulente di Management - Presidente APCO - Associazione Professionale Italiana dei Consulenti di Management	13/03/2023
99	Fausto	Pelizzari	Avvocato, Presidente Ordine Avvocati di Brescia	01/02/2021
100	Samuele	Pezzotti	Consulente Tecnico, specializzato in rilievi architettonici e storici e rilievi ambientali per P.A. e privati, Presidente Lions Club Leonessa X Giornate	20/11/2022
101	Terzilla	Piazza	Consulente design (moglie del Dott. Davini)	20/07/2023
102	Guido	Piccinelli	Commercialista	24/01/2018
103	Martino	Piccinelli	Ingegnere	13/12/2019
104	Giovanna	Piovani	Ricercatore in Biologia Applicata nell'Università di Brescia	20/03/2023
105	Aldo	Pollonio	Imprenditore	09/10/2015
106	Alessandro	Pontoglio Bina	Già Chirurgo presso Spedali Civili di Brescia	06/03/2023
107	Lodovico Carlo	Pontoglio Bina	Avvocato, Presidente Rotary Club Brescia Moretto	10/01/2025
108	Francesco	Puccio	Già Primario Azienda Ospedaliera Desenzano	14/02/2017
109	Luigi	Ragazzoni	Commercialista	23/01/2016
110	Antonio	Regazzoli	Già Dirigente medico presso Spedali Civili di Brescia	17/02/2016
111	Anna Rosa	Rocca	Imprenditrice, consigliere Artifici Lombardia	23/01/2016
112	Paolo	Rocca	Impiegato	28/11/2016
113	Cristina	Rodondi	Avvocato	04/03/2022
114	Gianfranco	Rossi	Agente generale primaria compagnia assicurativa	09/05/2023
115		RSM	Società di revisione e organizzazione contabile	28/11/2016
116	Emanuele	Rumi	Architetto, specializzato in Restauro e risanamento di edifici storici e/o di pregio	09/06/2022
117	Bernardo	Salvadego Molin Ugoni	Studente	04/12/2017
118	Umberta	Salvadego Molin Ugoni	Consulente immobiliare, Presidente Croce Bianca Brescia, Presidente della Fondazione ARQUA' (PD)	08/01/2015
119	Laura	Salvatore Nocivelli	Architetto e Past President Conservatorio Luca Marenzio Brescia	29/07/2021
120	Paolo	Sandrini	Studente universitario	24/01/2018

121	Mons. Giancarlo	Scalvini	Rettore della Basilica di Santa Maria delle Consolazioni e della Chiesa di San Zeno al Foro	04/12/2017
122	Giorgio	Schiffer	Ex Dirigente ASM, già Amministratore Delegato Brescia Trasporti e Consigliere di Brescia Mobilità	08/01/2015
123	Enrico	Scio	Commercialista	11/09/2015
124	Federica	Silistrini	Commercialista	08/09/2018
125		Soroptimist Club Brescia	Presidente dott.ssa Giovanna Piovani	26/05/2021
126	Silvestro	Specchia	Commercialista	10/03/2017
127	Elena	Tellaroli	Consulente finanziario, Presidente sezione Bresciana ANCP (Associazione Nazionale Consulenti Patrimoniali)	18/01/2019
128	Stevan	Tesic	Architetto	18/05/2022
129	Pierluigi	Tita	Commercialista	25/02/2023
130	Giancarlo	Turati	Imprenditore, Vice Presidente Nazionale Piccola Industria di Confindustria	04/12/2017
131	Flaminio	Valseriati	Avvocato	08/01/2015
132	Michele	Vigasio	Amministratore di società	12/03/2021
133	Armando	Vincoli	Ingegnere, Imprenditore	13/12/2019
134	Laura	Virgili	Consulente artistico culturale	03/02/2017
135	Marco	Vitale	Economista d'impresa, membro del CDA della Fondazione Olivetti, della Fondazione FAI e membro dell'Associazione Amici del FAI	08/01/2015
136	Robert	Vos	Consulente commerciale	05/03/2022
137	Enrico Giuseppe	Zampedri	Manager, Vice Presidente Fondazione Poliambulanza, consigliere della Fondazione Berlucci, Direttore della Fondazione Opera per l'educazione cristiana - Istituto Paolo VI di Concesio	17/01/2020
138	Don Claudio	Zanardini	Rettore della Basilica delle Grazie, Direttore Ufficio per il Turismo della Curia di Brescia	08/01/2015
139	Stefano	Zane	Commercialista, consulente aziendale	04/12/2017

3. RICORDO DEGLI AMICI DEL COMITATO



GIOSI ARCHETTI

Giosi è stata una dei promotori iniziali e ha sempre partecipato con grande passione e competenza alla vita associativa del Comitato. Laureata in Fisica negli anni Cinquanta e Fondatrice del Fai provinciale alla fine degli anni Settanta, Giosi Archetti fu una tra le prime donne ad occuparsi di informatica, essendo allo stesso tempo amante dell'arte e della cultura. La Sindaca del Comune di Brescia Laura Castelletti l'ha dipinta come un "vulcano di idee", sempre in grado di anticipare i tempi e di promuovere brillantemente l'integrazione attraverso l'arte e la cultura. La scomparsa di Giosi Archetti è una grande perdita per il Comitato e per la città, ma il suo spirito pionieristico e la sua instancabile dedizione resteranno sempre un esempio civile, sociale e morale per tutti.



FERRUCCIO LORENZONI

Ferruccio Lorenzoni ha partecipato intensamente alla vita del Comitato in qualità di Presidente della Libertas Brescia e come componente del gruppo percorsi sportivi. Ferruccio ha sempre collaborato con grande intensità e progettualità lasciando un segno indelebile in tutti i soci che hanno avuto il piacere di conoscerlo e di collaborare con lui. Il ricordo di Ferruccio sarà sempre tenuto vivo grazie anche alla presenza della figlia Paola, socia del Comitato.



ALESSANDRO TITA

Sandro è stato uno dei nostri soci promotori iniziali ed è stato un grande amico del Comitato. Significativi gli incarichi nella vita cittadina: già Presidente dell'ordine dei farmacisti dal 1990 al 2008, Presidente dell'Associazione Amici dell'Abbazia di Rodengo, membro dell'Ateneo, Consigliere di amministrazione di Casa Moro, Segretario per la Storia del Risorgimento. Il ricordo di Sandro sarà sempre tutto vivo grazie anche alla presenza della moglie Mariolina, socia del Comitato.



ALDO REBECCHI

Aldo Rebecchi è stato un grande interprete della vita politica, economica e sociale della città, capace di unire tutti nell'interesse di Brescia. Aldo ha sempre seguito con particolare attenzione la vita del Comitato ed è stato ospite d'onore all'Assemblea del Comitato del 20 febbraio 2016, tenutasi al Castello di Padernello.

Lo ricordiamo con questa foto in cui è insieme ai nostri soci Francesco Onofri e Francesco Puccio alla cena di inaugurazione del primo Festival Internazionale delle Luci sul Castello di Brescia CidneON 2017 - 10 febbraio 2017.



MADDALENA WÜHRER BRONDI

Maddalena, moglie del nostro Presidente e mamma dei nostri soci promotori Beatrice e Carlo Brondi, ha sempre seguito l'attività del Comitato come una vicenda "familiare". Per ricordarla non possiamo che scegliere le parole che Giovanni ha voluto dedicarle nel giorno delle Sue esequie, circondato dalla viva partecipazione della chiesa di Sant'Afra in Sant'Eufemia, gremita e silenziosa.

"Cara Maddalena,

sei stata una moglie, madre e nonna meravigliosa. Hai sempre seminato solo per il bene della tua famiglia e di tutti i tuoi parenti.

Tutti gli amici hanno sempre visto in te sentimenti veri e condiviso valori positivi, il tutto con un'innata gentilezza e discrezione che tutti ti riconoscevano.

Grazie ai tanti amici e conoscenti che in questi giorni hanno portato la loro affettuosa testimonianza.

4. IMPIANTO DI RISALITA IN CASTELLO

l'ascensore inclinato per il castello, l'idea progettuale del Comitato Amici del Cidneo per il collegamento duraturo del colle alla sua città, finalmente si realizza.

Nel 2017 Piero Cadeo studia il tema progettuale di un accesso meccanizzato al Castello, con partenza da Fossa Bagni e arrivo in Castello nel Piazzale della Locomotiva in corrispondenza della Torre di Mezzo. Il progetto in una sua versione preliminare viene presentato in Soprintendenza nel settembre 2017 (Soprintendente Giuseppe Stolfi) e quindi, in dicembre, al Sindaco Emilio Del Bono e all'allora Direttore di Brescia Musei Luigi Maria Di Corato che lo accolgono con grande interesse.

La Commissione Mobilità del Comitato, composta da Piero Cadeo, Alberto Arengi, Saverio Gaboardi e Giorgio Schiffer si attiva con Brescia Mobilità nella persona del Direttore Generale Marco Medeghini per condividere le evoluzioni del progetto via via in affinamento. Quindi si procede attraverso successivi confronti tra la nostra Commissione Mobilità e Medeghini, anzitutto con il Sindaco e con l'assessore Muchetti, e quindi con la Soprintendenza: in una prima fase ancora con Stolfi e quindi con il successore Luca Rinaldi.

I temi più dibattuti e oggetto di diverse proposte alternative sono quelli dell'ingresso dal piazzale di Fossa Bagni, dell'arrivo nel piazzale della locomotiva, del tracciato del percorso parte in galleria e parte fuori terra. Il Soprintendente Rinaldi – a seguito di successivi approfondimenti – impone l'ingresso alla stazione di partenza dell'ascensore nell'apertura esistente realizzata nel dopoguerra di corredo alla galleria; esclude la possibilità delle due vie di corsa affiancate; si dà quindi maggior sviluppo al tratto in galleria; si segue l'indicazione per una stazione d'arrivo di immagine "minimale".

Nell'agosto 2020 Regione Lombardia prevede un contributo pari a € 4.000.000,00 per l'intervento relativo alla realizzazione del nuovo impianto di risalita.

In data 4 agosto 2020, con delibera numero 316 della Giunta comunale (con voto unanime) si prende atto degli elaborati costituenti il progetto di fattibilità tecnico-economica inerenti il "nuovo sistema di collegamento meccanizzato del Castello di Brescia" sviluppati da Brescia Mobilità insieme a Cadeo, compreso il relativo quadro economico (€ 5.014.005,47 oneri fiscali inclusi) e si dà quindi mandato a Brescia Mobilità affinché proceda allo sviluppo del progetto definitivo del "nuovo collegamento meccanizzato del Castello di Brescia".

Il 27 settembre 2021, con delibera numero 72 (26 voti favorevoli, 1 contrario Ghidini 5 Stelle) il Consiglio comunale autorizza la localizzazione del servizio per la mobilità tra Fossa Bagni ed il Castello, denominato "ascensore in Castello"; convenendo di trasmettere il provvedimento a Brescia Mobilità e dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Brescia Mobilità redige il progetto Definitivo (quello redatto dalla nostra Commissione Mobilità era il progetto Preliminare) dalla fine 2021 e, attraverso successivi approfondimenti tecnici, ambientali e paesaggistici si giunge all'approvazione definitiva da parte della Giunta comunale nella seduta del 3 dicembre 2024.

Come dovere di cronaca dobbiamo ricordare con disappunto che il Comitato non è stato invitato dal Comune di Brescia alla Conferenza Stampa del 3 dicembre 2024 in Loggia;

né il Comitato né il Progetto Cadeo sono stati menzionati nel documento relativo al Progetto Definitivo, nella parte in cui vengono ricordate le proposte progettuali per l'ascensore susseguitesesi dal 1955 ad oggi.

Il progetto, che risolverà un problema che la città di Brescia sta immaginando di risolvere da più di 65 anni, viene spesso accolto senza particolare entusiasmo; addirittura qualche volta con diffidenza, per riserve di contrapposizioni di politica locale, quando non addirittura per ragioni pretestuose che non tengono conto di innumerevoli esempi analoghi in Italia e in giro per L'Europa: *"in Castello si è sempre saliti a piedi e non si vede ragione per raggiungerlo con un ascensore"* (e si ci si dimentica i larghi settori di popolazione che ne trarranno vantaggio, dai disabili agli anziani, alle mamme coi bambini, agli stessi turisti che avranno il piacere della vista panoramica della città); *"si potrebbe attivare un servizio di navette a trazione elettrica e risolvere così il problema in maniera ecologica"* (senza aver presente che sarebbero maggiori i costi di gestione di un tale servizio - comunque saltuario - che peraltro non sarebbe in grado di superare i tornanti che salgono da piazzale Arnaldo); *"è un intervento paesaggisticamente invasivo"* (quando la più parte del percorso è previsto in galleria e la parte fuori terra è difficilmente visibile dal basso); e così via.

Il tema non viene forse affrontato con il rigore e con la concretezza che un argomento indubbiamente delicato comportano, ma troppe volte si seguita a proporre una antiquata visione del mondo e della città, su basi esclusivamente ideologiche.

Come Amici del Cidneo siamo particolarmente soddisfatti: l'ascensore inclinato per il Castello è un progetto che il Comitato ha studiato e attivato, in termini di proposta nella fase di progetto preliminare, attraverso un lungo itinerario di condivisione con le Pubbliche Autorità, sottoponendolo fin da principio all'attenzione della città. Esprimiamo i più sentiti ringraziamenti a chi ha reso ciò possibile: Regione Lombardia, Comune di Brescia, Brescia Mobilità, Cadeo e i membri del Gruppo Mobilità del Comitato (Arenghi, Gaboardi e Schiffer) e i soci del Comitato tutti.



QRCode del video realizzato da AlbatrosFilm per Brescia Mobilità: *un ascensore che collegherà il centro della città al Castello, rendendolo più accessibile a cittadini e turisti. Un progetto che unisce innovazione, funzionalità e sostenibilità, aprendo la strada a una Brescia sempre più moderna e inclusiva*

Si riportano i seguenti documenti e articoli:

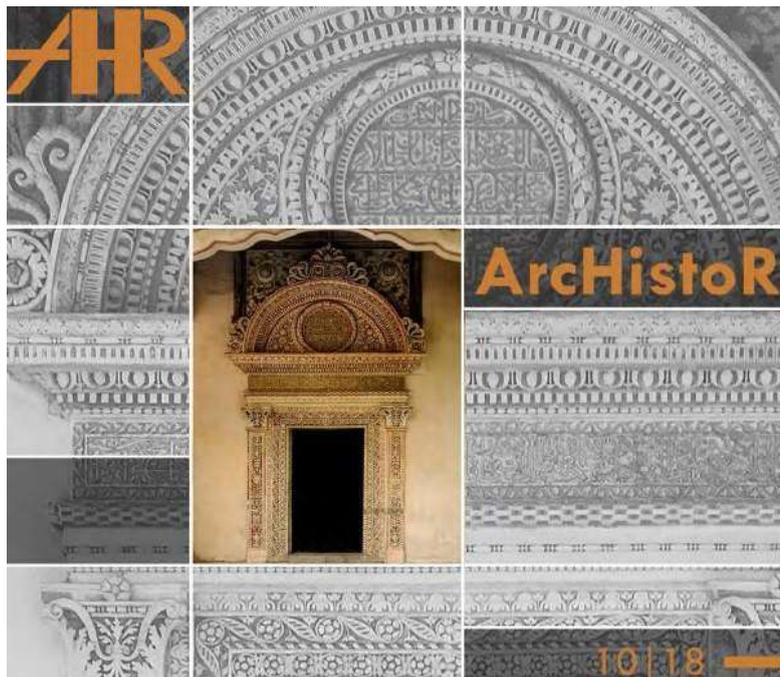
- 1) Estratto rivista ArchHistor 10 | 18 di Alberto Arenghi e Mariachiara Bonetti
- 2) "Castello, assedio in tre mosse" di Massimo Tedeschi, 01/07/2018 Corriere della Sera
- 3) "La risalita al Castello" di Tino Bino, 31/07/2018 Corriere della Sera
- 4) "L'ascensore per il Cidneo" di Tino Bino, 21/12/2018 Corriere della Sera
- 5) "Il Sogno: un ascensore tra città e castello" di Ferdinando Magnino, Brescia & Futuro 02/2019
- 6) "Ascensore inclinato, avanti con il progetto per il Castello" di Eugenio Barboglio, 11/07/2019 Bresciaoggi

- 7) "La Loggia ci crede. L'ascensore per il Castello potrà decollare" di Ilaria Rossi, 11/07/2019 Giornale di Brescia
- 8) "Amici del Cidneo. Il «pressing» per l'ascensore" 11/07/2019, Corriere della Sera
- 9) "In Castello in un minuto: la Lombardia pronta a finanziare la cabina ascensore" di Nuri Fatolahzadeh, giugno 2020, Giornale di Brescia
- 10) "Nel 2026 ascensore per il Castello, parte dell'ampio progetto di valorizzazione" di Anita Lorian Ronchi, 21/07/2024 Giornale di Brescia
- 11) "Ascensore per il Castello di Brescia: entro il 2027 accesso comodo e sostenibile" della Redazione di QuiBrescia del 03/12/2024
- 12) Documento del Comune di Brescia e Brescia Mobilità "Progetto definitivo - Nuovo sistema di risalita meccanizzato per il Castello di Brescia" del 03/12/2024
- 13) "In Castello in ascensore: primo viaggio a Natale 2027" di Eugenio Barboglio, 04/12/2024, Brescia Oggi
- 14) "Da Fossa Bagni sino al Cidneo" di Giovanni Brondi, 12/12/2024 La Voce del Popolo
- 15) "L'ascensore degli Amici del Cidneo" di Sandro Belli, Brescia città grande 01 | 2025

Estratto ArchHistoR 10 | 18

Attacco al Castello: accessibilità alle strutture fortificate. Il caso del colle Cidneo e il castello di Brescia

Alberto Arenghi, Mariachiara Bonetti



Scansionando il QR code, si accede all'articolo "Attacco al Castello" pubblicato sulla rivista ArchHistoR 10 | 18



Idee per un quinquennio

CASTELLO, ASSEDIO
INTRE MOSSE

di Massimo Tedeschi

Lo castello rappresenta uno dei compiti e delle sfide più avvincenti per il prossimo quinquennio amministrativo. Tutto dice che i tempi sono maturi per segnare una nuova stagione nella storia della fortificazione arroccata sul colle Cidneo. C'è la stabilità del governo locale, c'è un dibattito già ricco e maturo, c'è un ritorno di passione della città propiziato dal festival delle luci «Cidneon», ci sono promettenti filoni di finanziamento extra-bresciani già individuati e uno già acquisito, vale a dire il lascito dell'artista Bruno Romeda. Tutto fatto, dunque? Ovviamente no, soprattutto perché converrà mettere ordine e stabilire gerarchie fra i tanti progetti, le tante proposte. Tre paiono meritare la priorità, rispetto alla ricchezza di ipotesi e nuove funzioni che rischiano di affastellarsi. Anzitutto c'è il tema della raggiungibilità del castello. Ai progetti di risalita meccanica ipotizzati nel passato se n'è aggiunto uno nuovo, quello elaborato da un gruppo di «Amici del Cidneo» formato da Alberto Arengi, Piero Cadeo, Giorgio Schiffer, Saverio Gaboardi. Una soluzione progettuale offerta alla città, in cristallo e acciaio, comunque impattante dal punto di vista estetico ma su cui la Sovrintendenza, in un pubblico dibattito, non ha fatto fuoco di sbarramento preventivo. Ai puristi, ostili a qualunque risalita meccanica al colle, viene spontaneo opporre la condizione di deambulazione precaria a cui siamo tutti destinati, noi che facciamo parte di una popolazione fatalmente senescente. O, più ottimisticamente, vale la pena evocare il potere attrattivo che hanno avuto questi strumenti là dove sono stati inseriti (dal Forte di Bard al castello di Lubiana). Un secondo ambito di lavoro, pure emerso da pubblici confronti, è la creazione di una grande banca dati che riunisca i tanti saperi diffusi sul Cidneo: dall'Università di Brescia all'Istituto italiano dei castelli, dagli studiosi indipendenti agli speleologi, circola una straordinaria messe di informazioni sul Castello che vanno raccolte, diffuse, messe in rete, riproposte con linguaggi (soprattutto visuali) nuovi e accattivanti. Ma c'è un terzo tema, prioritario su tutti, che merita il massimo impegno e che Sovrintendenza, Università, Istituto dei Castelli hanno rilanciato a una sola voce durante un confronto pubblico in AAB: è la salvaguardia del castello, la pulizia delle sue mura e dei suoi meandri, il salvataggio dei suoi tetti e delle sue infrastrutture. Un investimento preliminare, necessario, previdente. Il massimo di dichiarazione d'amore, oggi, verso il castello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tempo delle scelte

LA RISALITA
AL CASTELLO

di Tino Bino

La tranvia del 1904 collegava piazzale Cesare Battisti con la palazzina Haynau dentro il mastio del Cidneo. Fu il solo vero collegamento diretto tra il Castello e la città, tra la sua miglior emergenza storico-monumentale e il tessuto urbano. Poi decenni di funzioni museali, sportive, culturali, (perfino la zoo), non hanno smosso la capacità di dotare il tragitto città-Castello di una mobilità veloce, stabile, capace di favorire quotidiana fruibilità alle mille occasioni di utilizzo del Castello. Ci si è provato certo. Proponendo risalite meccaniche, scale mobili, ascensori verticali. Ma nulla è giunto in porto. Non è stato possibile nemmeno istituire un pulmino stagionale, una linea di autobus. Come se il Castello fosse un luogo fuori le mura, un approdo extraterritoriale. Costa troppo, sostenevano alla Asm. Adesso ci provano gli «amici del Cidneo», l'associazione presieduta da Giovanni Brondi e che, con una tenacia degna di successo, dopo i risultati delle grandi iniziative di spettacolo (il Festival delle luci) ha deciso di dedicarsi alla «mobilità». Ed ha incaricato l'architetto Pietro Cadeo, che di Brescia conosce gli anfratti e le storie, di progettare «la risalita veloce» tra la città e il Cidneo. In questi giorni Brondi e Cadeo girano i palazzi del potere e della cultura per illustrare il loro progetto. Che si basa su una analisi storica sulle idee partorite e sui percorsi più facili, che impattano meno il paesaggio, che rendono «l'ascensore inclinato» per il Castello facile da costruire, a costi contenuti, ad alta accessibilità, a veloce realizzazione. L'ascensore inclinato che si inerpica da Fossa Bagni al cortile interno del Castello, riprende un progetto di diciotto anni or sono (conosciuto negli archivi come relazione Transplan) che risulta ancora oggi il più efficace in termini urbanistici, con la connessione immediata al parcheggio e interscambio diretto con il metro bus. Ora il problema è far assumere l'idea progettuale alla città, alle sue rappresentanze istituzionali, ma prima di tutto al suo immaginario collettivo. Se il Castello deve diventare, come è nelle opportunità, il nuovo riferimento per lo sviluppo di Brescia, assieme al ripensamento delle funzioni, alla sua attrezzatura di uso anche commerciale, va preliminarmente realizzato un sistema di mobilità simile a quelle di accesso a tutti i castelli che esistono in Italia e in Europa. Il tempo è questo. La città ne discuta davvero. Potrebbero cominciare Brescia Musei con una mostra illustrativa e l'azienda dei trasporti con un progetto esecutivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto che fa sognare

L'ASCENSORE
PER IL CIDNEO

di Tino Bino

Marco Vitale illustra in breve la storia delle città, il luogo, dice, privilegiato dallo stare insieme, il modello illuminato della vita collettiva, dove la vita e la politica si incontrano per costruire il futuro. Vitale parla a un intermeeting dei Lyons di Brescia e provincia. Ed è l'introduzione alla relazione di Giovanni Brondi, presidente degli amici del Cidneo che illustra il lavoro e le prospettive dell'associazione che si è riproposta di valorizzare, in aiuto al Comune, la funzione del Castello. Giovanni Brondi illustra le idee e i risultati dei primi due anni di lavoro. Il festival delle luci, sottolinea, ci ha aperto gli occhi. Trecentomila visitatori nella edizione del 2018. L'ammissione nel registro mondiale del festival di settore. Scambi con i maggiori istituti culturali del mondo. Contatti con artisti, centinaia di ritagli stampa sulle testate di decine di Paesi, rapporto con ambasciate e centri commerciali. Insomma si è consolidata la possibilità di fare del Cidneo non un luogo dell'effimero, ma un bene di uso quotidiano, l'approdo privilegiato della città e di chi la visita, capace di far emergere non solo i benefici monumentali che appartengono alla sua storia centenaria, ma anche risultati economici per una «idea altra» della città. Il primo strumento di lavoro allora riguarda la risalita meccanica al Cidneo, il collegamento con la città attraverso una mobilità veloce, facilmente accessibile da tutti. L'architetto Pietro Cadeo, incaricato dalla associazione di progettare un'idea, illustra la proposta, in questi giorni al vaglio della Sovrintendenza, di una cabinovia che parte dal fondo della galleria verso via Crocifissa di Rosa, e giunge con tre tronchi fino alla cima del Mastio. Potrebbe essere realizzata con ridottissimo impatto ambientale e modesto costo economico avendo il Comune manifestato interesse per affidarne la realizzazione ad una delle società operative dei trasporti pubblici. I risultati sarebbero straordinari. Benefici diretti e indotti sarebbero un moltiplicatore di successi, di immagine, di gradimento, di attrattiva. Però resta una memoria da non sottovalutare. I primi progetti di risalita meccanica al Castello sono datati 1904. Poi se ne sono susseguiti in media uno ogni decennio. Dunque attenzione. Che il progetto Cadeo non finisca come i precedenti. Ha, come differenza, il vento in poppa, l'entusiasmo di una associazione della società civile. Deve diventare il sogno dell'immaginario collettivo, l'ambizione della città. Allora può farcela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sogno: un ascensore tra città e castello



Ferdinando Magnino
Dottore Commercialista
"Brescia al lavoro"

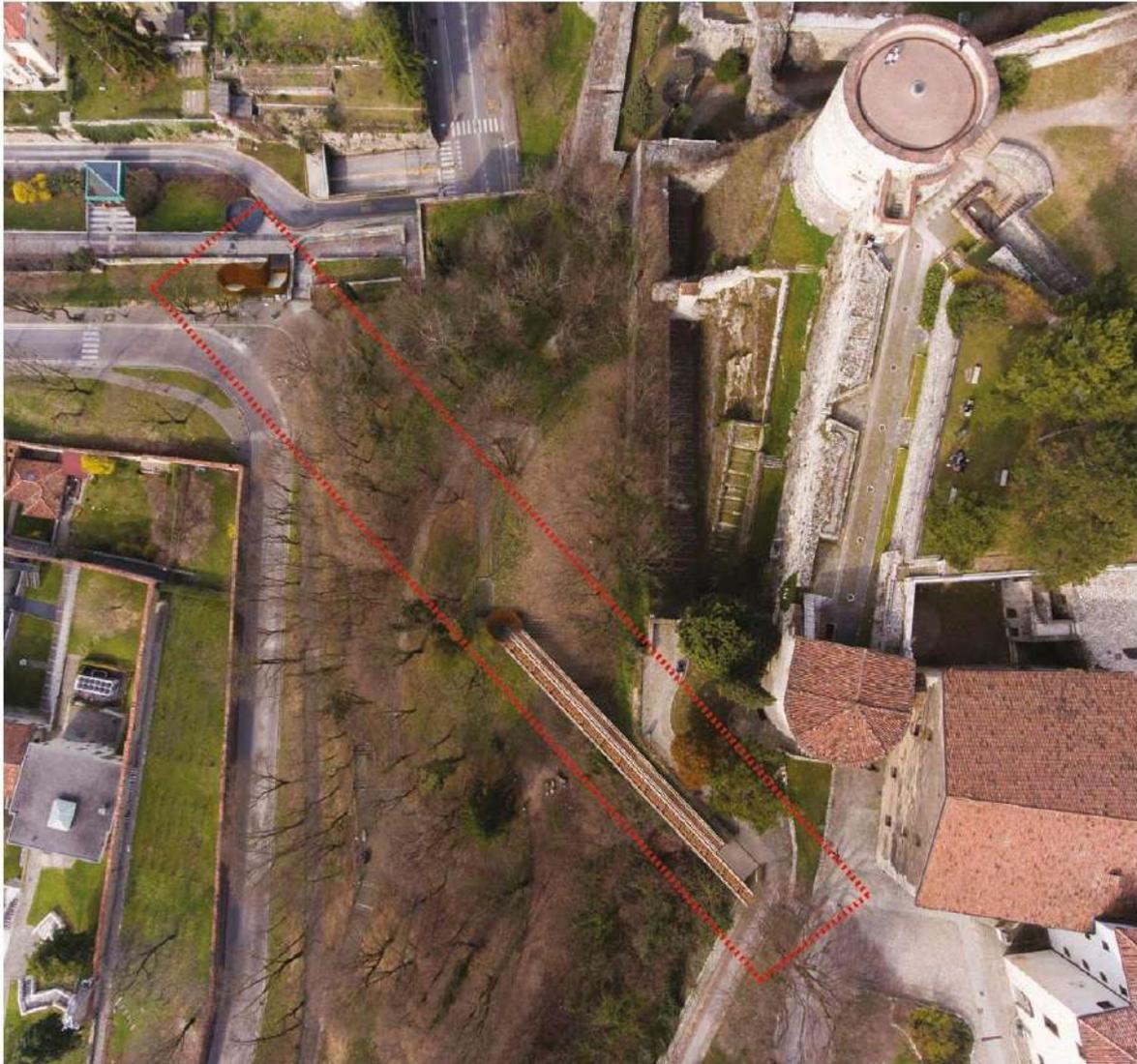
Ho un amico, Paolo, che da ragazzo aveva paura a salire in ascensore.

Un giorno lo ha preso serenamente dicendo "ho deciso che non dovevo più avere paura".

Com'è possibile guarire da una fobia, così, decidendo di non voler più essere succubi di qualcosa che gli altri normalmente fanno?

Potrebbe funzionare lo stesso per l'ascensore del Castello?

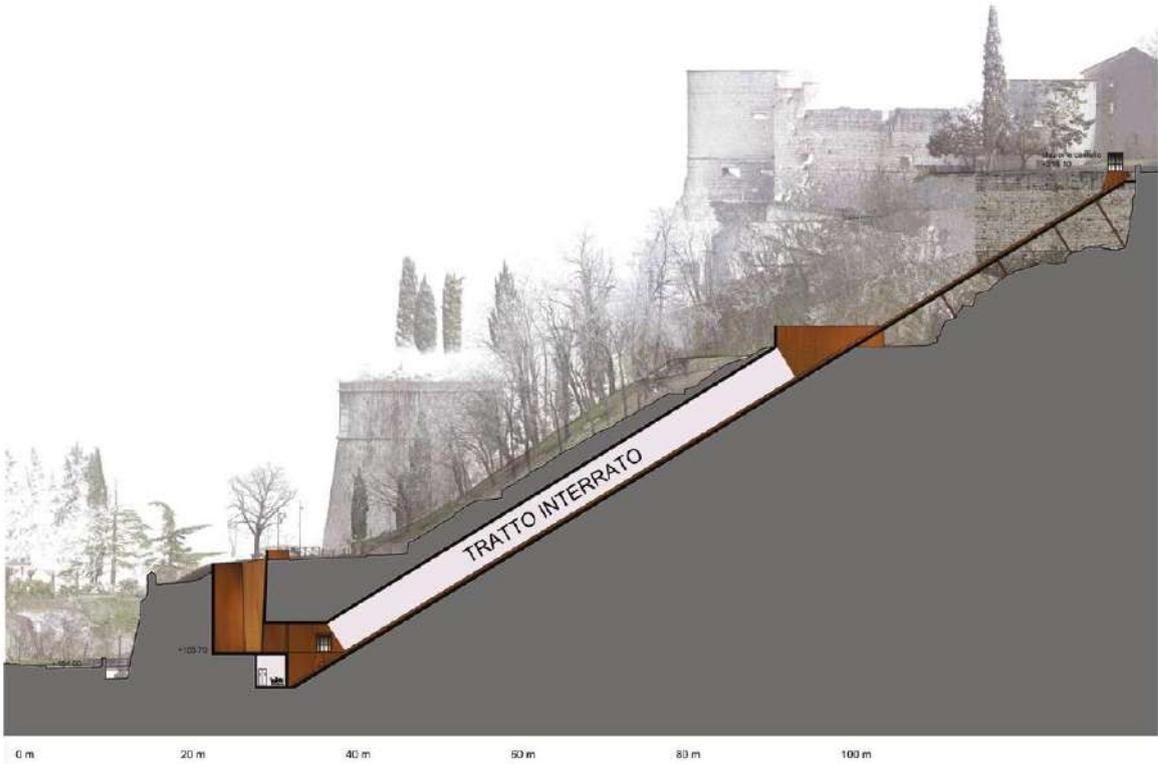
Credo di sì, penso di sì.



Prendo spunto da uno scritto del Professor Alberto Arenghi, docente di "architettura tecnica" del nostro Ateneo di Ingegneria, uno insomma che di queste cose ne capisce.

La proposta dell'arch. Cadeo di un ascensore inclinato di collegamento tra città e castello

È importante ricordare che tutti i precedenti rispondevano ad esigenze dettate dal momento o erano riconducibili ad 'esercizi accademici', la proposta presentata e sostenuta dal Comitato Amici del Cidneo (2017) risponde anche all'art. 78 delle norme tecniche della variante del PGT (datato luglio 2015) nel quale si chiede al futuro progetto del castello di verificare non solo la "fattibilità", ma anche la "necessità" di "alcune risalite meccanizzate". La stessa norma dice già molto su questa necessità, attribuendo a quelle "risalite" (di cui una da verificare a partire da Fossa Bagni) il triplice e importante scopo di



“agevolare l'uso pedonale del parco”, “garantire una risalita più agevole verso la fortezza dai versanti più impervi” e “moltiplicare le possibilità di accesso al giardino e alla Fortezza”.

Solo questo, a me, sembrerebbe sufficiente per dire che si può (anche se non c'è una prescrizione medica) fare.

La proposta si basa sulla rivisitazione di un progetto del dicembre 2000 che il Comune di Brescia commissionò allo studio TransPlan (insieme all'arch. Dal Puppo) di Milano che ipotizzava tra le altre ipotesi anche quella di un ascensore inclinato da Fossa Bagni (il parcheggio era allora ancora da venire).

Il tema è tornato alla ribalta perché il Comitato Amici del Cidneo si è messo in testa di far rivivere il Colle Cidneo. Tante proposte (Cidneo realizzata), tra cui l'ascensore appunto.

L'Architetto Piero Cadeo, insieme con la Commissione Mobilità ad hoc insediata dagli Amici del Cidneo, ha ripreso e rivisitato l'ipotesi Transplan che appare la più corretta e praticabile, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista ambientale e paesaggistico, sia dal punto di vista logistico: infatti il parcheggio di Fossa Bagni è stato realizzato da anni (ed è largamente sottoutilizzato) e a duecento metri a ovest c'è la nuova fermata di San Faustino del Metrobus (peraltro l'eventuale tram di cui si discute in città, transiterebbe per Fossa Bagni).

Il progetto prevede un ascensore inclinato, con entrata a margine del parcheggio di Fossa Bagni, nella parte adiacente alla Galleria Tito Speri, là dove le mura venete si connettono con i muri della Galleria degli anni '50. In quel punto, un'apertura in breccia potrà consentire di accedere alla stazione di partenza con un primo tratto interrato, vista l'altimetria del terreno. Sono state ipotizzate due alternative del tracciato in ragione della pendenza che verrà adottata (indicata come preferibile dalla Soprintendenza): la prima prevede un tratto interrato solo all'inizio del percorso (20 metri circa) per poi avere la possibilità dalla cabina in vetro di godere del panorama man mano ci si eleva; la seconda, invece, prevede un tratto interrato lungo circa 70 metri e dunque percettivamente meno 'invasiva' (le figure qui riportate fanno riferimento a questa ipotesi).

L'ultimo tratto sarà comunque en plein air, su sottili 'piloni' per superare l'ultimo dislivello netto e verticale delle mura con arrivo all'estremità nord del Piazzale della Locomotiva (già Fossa della Bissa), in prossimità della Torre di Mezzo, laddove le mura storiche terminano con un parapetto di realizzazione recente.

Le caratteristiche dell'impianto e dei lavori da realizzare, possono essere riassunte nei seguenti dati:

- parte interrata circa 20 metri (prima soluzione) o 70 metri (seconda soluzione);
- lunghezza complessiva circa 125 metri;
- dislivello pendenza circa 60% - 80%;
- tempo di percorrenza circa 1 minuto e mezzo;
- cabina parzialmente panoramica, con capienza per 16 passeggeri;
- portata massima circa 450 passeggeri/ora (che possono raddoppiare se l'impianto fosse a doppia cabina);
- costo dell'impianto circa 400.000 euro, per un costo complessivo che può arrivare fino a 2 milioni di euro a seconda della soluzione scelta;
- costo di esercizio circa euro 200.000 euro/anno;
- tempi di realizzazione: 12 mesi dal bando di gara.

Ho volutamente tolto la previsione di ricavi, biglietti per la risalita, maggior utilizzo del parcheggio, più passeggeri in metro e in autobus: esercizio complesso e facilmente soggetto a critiche.

Credo però che, per una corretta valutazione, andrebbe considerato anche il dividendo della riscoperta e del riuso del Castello, punto centrale anche del programma della Fondazione Brescia Musei.

Riassumo a modo mio (sì, lo sto semplificando ma se le complichiamo, le cose non si fanno mai): fattibile dal punto di vista tecnico, investimento "modesto", probabile ritorno economico, certo ritorno socio-economico.

Anche.

Quindi è possibile non aver più paura dell'ascensore.

IL COLLEGAMENTO. L'associazione Amici del Cidneo spinge affinché possa essere realizzato al più presto

Ascensore inclinato, avanti con il progetto per il Castello

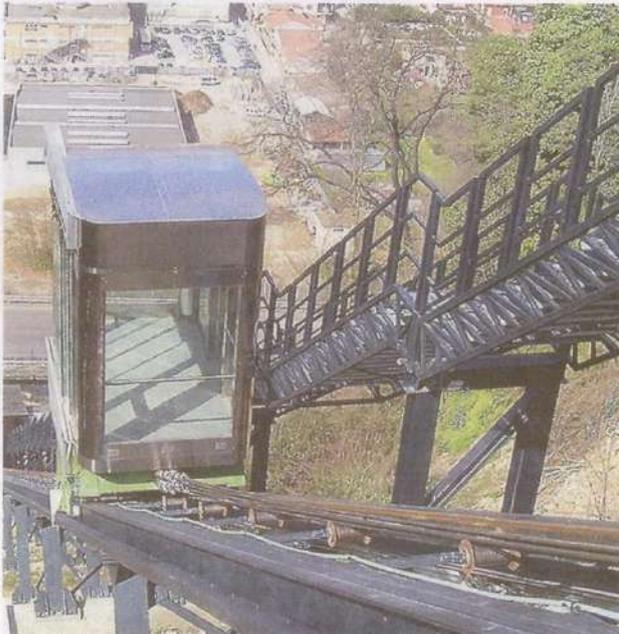
Si sta lavorando a un tracciato parzialmente sotterraneo e panoramico nell'ultimo tratto. Presentato in Loggia un progetto di massima con la partenza posizionata a Fossa Bagni

Eugenio Barboglio

Facilitare l'accesso al Castello è sempre stato un obiettivo, ma più che altro a parole mai perseguito con i fatti. A mezza strada tra le parole e i fatti però ci sono i progetti, e di progetti su come portare in cima al colle Cidneo le persone, da pedoni e non da automobilisti o da utenti degli autobus, ce ne sono stati tanti. Il problema del collegamento diretto con la città è stato oggetto di studi e progetti fin dagli anni Cinquanta. Ascensori verticali, cabinovie, scale mobili, ascensori inclinati con partenze da San Faustino, dalla Salita del Riccardo, dalla galleria, da Fossa Bagni, da Santa Giulia: ma tutti, spesso per difficoltà oggettive, sono rimasti nel cassetto.

NEL FEBBRAIO dell'anno scorso Bresciaoggi scrisse che il Comune stava valutando un ascensore inclinato. Qualche giorno prima in occasione della presentazione dei progetti di valorizzazione del Castello, il sindaco aveva parlato più genericamente di un sistema meccanizzato pedonale. Il sistema meccanizzato era appunto un ascensore. A caldeggiare questa soluzione erano e sono tutt'oggi soprattutto gli Amici del Cidneo che a dicembre 2017 portarono all'attenzione del primo cittadino la soluzione dell'ascensore obliquo.

Il progetto definitivo dovrà necessariamente coinvolgere Brescia Mobilità, ma intanto gli «Amici» hanno dato l'input, anticipando all'amministrazione di palazzo Loggia



Un modello di ascensore inclinato simile a quello che si vorrebbe realizzare a Brescia

un progetto di massima. La convinzione che ha mosso l'associazione è che la prospettiva di rilancio del Cidneo non possa prescindere dalla realizzazione di un sistema di trasporto in grado di consentire a tutti di salire in tempi brevi, in modo semplice e a basso costo, nell'arco dell'intera giornata e ove occorresse anche fino a tarda se-

ra. Dagli archivi di Brescia trasporti è stato aggiornato radicalmente un progetto della fine anni '90: un ascensore inclinato con partenza da fossa Bagni, che è stato sottoposto in un primo incontro informale alla Sovrintendenza. Successivamente il progetto preliminare è stato presentato al sindaco Emilio Del Bo-

no, ed anche Brescia Musei ne è venuto a conoscenza. Sin da questi primi incontri, l'orientamento dell'amministrazione si è rivelato favorevole, tant'è che il progetto - seguito dall'architetto Piero Cadeo, esponente degli Amici del Cidneo - è stato ulteriormente sviluppato e completato con indagini e documentazioni tecniche. Sulla scorta di

questi approfondimenti, il nuovo incontro con la Sovrintendenza ha potuto avere un carattere di maggiore ufficialità.

In quell'occasione l'ente di via Gezio Calini si riservò - era la primavera del 2018 - di fare dei sopralluoghi e chiese che venisse prodotta una ricognizione puntuale delle proposte succedutesi nel tempo, nonché venissero studiate le modalità per integrare la proposta di risalita meccanizzata con altre elaborazioni di raggiungimento del Castello.

DA QUEL MOMENTO il progetto è diventato tema di diversi incontri a vari livelli con il Comune, Brescia Mobilità, Brescia Musei, con quei soggetti cioè senza i quali l'ascensore inclinato non può essere realizzato. Il tracciato ipotizzato è quello da Fossa Bagni, come si diceva. Di ascensori inclinati ce ne sono in diverse città italiane e non solo: Cuneo e La Spezia, ad esempio. Quello ipotizzato per Brescia, come si vede nei disegni pubblicati in questa pagina, ha la caratteristica di essere in parte sotterraneo e in parte, nella seconda metà, panoramico.

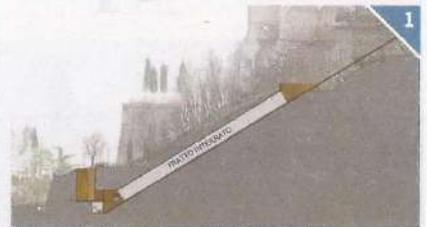
Una decisione della Loggia, una previsione in bilancio non ci sono ancora, si sta valutando sulla base della proposta dell'associazione. Ma i prossimi mesi potrebbero vedere qualche azione concreta in direzione della realizzazione dell'ascensore inclinato che in un'ottica di sostenibilità darebbe al Castello di Brescia una nuova accessibilità. Pochi minuti per salire e scendere. ■

L'IDEA E IL PERCORSO

Salire e scendere rispettando l'ambiente del colle

Il progetto degli Amici del Cidneo riprende un'ipotesi degli anni Cinquanta, rielaborandola. Nei decenni molte sono state le

idee relative ad un collegamento pedonale tra la città e il suo castello, finalizzate a rendere la rocca più frequentata, e tenendo al contempo le auto lontane. L'ultima in ordine di tempo, quella dell'ascensore verticale lanciata dall'amministrazione Paroli: doveva salire dalla galleria Tito Speri (parcheggio) e sbucare all'altezza del bivio tra via del Castello e via Alexander Langer.



DA FOSSA BAGNI. Dal parcheggio si salirà in Castello attraversando un primo tratto, il più lungo, sotterraneo. Poi si sbucherà all'esterno per l'ultimo tratto che permetterà una visione panoramica della città.



NUOVO ACCESSO. Grazie all'ascensore inclinato sarà possibile salire in Castello direttamente dalla zona di San Faustino dopo avere lasciato l'auto nel parcheggio e in meno tempo che col bus.



IL PERCORSO. I binari saranno posati sul versante ovest del colle Cidneo. I passeggeri approderanno dopo un viaggio di qualche decina di secondi nel piazzale della Locomotiva.

LA CITTÀ

La Loggia ci crede L'ascensore per il Castello potrà decollare

Il progetto tratteggiato dagli Amici del Cidneo raccoglie i primi consensi Castelletti: «Ora i conti»



Verso la fortezza. L'ascensore inclinato del Castello di Kufstein

Mobilità

Ilaria Rossi
i.rossi@giornaledibrescia.it

■ Potrebbe trasportare fino a 600 persone l'ora, depositandole direttamente nei pressi della Torre di Mezzo. Tempo di viaggio: un minuto, per materializzarsi in Castello direttamente da Fossa Bagni, luogo strategico per il parcheggio o il trasbordo dalla metro San Faustino. Così l'ascensore inclinato degli Amici del Cidneo consentirebbe finalmente di avvicinare il centro città al Castello, riducendo quella distanza percepita co-

me «siderale». Anche se non lo è. E realizzando un sogno che i bresciani accarezzano fin dagli anni Cinquanta.

Che sia la volta buona? I segnali positivi ci sono. Lo confermano gli «Amici» del presidente Giovanni Brondi che, lunedì in assemblea, hanno fatto il punto sul progetto redatto ormai due anni orsono dalla Commissione mobilità del Comitato, coordinata dall'architetto Piero Cadeo, e già da tempo in attesa sulla scrivania del sindaco.

Qualcosa, però, in questi mesi si è mosso. Lo stesso Del Bono avrebbe manifestato l'intenzione di coinvolgere Brescia Mobilità, affidando alla società in house il compito di redigere il progetto ese-

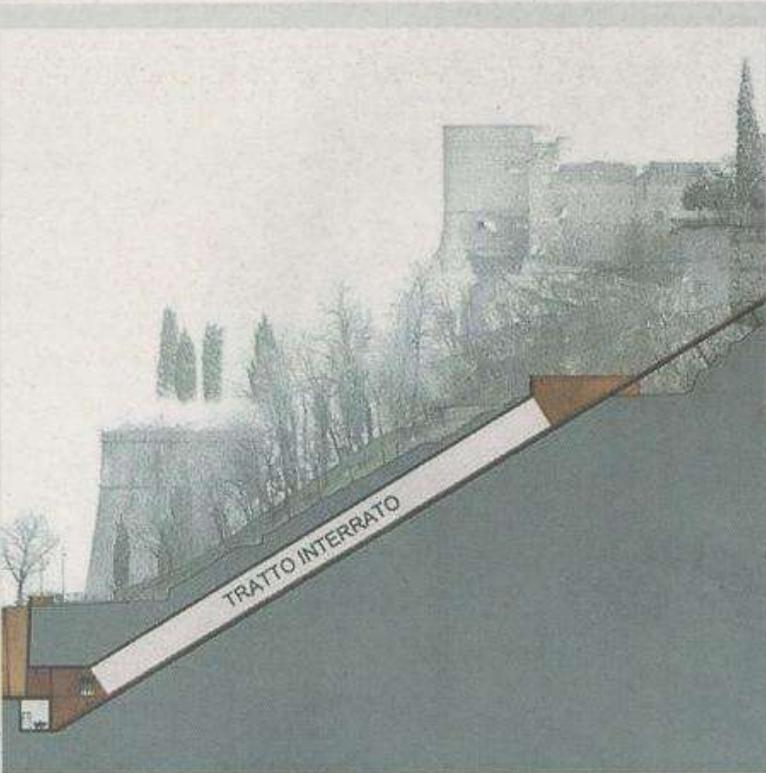
cutivo. A ciò va aggiunto un primo via libera - seppure informale - da parte della Sovrintendenza, che non ha rilevato particolari ostacoli alla realizzazione dell'infrastruttura. Oltre a giudicare il progetto percorribile ha richiesto uno studio di massima sull'accessibilità dell'intero colle.

Ultimi passaggi, in ordine di tempo, sono l'incontro fra gli Amici del Cidneo e i vertici di Brescia Musei. La presidente Francesca Bazoli e il direttore Stefano Karadjov hanno espresso il loro apprezzamento. Non a caso, visto che il Castello è al centro di un grande piano di rilancio da parte della Fondazione, impegnata in questi mesi nel completamento del suggestivo Parco delle Sculture.

Favorevoli. E sul tema ha le idee chiare la vice Laura Castelletti. «Sono favorevole per due ragioni: perché l'ascensore consentirebbe di rafforzare quel lavoro di valorizzazione del Castello che è il nostro obiettivo di mandato; e perché già nel 2013 il collegamento diretto dal centro al Cidneo era uno dei punti del programma di Brescia per Passione. A tal proposito cito l'ipotesi progettuale del nostro Francesco Rusconi. Ora credo sia tempo di fare sul serio, dando mandato a Brescia Mobilità e al Settore Edilizia Monumentale di valutare il piano economico: una volta verificata la sostenibilità economica si potrà procedere con il progetto».

Le carte degli Amici del Cidneo parlano di un investimento di 2 milioni e un costo annuo di gestione di 20mila euro. Mentre il cantiere dovrebbe protrarsi poco più di un anno. Ora la parola passa alla Loggia. //

Corriere della Sera Giovedì 11 Luglio 2019

3
BS**Primo piano** | Cultura e turismo


In Castello
Amici del Cidneo
Il «pressing»
per l'ascensore

La strategia per l'assalto al Castello prevede un metodo comodo, velocissimo e con vista panoramica: un ascensore inclinato di cristallo che da Fossa Bagni arriva al piazzale della Locomotiva. Nei mesi scorsi, gli Amici del Cidneo hanno preparato bozze e rendering dell'impianto e iniziato a discuterne con Loggia, Soprintendenza e Brescia Mobilità: il preventivo non dovrebbe superare i 2 milioni di euro. Nell'ultima assemblea, gli Amici hanno dato «un forte mandato» (cit) al consiglio con l'obiettivo di dare impulso alla promozione del progetto e diffonderlo alla città. (a.tr.)

Progetto Le bozze dell'ascensore obliquo per raggiungere il Castello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@gjornaledibrescia.it

Opere pubbliche

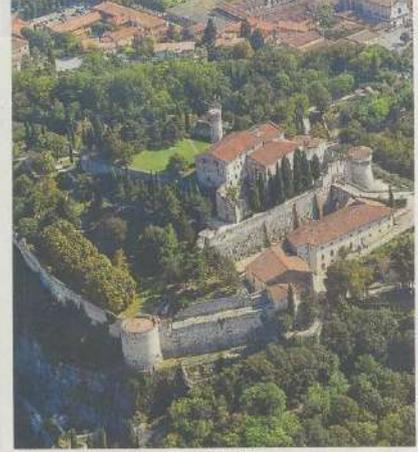
Il patrimonio artistico e la sua valorizzazione



2011. Nel disegno anche il recupero del passaggio pedonale della galleria Speri e un parcheggio



2007. Il progetto prevedeva il collegamento col Capitolium



La fortezza. Una veduta aerea del Colle Cidneo

In Castello in un minuto: la Lombardia pronta a finanziare la cabina ascensore

Il piano Amici del Cidneo convince la Regione. Rolfi: «La Loggia però batta un colpo e presenti il progetto»

Nuri Fatolahzadeh
n.fatolahzadeh@gjornaledibrescia.it

■ Ci si potrà «vedere su» in un minuto, lo si potrà fare anche senza auto e, nel frattempo, si potrà ammirare lo «storytelling» del centro storico scorrendo panorami da una prospettiva inedita. Fino a raggiungere il gioiello della città: il nostro Castello, da anni sul palco di dibattiti, progetti per valorizzarlo, ini-

ziative - musicali, artistiche, scientifiche - che puntano a ricordare a tutti il suo valore e il suo fascino. E proprio questo è il concetto dal quale gli Amici del Cidneo sono (ri)partiti: collegarlo per rilanciarlo attraverso la realizzazione di un ascensore inclinato. Ora che Brescia - insieme a Bergamo - è in lizza per il titolo di capitale della cultura, «se il Comune promuoverà il progetto ufficialmente» - per dirla con le parole dei vertici regionali - la Lombardia sarebbe

disponibile a sborsare i fondi necessari per realizzare l'opera. Così da tradurre, una volta per tutte, quel dibattito in realtà.

Come sarà. Lo studio di fattibilità, redatto ormai quasi tre anni fa dalla Commissione mobilità

del Comitato, le cui cabine di regia sono affidate all'architetto Piero Cadeo, ha già calcolato più di una scrivania. Oltre al placet del sindaco, Emilio Del Bono, intenzionato ad affidare a Brescia Mobilità la progettazione esecutiva, anche la Soprintendenza avrebbe concesso il nulla osta informale per procedere con il disegno e la Fondazione Brescia Musei ha già espresso apprezzamenti per la proposta degli Amici del Cidneo. Quale

la proposta? L'ascensore inclinato è pensato sul modello di quello del Castello di Kufstein: si salirebbe direttamente da Fossa Bagni (posizione chiave sia per chi posteggia l'auto nel parcheggio sia per chi utilizza la metro, che si troverebbe a due

Il disegno vale due milioni e «potrebbe diventare l'opera simbolo per Brescia capitale della cultura»

passi la fermata San Faustino) per approdare nei pressi della Torre di Mezzo e sarebbe in grado di trasportare fino a 600 persone l'ora. Il tutto per un costo di realizzazione previsto attorno ai due milioni (anche se le ultime stime parlano di 1,5 milioni) e di circa 15-20mila euro di gestione all'anno.

La proposta. A uscire allo scoperto è l'assessore regionale Fabio Rolfi, che incalza la Loggia:

IN PILLOLE

L'idea.

Lo studio di fattibilità «firmato» dagli Amici del Cidneo prevede la realizzazione di un ascensore inclinato in grado di trasportare seicento persone l'ora.

Come e dove.

L'opera sarebbe in grado di collegare, in un minuto, il Castello a Fossa Bagni, luogo strategico sia per chi raggiunge il centro in auto sia per chi viaggia in metro, perché a pochi passi dalla fermata S. Faustino.

I costi.

Le prime stime parlano di un investimento di 2 milioni, mentre la gestione costerebbe tra i 15 e i 20mila euro l'anno.

«Gli Amici del Cidneo hanno realizzato un bellissimo studio di fattibilità che saremmo contenti di sostenere». La frecciatina arriva due parole più in là: «Certo, per stanziare i fondi dobbiamo avere un progetto: la Loggia batte un colpo e faccia questo passo. L'ascensore potrebbe diventare una delle opere simbolo per la candidatura di Brescia capitale della cultura, tanto più che sul tavolo ci sarebbero anche i finanziamenti di Fondazione Cariplo appunto per gli interventi emblematici. La struttura - precisa Rolfi - avrebbe tutte le carte giuste, ma servono progetto e richiesta istituzionale. Sono anni che si parla della necessità di rendere accessibile il Castello, unico modo per rilanciarlo davvero, perché renderlo accessibile è fondamentale per qualunque tipo di investimento». //

BRESCIA E PROVINCIA

«Nel 2026 ascensore per il Castello, parte dell'ampio progetto di valorizzazione»

L'assessore Muchetti fa il punto, tra l'altro, sulle palazzine del Governatore e degli Ufficiali

La città che cambia

Anita Lorian Ronchi

■ Siamo a una svolta per quanto riguarda la realizzazione dell'ascensore per il Castello di Brescia. L'assessore comunale con delega ai Lavori pubblici, Valter Muchetti, ne ha dato l'annuncio in occasione di un incontro con i promotori del comitato Amici del Cidneo. Le autorizzazioni, an-

che dalla Sovrintendenza, sono arrivate. «Sono in corso - dichiara l'assessore - le verifiche, in modo che prima della pausa estiva o subito dopo potremo approvare il progetto per poi aprire il bando di gara entro la fine dell'anno. Arriveremo quindi a giugno per l'assegnazione del vincitore e per i relativi contratti, con l'obiettivo di inizio lavori entro il termine del 2025 e la prospettiva di completarli per fine 2026». Si tratta, specifica Muchetti, di un «progetto integrato», nel senso che chi si aggiudicherà l'appalto di gara dovrà farsi ca-

rico anche della parte esecutiva. La macchina, dunque, si è messa in moto, tenendo conto che l'impianto di risalita per il Cidneo rappresenta il tassello importante di un più ampio piano di riqualificazione, volto a «valorizzare in modo efficace questo angolo di città, che è una delle nostre pietre più preziose e che negli anni passati non lo è stato adeguatamente».

Il piano complessivo. Il progetto di recupero e valorizzazione dell'area del Castello comprende altri step, a cominciare dalla palazzina del Governatore, per la quale il primo bando di gara è andato deserto. Nel frattempo, spiega l'assessore ai Lavori pubblici, sono stati messi a bilancio 400.000 euro per lavori di finitura e restauro: «Andremo a sistemare le coperture e, se avanza qualcosa, procederemo anche al restauro parziale



Tesoro cittadino. Una veduta del Castello sul colle Cidneo

della adiacente ex Chiesa di S. Stefano. Una parte è già stata fatta e, con la sistemazione dei tetti dell'androne sopra l'Infopoint, eventuali operatori che dovessero accedere al bando di Brescia Musei non dovranno far fronte a questo importo».

C'è poi il piano superiore ai vani del Museo del Risorgimento, dove pure a breve (una volta chiusa, lo sarà il 1° dicembre 2024, la mostra intitolata a Giuseppe Bergomi), sempre di concerto con Brescia Musei, «interverremo con gli impianti di riscaldamento e di raffrescamento», posto che la destinazione definitiva (escluso l'approccio museale) sarà quella di uno spazio polifunzionale.

Per quanto concerne la palazzina degli Ufficiali, dopo il recupero del piano terra (e la realizzazione di un gruppo di servizi igienici a disposizione di utenti e visitatori del Castello), già ad ottobre saranno avviati i cantieri per la seconda fase della progettazione esecutiva, con la sistemazione del primo piano e del tetto dell'edificio. Sulla destinazione d'uso, l'assessore non si sbilancia, in quanto «ci sono alcune idee sul piatto, ancora da valutare»: tra queste, la possibilità di ricavare camere e strutture per l'hospitality. A breve (presumibilmente a ottobre) verranno inoltre inaugurate segnaletica e cartellonistica lungo la strada del Soccorso, il suggestivo percorso tagliato nella roccia (210 metri di lunghezza, di cui 57 sotterranei, e 50 metri di dislivello), conformemente al progetto Luoghi del cuore del Fai. //

E tra Natale e l'inizio del 2025 la Locomotiva tornerà come nuova



«Ciliegina sulla torta» è il restauro della locomotiva, che dal

1961 si trova nel piazzale del bastione San Faustino del Castello e rappresenta uno dei simboli della città, tra i più amati dai bambini, nonché memoria storica per i bresciani. Il restyling della «Numero uno» prenderà il via entro fine agosto-primi di settembre e la previsione, riferisce l'assessore

Muchetti, è di poterla far tornare come nuova per Natale o al massimo gennaio 2025. La Locomotiva contribuisce a delineare un disegno complessivo, di cui anche gli edifici e gli altri settori oggetto di riqualificazione costituiscono parte integrante. Quanto all'ascensore, «abbiamo lavorato dietro le quinte - sottolinea Muchetti -, ma ci siamo dati da fare».

Ascensore per il Castello di Brescia: entro il 2027 accesso comodo e sostenibile

di Redazione - 03 Dicembre 2024 - 18:14



Brescia. Entro il 2027, **Brescia avrà il nuovo ascensore che renderà il Castello facilmente raggiungibile da cittadini e turisti.** Il progetto, recentemente approvato, prevede un sistema di risalita innovativo e a basso impatto ambientale, con un percorso di 115 metri che supererà un dislivello di 60 metri in appena due minuti e mezzo.

L'ascensore, con una capienza di 40 passeggeri per corsa, partirà da una stazione a valle situata a Fossa Bagni e raggiungerà la sommità del colle Cidneo. La struttura, progettata per integrarsi nel contesto storico e naturale, comprenderà una stazione di monte con pensilina e un'uscita di sicurezza lungo il tragitto per garantire sicurezza e comfort.

Parte di un più ampio piano di mobilità sostenibile, **il progetto trasformerà Fossa Bagni in un hub strategico grazie alla vicinanza con parcheggi, metro, bus e, in futuro, il tram T2.** I lavori, finanziati con 8,7 milioni di euro tra fondi regionali e cofinanziamenti, inizieranno nel 2026. L'opera offrirà un accesso moderno e comodo al Castello, valorizzandolo come meta turistica e culturale.



Brescia,
La Tua Città
Europea.



NUOVO SISTEMA DI RISALITA MECCANIZZATO PER IL CASTELLO DI BRESCIA



PROGETTO DEFINITIVO

CASTELLI SERVITI DA SISTEMI DI RISALITA ALCUNI ESEMPI



VERONA

Inaugurato nel 2017
55 m di dislivello
159 m di lunghezza
Pendenza del 37%
Capienza massima 25 persone
Tempo di percorrenza 75 sec



RIVA DEL GARDA

Inaugurato nel 2020
130 m di dislivello
2 08 m di lunghezza
Pendenza da 37 a 45%
Capienza massima 12 persone
Tempo di percorrenza 3 min



BARD

Realizzato tra il 1999 ed il 2001
75 m di dislivello
130 m di lunghezza
Pendenza del 52-45-39 %
Capienza massima 16 persone
Tempo di percorrenza 40 sec

I SISTEMI DI GRAZ



Schlossbergbahn

Funicolare inaugurata nel 1894;
108 m di dislivello;
201 m di lunghezza;
Pendenza massima del 60%;
Capienza massima 58 persone;
Tempo di percorrenza 3 min.

Schlossberg lift

Ascensore verticale inaugurato
nel 2000;

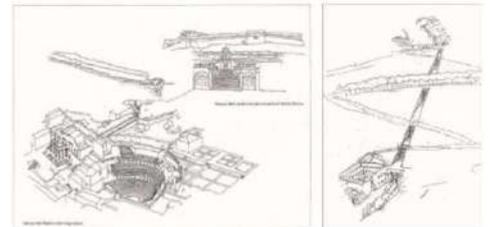
77 m di dislivello;
Capienza massima 15 persone
per cabina (due cabine);
Tempo di percorrenza 30 sec.

PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ASCENSORE DI BRESCIA



1955

L'Amministrazione
Comunale ed un
gruppo di
imprenditori

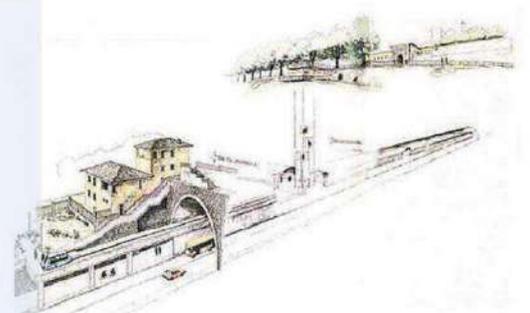


1989

Lo studio dell'arch. Vittorio Gregotti
per collegare il Cidneo a via Musei

1986

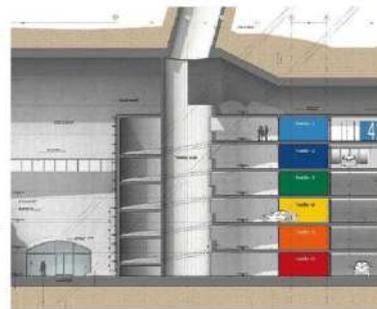
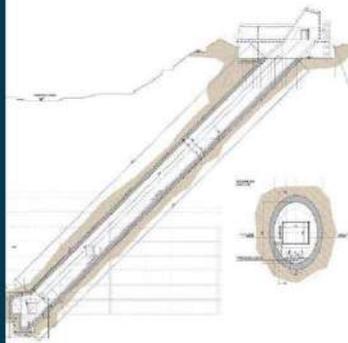
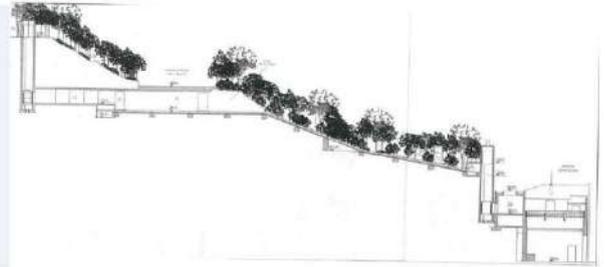
L'arch. Alfredo Bigogno
propone tre parcheggi
pubblici e la
riorganizzazione del
traffico, oltre ad un
ascensore verticale per il
Castello



PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ASCENSORE DI BS

2006

Fondazione CAB e lo Studio Pellizzari propongono di collegare il Castello al Capitolium



2012

Progetto di un parcheggio interrato sotto il Cidneo ed un ascensore per il Castello.

IL NUOVO SISTEMA MECCANIZZATO PER BRESCIA

ITER PERCORSO AUTORIZZATIVO:

- Autorizzazione Soprintendenza Archeologica belle arti e Paesaggio di Brescia e Bergamo 2/8/2022;
- Verifica esclusione a VIA con esito favorevole 10/11/2022;
- Conferenza dei servizi 22/2/2023;
- Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria 26/6/2023;
- Validazione progetto definitivo 24/9/2024.



IL PERCORSO

Da Fossa Bagni al Castello per superare un dislivello di circa 60 mt. Percorso totale: circa 120 mt. di cui 2/3 in galleria.



DATI GENERALI:

- Funzionamento automatico a chiamata
- **Capacità massima 40 passeggeri**
- Inclinazione variabile da 30° a 35°
- **Durata lavori 360 giorni**
- Nessun esproprio necessario
- **Lunghezza del percorso in galleria 80 m**
- Lunghezza del percorso fuori terra 35 m





RENDER GRAFICO

Una simulazione della struttura una volta ultimata. Il verde renderà l'opera virtualmente invisibile dalla città.



MODELLO 3D

Scelta di strutture in elevazione in acciaio snelle.

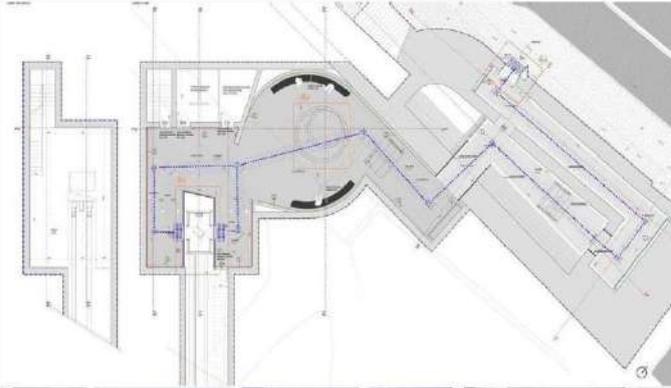
IL PROGETTO



CARATTERISTICHE DELL'OPERA

L'opera è costituita da tre elementi principali: **la stazione di valle**, **l'infrastruttura di risalita** (in parte in galleria ed in parte in elevato) e **la stazione di monte**.

IL PROGETTO

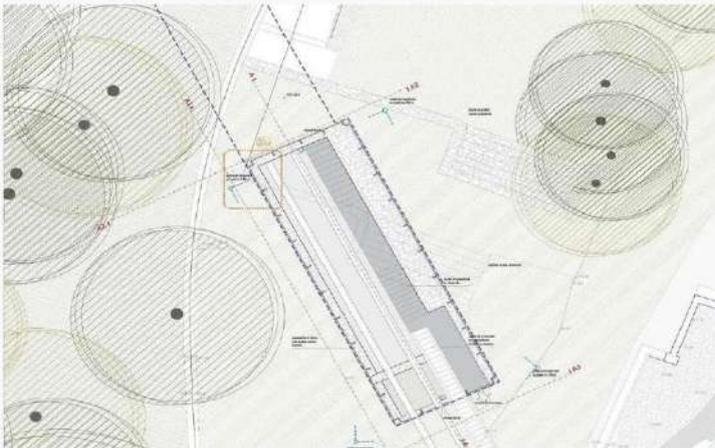


STAZIONE DI VALLE:

Percorso museale ricavato mediante riqualificazione del sottoscala esistente (110 mq) e nuova struttura interrata da 225 mq. **Illuminazione naturale** nella sala d'attesa principale.

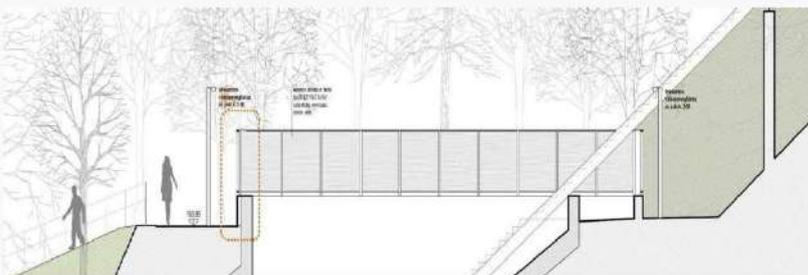


IL PROGETTO

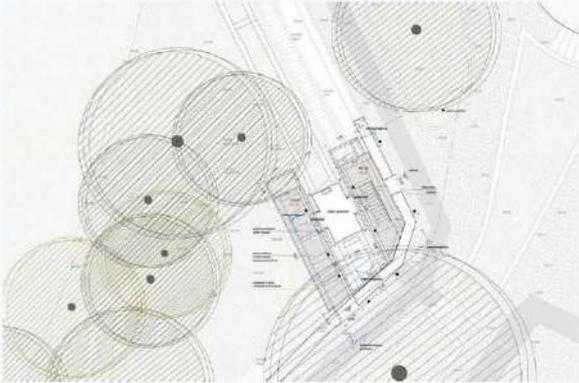


USCITA INTERMEDIA:

Uscita intermedia di emergenza prevista nel passaggio tra galleria e sopraelevato.



IL PROGETTO



STAZIONE DI MONTE:

Banchine di sbarco in aggetto rispetto alle mura del Castello, con minimo impatto sul bastione (circa 30 mq) e completamente coperte da una pensilina in acciaio.



DATI TRASPORTISTICI

DATI GENERALI

- Portata massima fino a 40 persone
- Capacità di trasporto pari a 768 passeggeri ogni ora
- Velocità 1,60 m/s – durata corsa 150 sec. circa (compresi i tempi di imbarco e sbarco)
- Costi annuali di gestione e manutenzione circa 185.000€ (+IVA)*

* cui aggiungere l'ammortamento per la parte dell'investimento non coperta da contributo pubblico

INTERMODALITÀ



PARK FOSSA BAGNI



METROPOLITANA



AUTOBUS



TRAM T2



QUADRO ECONOMICO

PROGETTO CO-FINANZIATO DA BRESCIA MOBILITÀ CON CONTRIBUTO DI REGIONE LOMBARDIA

Totale Quadro Economico: 8.726.961,69€

Contributo Regionale: 4.000.000 €

Contributo statale Italia City Branding
2020 per la progettazione: 151.587€

Copertura finanziaria diretta da Brescia
Mobilità: 4.538.666,03€ (compresa IVA per
€ 896.694,31).

“In Castello in ascensore: primo viaggio a Natale 2027” di Eugenio Barboglio, 04/12/2024, Brescia Oggi

L'impianto di risalita del Cidneo

In Castello in ascensore: primo viaggio a Natale 2027

EUGENIO BARBOGLIO

Adesso a piedi ci si impiega circa 22 minuti per salire in castello, se si prende uno dei sentieri anche meno. Ma sono più ripidi, non sono proprio per tutte le età. Dal Natale del 2027 invece ci si metterà meno di 2 minuti, poco più di quelli che servono a salire in auto, senza considerare il tempo che si perde per parcheggiare.

Dopo anni di tira e molla soprattutto per via della politica che metteva su due fronti la Regione che aveva regalato un po' improvvisamente 4 milioni per questa infrastruttura al Comune e il Comune che non l'aveva tra le priorità ma, un po' improvvisamente, si diceva, si trovava per le mani 4 milioni; e per via di costi che sono velocemente lievitati nelle more del tira e molla fino a rendere i 4 milioni insufficienti; e per via infine dei dubbi della Sovrintendenza che ha corretto mille volte il progetto finendo con l'approvarlo ma solo alla condizione di interrare due terzi del percorso. Dopo anni appunto, siamo pronti. I tempi di realizzazione sono stati messi nero su bianco, e definiti tutti i passaggi dell'iter autorizzativo. Con buona pace di tutti gli oppositori dell'infrastruttura, che non sono pochi, a cominciare da Lagambiente o dai firmatari di varie petizioni (ieri ne è stata discussa una in Commissione mobilità) più preoccupati per l'integrità del paesaggio del Cidneo che contenti per una infrastruttura che non inquina e che, come pare, sarà accompagnata da un piano di revisione della mobilità e della sosta sul Cidneo. In pratica un piano che leverà automobili dal colle, anche senza arrivare, ma vedremo il piano quando verrà presentato, a quello che nel mondo ambientalista si chiede, ossia la trasformazione dell'intero colle in un parco automobil-free, in una unica Ztl.

Il cronoprogramma

Le tappe che porteranno al Natale del 2027 sono state illustrate ieri dalla sindaca Laura Castelletti e dagli assessori alla Mobilità Federico Manzoni e Lavori pubblici, Valter Muchetti. La prima tappa è l'approvazione da parte della Giunta della delibera sul progetto definitivo, poi a gennaio il voto in consiglio comunale di affidamento amministrativo al

• Le tappe di avvicinamento: lavori da primavera 2026, costo 8 milioni, in sospeso il milione in più dalla Regione
Fossa Bagni luogo designato come polo intermodale
In città non mancano diverse voci di dissenso



L'infrastruttura Costa otto milioni e porterà in Castello da Fossa Bagni alla «Locomotiva»

soggetto attuatore, Brescia Mobilità, che preparerà e pubblicherà l'appalto integrato - lo schema è quello della linea del tram. Tra gare e progettazione si arriverà al 2026, nella cui primavera dovrebbero iniziare i lavori, destinati a concludersi appunto per la fine dell'anno seguente. La posizione di partenza di questo ascensore obliquo - è stato sottolineato - che rispetto al centro città può apparire un po' decentrata, ha però il pregio della vicinanza di altre infrastrutture, al punto di farne, insieme alla stazione ferroviaria a sud il polo intermodale più infrastrutturato di Brescia. Come noto, la stazione di risalita si troverà vicino all'ingresso della galleria Tito Speri, nei pressi cioè anche della linea del tram Fiera-Pendolina; vi insiste poi il parcheggio di Fossa Bagni, punto d'arrivo per gli automobilisti provenienti da fuori, e vicinissima c'è la stazione della metropolitana San Faustino.

Risorse in più

Rispetto alle ipotesi di costo iniziali, le cifre, si sa, sono schizzate. Ora siamo ben lontani dai 4 milioni che la Regione promise e mise a bilancio tra il 2015 e gli anni successivi. Ce ne vuole il doppio. Un problema per il Comune o per Brescia Mobilità che ce li metterà materialmente questi soldi? No, il vicesindaco Manzoni è stato chiaro: «Brescia se lo può permettere, non stiamo facendo il passo più lungo della gamba, neppure per quel che riguarda i costi di manutenzione», dice. Manutenzione che è stata stimata in circa 200mila euro all'anno. Una somma che ad esempio i firmatari della petizione discussa ieri in commissione vedrebbero più volentieri investita in un servizio di bus navetta. Più inquinante, certo, ma meno impattante sul paesaggio dal loro punto di vista. Con ciò, non è che il Comune ci tenga a tutti i costi a sborsare di tasca propria i 4 milioni in più legati ai diversi prezzi delle materie prime e non solo. Non tutti almeno. Il vicepresidente del Consiglio regionale Emilio Del Bono aveva presentato un emendamento al Bilancio del Pirellone per un milione in più da stanziare sull'ascensore bresciano. «È aperta l'interlocuzione con la Regione, noi auspichiamo che questo milione arrivi», dice Castelletti. Il tempo c'è: prima di 3 anni non si salirà in ascensore in castello. «E comunque stavolta è quella buona - precisa Muchetti -. Ne abbiamo visti di progetti mai realizzati da altre amministrazioni».

“Da Fossa Bagni sino al Cidneo” di Giovanni Brondi, 12/12/2024 La Voce del Popolo

Da Fossa Bagni sino al Cidneo

Via libera della Giunta per l'ascensore in castello. Secondo le intenzioni della Loggia, la struttura entrerà in funzione per la fine del 2027

Brescia
DI GIOVANNI BRONDI*

Il Comitato Amici del Cidneo Onlus ha accolto con grande soddisfazione la recente approvazione da parte della Giunta Comunale del progetto definitivo dell'ascensore in Castello.

CidneoOn. Nel 2017, dopo lo straordinario successo di CidneoOn, il Comitato fece propria l'ipotesi progettuale sviluppata dall'architetto Pietro Cadeo del collegamento dell'area di Fossa Bagni al piazzale della locomotiva in corrispondenza della Torre di Mezzo. Alla fine dello stesso anno, dopo un primo passaggio con il Soprintendente Stolfi, presentammo il progetto al sindaco Emilio Del Bono e al direttore di Fondazione Brescia Musei, Luigi Di Corato, che lo valutarono con particolare apprezzamento.

Arenghi. Prendo spunto da uno scritto di Alberto Arenghi: la proposta presentata e sostenuta dal Comitato Amici del Cidneo nel 2017 risponde all'art. 78 delle norme tecniche della variante del Pgt del 2015 nella quale si chiede al



progetto dedicato al castello di verificare non solo la fattibilità, ma anche la necessità di alcune risalite meccanizzate per soddisfare il triplice importante scopo di agevolare l'uso pedonale del parco,

“Nella primavera del 2021 il progetto presentato al Soprintendente Rinaldi ebbe via libera”

▲ garantire una risalita più agevole e pedonale verso la fortezza dai ver-

santi più impervi e moltiplicare le possibilità di accesso al giardino e al castello. Venne coinvolta la Commissione mobilità del Comitato composta da Alberto Arenghi, da Saverio Gaboardi e da Giorgio Schiffer, che dettero significativi contributi nell'inquadrare i risvolti tecnici, normativi e culturali. Nel 2018 il progetto venne presentato alla città come evidenziato da numerosi articoli di stampa. Notevole il poderoso lavoro di inquadramento del docente Arenghi “Attacco al Castello di Brescia”, rivista ArchHistor 10/2018.

Progetto. Nel 2019 il sindaco Del Bono individuò in Brescia Mobilità, diretta di Marco Medeghini, la società in house cui affidare il progetto definitivo. Furono avviati alcuni incontri congiunti fra comitato, assessorato, Brescia Mobilità con il Soprintendente Stolfi. Nella primavera del 2021 il progetto presentato al Soprintendente Rinaldi ebbe via libera con alcune prescrizioni: unica via di corsa, tracciato per due terzi in trincea, ingresso dal sottoscala di fossa Bagni. Venne autorizzato il 2 agosto 2022.

Fruibilità. L'ascensore permetterà una piena fruibilità del Castello attraverso un impianto di collegamento che tante similari esperienze nazionali e non hanno dimostrato essere strumento di valorizzazione dei beni architettonici collegati. Rendere più accessibile il castello a disabili, anziani e passeggeri, non potrà poi che ampliare il numero dei cittadini, prima ancora che dei turisti, che potranno appropriarsi di uno dei siti più affascinanti della città.

(*Presidente Comitato Amici del Cidneo Onlus)

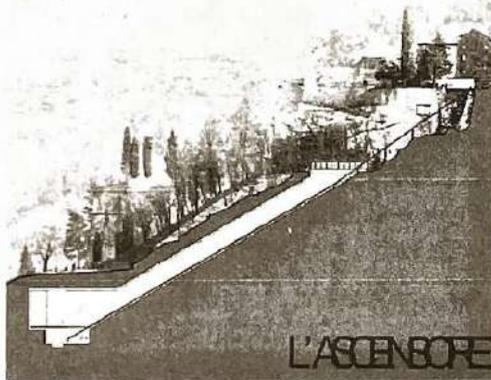
"L'ascensore degli Amici del Cidneo" di Sandro Belli, Brescia Città Grande 01 | 2025

L'ASCENSORE DEGLI AMICI DEL CIDNEO

Finalmente si potrà arrivare in cima al nostro Colle Cidneo: saliremo in ascensore comodamente e velocemente!

L'ascensore che partirà dalla zona di Fossa Bagni e porterà alla sommità del Cidneo, all'interno delle mura del Falcone d'Italia, superando il dislivello di circa 60 metri coi primi 80 metri di percorso in galleria e gli ultimi 35 metri fuori terra, per un viaggio che durerà 2 minuti e 30 secondi. Grazie all'utilizzo di soluzioni architettoniche e materiali ben riciclati viene consentito l'inserimento nell'ambiente circostante, naturale e storico, in modo da produrre il minimo impatto architettonico, visivo ed ambientale.

La stazione di valle vedrà al suo interno un percorso museale. A metà del percorso, per garantire sicurezza ai passeggeri, è stato posto un passaggio intermedio. Si arriverà infine alla stazione di monte con banchina di attesa, salita e discesa in aggetto rispetto alle mura del Castello con un impatto minimo sul bastione. La realizzazione dell'ascensore si inserisce perfettamente in quel piano di creazione di un sistema di mobilità pienamente integrato che Comune di Brescia e Brescia Mobilità stanno portando avanti da tempo. Fossa Bagni diventerà un vero e proprio hub trasportistico: in brevi spazi sarà possibile l'interscambio tra diversi mezzi.



PROGETTO CO-FINANZIATO DA BRESCIA MOBILITÀ CON CONTRIBUTO DI REGIONE LOMBARDIA

Totale Quadro Economico: 8.726.961,69€

Contributo Regionale: 4.000.000 €

Contributo statale Italia City Branding
2020 per la progettazione: 151.587€

Copertura finanziaria diretta da Brescia
Mobilità: 4.538.666,03€ (compresa IVA per
€ 896.694,31).

Chi oggi è avanti con gli anni certamente ricorda un'altra risalita al monte: la funivia della Maddalena che al suo debutto creò grande entusiasmo. Poi, nel tempo, perse attrattività soprattutto perché, una volta in cima al monte, c'era ben poco. Questa è la vera straordinaria differenza: l'ascensore del Cidneo porta in Castello, in un'area attrezzata, culturalmente e storicamente interessante, dove sono presenti attività e interventi di svago e di sano passeggio, attività che andranno sempre più ad aumentare. Lo sforzo degli Amici del Cidneo, con il suo ottimo e instancabile presidente Brondi, supportato da un Comitato ricco di fantasia e di capacità organizzativa, è stato premiato. Vista questa capacità realizzativa, si potrebbe proporre agli stessi cidneisti di intervenire anche in altre aree, in altre iniziative.

5. CIDCREA – LAVORI DELLA COMMISSIONE PER IL POLO LUDICO-DIDATTICO-FORMATIVO PERMANENTE IN CASTELLO

Il Comitato Amici del Cidneo celebra il primo decennale dalla sua costituzione e il suo Libro Bianco, del gennaio 2016, che riunisce e illustra i 30 progetti e altre proposte per valorizzare l'area del Cidneo e farla diventare parte viva della città, è più che mai attuale e fonte di spunti per futuri razionali, e funzionali, interventi.

Una delle importanti proposte del Libro Bianco è la creazione, in Castello, di un Polo Ludico-Didattico Permanente, ideato per giovani e giovanissimi, con lo scopo di renderlo sede di attività volte alla scoperta, alla conoscenza e alla creatività, di sviluppare quindi, nei bambini/e e ragazzi/e, la sua frequentazione e l'affezione ad esso e, di conseguenza, la presa in carico della sua cura e tutela. Al fine di definire la struttura del Polo ludico-didattico e per delinearne i contenuti, il Consiglio degli Amici del Cidneo ha istituito, nel **dicembre 2018, una specifica Commissione** con una propria identità, composta da:

- Angela Bersotti (consulente didattica museale), con incarico organizzativo.
- Tino Bino (esperto di modelli dell'organizzazione della cultura come indicatori dei processi di sviluppo)
- Maria Gallarotti (esperta di didattica), con incarico di coordinatrice del Gruppo
- Sergio Onger (Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Brescia; Fondazione Ugo da Como)
- Pier Paolo Poggio (MUSIL, Fondazione Micheletti)
- Paolo Schirolli (Museo di Scienze Naturali di Brescia)
- Marco Vitale (economista d'impresa)

La Commissione ha da subito iniziato a svolgere il proprio compito di definire nel complesso e nei particolari gli elementi utili a dare vita al Polo didattico permanente, impegnando le risorse professionali dei componenti e dei partner in rete nell'elaborazione di un progetto unitario, articolato in *step* a corto, medio e lungo termine. E' del gennaio 2019 la prima riunione plenaria e, per illustrare finalità, metodologie e contenuti sui quali poggia il lavoro della Commissione, riportiamo, nei tratti essenziali, il report dell'incontro finalizzato a gettare le basi comuni del **progetto "CIDCREA – Cidneo Creativo" ideato per la realizzazione del Polo ludico-didattico-formativo citato nel Libro Bianco, rinominato "Centro d'Arti, Scienze e Tecnologia"**.

Estratto da Report incontri del 17 e 24 gennaio 2019
COMMISSIONE POLO LUDICO-DIDATTICO-FORMATIVO

Strategia operativa:

- il progetto deve connotarsi in forma innovativa ed appropriata al luogo, strettamente connesso con la realtà del Cidneo, offrire opportunità ed esperienze di conoscenza operando, in loco e nei laboratori allestiti, con metodo scientifico (raccolta dati, ipotesi e sperimentazione/verifica); i laboratori dovranno essere dotati di strumentazione adatta ai temi che possono essere affrontati e sviluppati

nel contesto del colle Cidneo e ciò renderà l'offerta formativa qui allestita unica e non trasferibile;

- poichè il Polo ha fra i primari obbiettivi quello di creare una rete fra i soggetti che già operano in Castello in grado di condividere progetti e opportunità di ambito culturale, scientifico, artistico del territorio (Astrofilii, Museo di Scienze, Fondazione Brescia Musei, AmbienteParco, ecc), ma non solo, si partirà, nello stendere il progetto, dall'analisi e valutazione di tali soggetti sia per valorizzare e sistematizzare le risorse già esistenti, auspicando una reale e proficua sinergia fra la Comunità educante di Brescia, sia per non lavorare inutilmente su proposte didattiche già organizzate e/o realizzate da altri soggetti;
- il Polo avrà come *target* una fascia d'età prevalentemente fra i 6 e i 19 anni e sarà punto di riferimento principalmente (anche se non solo) per il mondo scolastico.

Sede e temi/contenuti dei laboratori:

La ex Palazzina ufficiali è deputata come sede principale del Polo: si identificheranno, sulla base della planimetria elaborata dallo studio Cadeo Architettura, gli spazi utili e maggiormente fruibili per l'installazione di materiali e strumentazioni tecnico-scientifiche vertenti su esperienze *hands-on* dedicate alla Botanica, alla Geologia, alla Flora e alla Fauna presenti nel sito (non trascurando il vigneto Capretti). Altri temi, che avranno comunque bisogno di allestimenti, materiali e strumenti specifici, saranno: Arte e Scienza e Ambiente (a sua volta suddiviso in due indirizzi, il Riuso creativo di materiali di scarto industriali e l'Educazione al rispetto della Natura e alla cura dell'ambiente). La Specola Cidnea sarà, limitatamente agli spazi che offre, valorizzata per percorsi di Astronomia e Astrofisica, con attività rivolte principalmente alle scuole superiori di 1° e 2° grado.

Pier Paolo Poggio propone di realizzare attività laboratoriali sul tema Luce e energia; laboratori di percezione della luce e dei colori, di analisi della fluorescenza e altre attività pratiche di comprensione di fenomeni legati alla luce ed all'energia (elettrostatica, magnetismo, eccetera).

Sergio Onger sottolinea l'importanza di realizzare in Castello anche laboratori /exhibit (supportati da mezzi multimediali) sul tema Storia di Brescia/ Storia del Castello, sia per non disgiungere la conoscenza di tipo scientifico da quella di tipo umanistico, sia perché non esiste ancora in città un luogo nel quale i ragazzi possano conoscere la storia e le trasformazioni della città, e nessun luogo meglio del Colle Cidneo può essere più significativo.

Angela Bersotti illustra un ventaglio di **proposte didattiche che il Comitato Amici del Cidneo può presentare, già per l'anno sc. 2019/20, come attività propedeutiche al più articolato progetto che si sta delineando**, che prevede la ristrutturazione funzionale della ex palazzina ufficiali, e suggerisce (...) il titolo **"CIDCREA. Centro d'arti, scienze e tecnologia"**. La scelta di iniziare con queste attività propedeutiche sarà presentata a breve alla Fondazione Brescia Musei, previa approvazione del Consiglio del Comitato (*poi avvenuta in data 25 marzo 2019*), e dovrà svolgersi in Castello utilizzando gli spazi attualmente fruibili della ex-Palazzina ufficiali, offrendo agli studenti contesti e condizioni di scoperta, ricerca e

apprendimento su tematiche che coniugano arti, storia e scienze. Tale operazione rappresenterà una prima forma di proficua collaborazione con il Comune e FBM, proprietari e gestori del Castello e dell'area del Cidneo. In tal modo il Comitato darà dimostrazione di capacità scientifiche e organizzative, concrete e di notevole livello, in grado di suscitare l'interesse sia del pubblico scolastico sia di altre tipologie di giovani utenze. La collaborazione, già avviata nei precedenti incontri con la Presidente di Fondazione Brescia Musei Francesca Bazoli e i referenti dei Servizi educativi, troverà così lo sbocco operativo auspicato in un incontro da programmare, anche con il nuovo direttore Stefano Karadjov.

Tino Bino, afferma che, per far assurgere il Castello a faro dello sviluppo turistico e culturale di tutta Brescia, anche attraverso la creazione del Polo didattico, bisogna:

- ipotizzare una ristrutturazione esemplare della palazzina ufficiali, renderla attrattiva e "bella", meta di visitatori anche solo per il desiderio di vedere le soluzioni architettoniche attuate;
- fare in modo che "CIDCrea- Centro d'Arti, Scienze e Tecnologia" sia SEMPRE aperto, per chiunque si rechi in Castello e non solo su prenotazione per le scolaresche: perché ciò sia possibile il costo di gestione deve prevedere personale addetto presente in loco;
- connettere le attività proposte con il luogo, non trascurando anche di far conoscere la storia stessa del castello e della città.

Inoltre sarà importante:

- promuovere il Castello "dal basso" della città, prevedendo anche in centro (piazza Loggia, ecc) info point che illustrino ciò che il Castello offre;
- rendere il Castello raggiungibile con mezzi pubblici;
- realizzare un'efficace campagna di comunicazione di ciò che il Castello è ed offre, e tener sempre vivo il tema fra i cittadini.

Alla luce dell'ottica condivisa dal Comitato e dal Gruppo di lavoro, di dare vita in Castello ad un Centro didattico-formativo di eccellenza, **nel 2019 e fino al giugno del 2020** si sono alacramente svolti studi e ricerche e numerosi sono stati i contatti con altre importanti realtà che offrono esperienze didattico scientifiche interattive già realizzate e laboratori *hands-on*; i componenti del Gruppo di lavoro hanno visitato e instaurato stimolanti incontri con il Centro Internazionale Malaguzzi-Fondazione Reggio Children, con l'Università di Bergamo-Dipartimento Scienze Umane, con l'Opificio Golinelli di Bologna, la Fondazione Bergamo nella Storia, il Museo della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano. Al contempo, localmente, numerosi sono stati gli incontri con il Comune, la FBM e altri soggetti della Comunità educante e culturale di Brescia, sempre nell'ottica di realizzare una proficua sinergia in rete, tale da riconnotare il primato didattico-pedagogico che Brescia vantava nel territorio, non solo nazionale. Questa rete di contatti ha portato **all'ampliamento del Gruppo di lavoro**, del quale sono venuti a far parte, dal giugno 2019, su richiesta ed incarico della Fondazione Brescia Musei:

- Federica Novali (referente dei Servizi educativi della FBM)
- Stefano Papi (operatore della comunicazione divulgativa e della didattica delle scienze);
- dal giugno 2020 Renè Capovin (nuovo direttore del MUSIL)
- Cristina Guerra (amministratore unico di Ambiente Parco fino al 2021)
- dal 2021 Elisa Cazzago (nuovo amministratore di Ambiente Parco).

Fra il gennaio 2019 e il giugno 2020, 31 sono stati gli incontri del Gruppo, sia plenari che a componenti ristretti, 6 dei quali specifici con la Fondazione Brescia Musei e 4 con il Comune, in sintonia con l'operare del Comitato, esposta nel Libro Bianco, di "elaborare proposte e progetti da sottoporre alle autorità comunali per il loro vaglio e inserimento nel piano strategico del Comune; di collaborare, in ogni possibile occasione e modalità, con le autorità competenti."

Il 6 agosto 2019 è stata stipulata, a firma congiunta del Comitato e della FBM, la Convenzione che stabilisce le modalità di accordo tra le due realtà in merito allo svolgimento dei 3 laboratori ideati dal Comitato, propedeutici alla realizzazione completa del progetto CIDcrea: sono uno per alunni dai 9 agli 11 anni e due per bambini dai 6 ai 10 anni: "Dalla botanica all'arte" e "A passo di zampa", che prevedono che la pratica di laboratorio sia preceduta da un'esplorazione negli spazi esterni del Castello, alla ricerca di materiali vegetali e tracce naturali del luogo. Si è quindi proceduto all'acquisto del materiale non di consumo necessario (tavolo retroilluminato, proiettore, ecc) e Angela Bersotti ha tenuto i corsi di formazione per gli operatori della FBM, incaricati dello svolgimento delle attività con le scuole.

Il 9 ottobre 2019 si è svolto in Castello il primo laboratorio.

Il Comitato ha offerto alle prime 20 classi che si sono iscritte la gratuità dell'esperienza. 500 sono stati, nell'a.s. 2019/20, fra alunni e insegnanti, i fruitori di questa attività. Le attività propedeutiche al progetto *CIDCREA* sono state **illustrate in due conferenze stampa: la prima organizzata dalla FBM, in Loggia, il 25 settembre 2019, la seconda dal Comitato il 22 ottobre 2019 presso l'Infopoint in Castello;** in questa occasione è stato presentato anche il fumetto "Un'avventura al Castello" frutto di una nostra collaborazione con **l'Hdemia di Belle Arti Santa Giulia**. Con l'altra Accademia cittadina, **LABA**, abbiamo nel 2021 collaborato nella stesura di una tesi finalizzata alla progettazione di una struttura temporanea ed ecosostenibile in Castello, utilizzabile come punto di accoglienza, discussa anche alla nostra presenza il 21 marzo.

L'avvio delle attività laboratoriali propedeutiche sopra illustrate, è stato presentato pubblicamente pure il 2 ottobre 2019 nella Sala Conferenze del Museo di Santa Giulia, durante l'Open day riservato a docenti e dirigenti scolastici di Brescia e provincia e l'iniziativa è sempre inserita, con dovuto rilievo, nella brochure "Museo e scuola" che annualmente la FBM dedica alle attività didattiche.

La Convenzione fra Comitato e FBM è stata poi rinnovata anche per tutti gli anni scolastici successivi; con la pandemia, che ha impedito lo svolgimento dei laboratori, si è convenuto che le visite offerte dal Comitato ai cittadini fossero estese, nel 2020 ai bambini e ragazzi iscritti al **Summer Camp** di FBM, e, dal 2021, alle famiglie e agli adulti partecipanti alle visite ispirate agli itinerari proposti da "Castello in tour" (La flora del Castello e il vigneto Pusterla; Le torri del Cidneo) nell'evento **"Estate in Castello"** organizzato da WeLoveCastello. **Ad oggi le visite estive e i laboratori didattici dal**

Comitato ideate e offerte hanno portato oltre 2.000 persone, fra ragazzi e adulti, a conoscere ed apprezzare il Castello.

Per l'a.s. 2024/25 sono già prenotati 11 gruppi di bambini/ragazzi, 2 di questi iscritti al progetto Sou x Brescia gestito da **AmbienteParco**, con il nostro sostegno, ai quali offriremo, a maggio, anche una visita guidata lungo la Strada del Soccorso.

Purtroppo non si è appieno realizzata la progettata idea di rendere il **Centro d'Arti, Scienze e tecnologia promotore di "una concreta e pianificata sinergia di offerte formative rivolte al territorio"***, ma si sono solo marginalmente instaurate "altre collaborazioni, nell'ottica di un sistema che si manifesti in una progettazione ampia di attività e iniziative" e, quindi, solo in parte raggiunto "l'obiettivo di creare un lavoro di rete che metta in relazione CIDCREA con altre significative realtà formative per generare una valida cultura dello scambio"*. Questo soprattutto per due motivi: la mancanza di un luogo che, anche logisticamente, possa accogliere in Castello gruppi di studenti partecipanti a progetti di altre realtà educative di Brescia, ma legate al contesto del colle CidneON, e l'assenza di una gestione delle attività didattico-culturali che sia discussa e condivisa da vari soggetti. L'auspicata creazione di una Fondazione che, in una sua specifica Commissione, veda presenti le altre realtà operanti nel settore educativo-didattico bresciano, favorirebbe sicuramente una progettazione in rete delle attività formative connotate da contaminazioni tra natura, arte, scienza e storia da svolgersi in Castello.

NEL GIUGNO 2020 VIENE REDATTO IL TESTO UNICO DEL PROGETTO "CIDCREA-CIDNEO CREATIVO" per dare forma e vita nel Castello di Brescia ad un Centro permanente educativo d'Arti, Scienze e Tecnologia, che "intende porsi come uno spazio, materiale e concettuale, per lo sviluppo e la diffusione di progetti legati all'infanzia, un luogo in cui ricerca, scoperta e creatività, negli ambiti delle Scienze e delle Arti, generano idee, azioni, riflessioni e scambi di competenze; dove cultura storico-artistica, aspetti scientifici e ambientali e utilizzo consapevole della tecnologia si contaminano per la valorizzazione di un sito rilevante nel tessuto urbano."* Il Testo si articola in quattro sezioni.

I parte: Natura, genesi e obiettivo centrale

II parte: Linee di fondo del progetto educativo (Obiettivi e pensiero di base; Metodologia, didattica e prassi applicate; Strutture e strumentazioni scientifiche; Fasi del progetto; Partners; Progetto di ristrutturazione dell'edificio "ex Palazzina ufficiali"

III parte: Attività, percorsi e laboratori (*Esempi di attività permanenti*: Spazio dedicato alla storia geologica del Cidneo e alle tecniche costruttive utilizzate nella realizzazione della fortezza: Exhibit interattivi e strumenti scientifici. Spazio dedicato all'ambiente, sostenibilità e cura: esplorazione e sperimentazione dei materiali di scarto. Spazio dedicato all'educazione sensoriale di bambini under 3). **(I tre laboratori: 1-Dalla botanica all'arte: Mutazioni. Tavolozze cromatiche, materiche, odorose. 2-Tra Arte e zoologia: A passo di zampa. Micro tracce/micro segni. 3-Luce e come materia. I tre laboratori si tengono in Castello dall'a.s. 2019/2020). (Percorsi: "Castello in Tour": visite auto-guidate con l'ausilio di carte di mediazione. Le schede "Tra pietra e pietra: la flora dei muri" e "Torri, torri, torri", sono state ideate e stampate dal Comitato nel giugno 2021 con la collaborazione del Museo civico di Scienze Naturali e dell'Ufficio di Edilizia monumentale del Comune di Brescia).**

IV parte: Investimento iniziale e aspetti economici finanziari (con ipotesi triennale di business plan).

Questa IV sezione comprendeva inizialmente anche una innovativa proposta di **governance**, dettata dalle diverse esigenze connesse allo sviluppo delle attività non profit: da una parte l'esigenza di assicurare una gestione chiaramente di natura civica e pubblica con le conseguenti necessarie rigidità, dall'altra quella di poter operare velocemente e flessibilmente con aspetti decisamente imprenditoriali. Queste divergenti esigenze sono state percepite dal legislatore che ha messo a disposizione degli operatori sociali un soggetto nuovo: l'Impresa Sociale che in prima istanza il Comitato aveva proposto di istituire come forma giuridica per realizzare il progetto e svolgere la sua attività, pur in forma d'impresa, diretta esclusivamente a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Naturalmente la decisione se operare direttamente o tramite un'Impresa sociale spettava alla Fondazione Brescia Musei, che gestisce il bene civico del Castello. Questa ha escluso la possibilità di affidarla ad una realtà esterna alla FBM stessa, sia sotto forma di Impresa sociale che di altro ente e ha ribadito come la governance del Centro dovesse ricadere nell'Area Didattica della FBM che già esercita la gestione (promozionale, commerciale, ecc) delle attività nei siti e nei beni del Comune a lei affidati.

Questo stralcio dal progetto CIDCREA della innovativa proposta di governance, decisa in seno al Consiglio del Comitato, non è stato condiviso da tutti i componenti del Gruppo di lavoro, e, purtroppo, ha portato alle dimissioni dal Gruppo di lavoro di Marco Vitale, nel febbraio 2020. Oggi, che riproponiamo la costituzione di una Fondazione per la specifica gestione delle attività in Castello, vediamo più realizzabile una governance anche delle attività ludico-didattico-formative gestite da una Commissione specifica che veda fra i componenti soggetti diversi.

Il Testo unico è visibile per intero, pubblicato sul sito del Comitato www.amicidelcidneo.it. Scegliamo di illustrare di seguito una parte per noi essenziale per la realizzazione del Centro d'Arti, Scienze e Tecnologia in Castello: **la ristrutturazione e riqualificazione funzionale dell'ex palazzina ufficiali**, individuata come sede dei laboratori e delle altre offerte educative e di servizi per le scuole, ma anche luogo interessante ed accogliente, primo approccio alla visita per tutte le persone che si recano in Castello, essendo punto strategico, posto all'arrivo apicale della riaperta Strada del Soccorso e non distante dal futura stazione dell'impianto di risalita in Castello dalla Fossa Bagni. Le linee guida per la ristrutturazione funzionale dell'ex palazzina ufficiali, ben dettagliate nel Testo Unico (II parte) sono state, con alta professionalità, condivise e rispettate nel progetto architettonico redatto dallo studio Cadeo Architettura, in parte qui sotto riportato, che propone un nuovo impianto distributivo degli spazi interni dell'edificio, significativamente diverso dallo stato di fatto, funzionale all'utilizzo sopraesposto e alla realizzazione di un Centro di riferimento sia delle buone pratiche didattiche, sia di ricerca sul tema della formazione. Senza trascurare il fatto che gli ambienti ipotizzati possano facilitare e promuovere incontri fra associazioni attive nella valorizzazione del Castello e del colle Cidneo, nonché essere sede anche dell'ipotizzata Rete dei Castelli della Provincia di Brescia, la cui creazione era stata progettata e pubblicata nel Libro Bianco redatto dal Comitato Amici del Cidneo nel gennaio 2016, con la finalità di favorire la conoscenza e la valorizzazione delle numerose, pregevoli fortificazioni che punteggiano il nostro territorio.

**ESTRATTO DAL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E ALLESTIMENTO EX PALAZZINA
UFFICIALI DELLO STUDIO CADEO ARCHITETTURA**

B) ALLESTIMENTI INTERNI

L'ambiente è una dimensione fondamentale dell'esperienza educativa: per questo l'allestimento e ogni scelta in termini di disposizione dell'area, degli arredi e della strumentazione necessaria devono rispondere a criteri di funzionalità, agevolezza e flessibilità, per poterli utilizzare e disporre in modo diverso a seconda dell'attività svolta. Un ambiente accogliente e attrattivo, che permette un passare continuo tra il "fare" e "l'osservare e l'ascoltare" con strumenti e procedure adatte a far proprie entrambe le esperienze, con tinte neutre per non interferire con quanto ha come tema la percezione della luce e del colore, con apparati informativi scientificamente corretti ma al contempo piacevoli e anche divertenti. Sarà prevista una nuova illuminazione, diffusa e costante e un allestimento caratterizzato da grande cura di tutti i dettagli, con elementi di arredo che concorrano a creare un mondo invitante e stimolante senza eccedere nella ricchezza dell'allestimento per non distogliere attenzione e concentrazione. Gli spazi devono essere quindi dotati di piani di supporto, di lavoro e scaffalature (impiegando materiali eco compatibili) attrezzati ad hoc (semplici e sicuri per permettere di lavorare in sicurezza e in maniera autonoma) e dotati di strumenti strettamente correlati ai temi sviluppati.

PIANO TERRA

INGRESSO: n.1 piccolo bancone-reception, n.4 scaffalature con ripiani sia chiusi che aperti, n.5 sedute, n.1 piano d'appoggio

BABY PIT STOP: n.1 poltrona, n.1 tavolino, n.2 piccole seggiole (o cuscini a terra per eventuali fratellini)

BAGNO: n.1 fasciatoio

EXIBIT (da attrezzarsi tecnologicamente per un exhibit e per video-proiezioni; da dotarsi di microfono): n. 30 sedute (senza braccioli, impilabili); n.3 piani d'appoggio.

SPAZIO MULTIFUNZIONALE (per organizzare eventi e piccole mostre a tema per bambini e famiglie in grado di favorire un rapporto più stretto e continuativo con queste ultime e ne incentivino il ritorno; laboratori speciali organizzati con altre realtà educative; appuntamenti con artisti, esperti scientifici e artigiani; incontri formativi per insegnanti su temi inerenti processi culturali e socio educativi e altro ancora) : n. 6 piani di lavoro flessibili (accostabili o divisibili) di due altezze diverse (per grandi e più piccoli), n.6 piani d'appoggio bassi a parete (non scaffalature); n.6 sedute a poltroncina (o sgabelli bassi)

PIANO PRIMO

Il piano superiore è accessibile per mezzo dell'ascensore a fianco del vano-scale; il corridoio avrà dimensioni per disabili. Vi sono dislocati, nei vari ambienti, laboratori sperimentali hands-on su temi specifici.

- Laboratorio 1) dedicato all'Arte e alla Storia: n.4 tavoli da lavoro rettangolari accostabili e n.4 piani d'appoggio bassi a parete con due ripiani (no sedie o sgabelli)

- Laboratorio 2) in cui svolgere sperimentazioni concentrate sul connubio tra Arte e Scienza: n.6 tavoli di lavoro rettangolari accostabili (regolabili in altezza), n.25/30 sgabelli, n.1 piano lungo d'appoggio dotato di strumentazione per proiezione video e attacco computer

- Laboratorio 3) laboratorio sensoriale dedicato ai piccolissimi (Under 3) per un primo approccio ai materiali delle arti (pavimento in legno, cuscini/pedana lavabili) n. 4 contenitori a terra

- Laboratorio 4) dedicato al riuso consapevole dei materiali di scarto: n.1 scaffalatura in metallo a più ripiani a tutta parete, n.3 tavoli da lavoro accostabili (con superficie resistente), n.6 sgabelli.

Il progetto CIDCREA, comprensivo del progetto di riqualificazione funzionale

dell'ex Palazzina ufficiali dello Studio Cadeo Architettura, è stato presentato e illustrato nel giugno 2020 alla Presidentessa della FBM Francesca Bazoli e al suo Direttore Stefano Karadjov, al sindaco Emilio Del Bono e, nel novembre 2021, all'Assessore Valter Muchetti (Ufficio Edilizia Monumentale del Comune di Brescia). Ne è stata apprezzata la qualità, ma la mancanza, nei bilanci del Comune, dei fondi necessari per la ristrutturazione ha procrastinato la realizzazione di intervento sulla palazzina (la stima quantitativa degli interventi sono stati ipotizzati dallo Studio Cadeo di € 167.266 per l'allestimento interno e gli arredi, e di € 577.350 per le opere di ristrutturazione dei mq 508 complessivi del piano terra, primo piano e secondo piano addizionato con un sopralzo di circa 1 metro della copertura). Il Comitato, ritenuto essenziale e prioritario, per la valorizzazione del Castello, la ristrutturazione dell'ex palazzina ufficiali, sede deputata del progettato Centro permanente d'Arti, Scienze e Tecnologia, ha devoluto le offerte ricevute dai visitatori della prima edizione di CidneON, pari a 12.000 euro, al Comune, affinché le destinasse a questa operazione.

Nel gennaio 2022 è stato sottoscritto fra Comune e Provincia di Brescia un Protocollo d'Intesa avente come oggetto della collaborazione il "recupero della Palazzina Ufficiali in Castello da destinare a servizi ludico-didattici e formativo-scientifici indirizzati, principalmente, ad Istituti Scolastici e famiglie." Per la copertura finanziaria dell'operazione sono stati stanziati 600.000 euro, in pari quota fra i due enti pubblici.

Nel giugno 2022 sono iniziati i lavori di ristrutturazione e il Comitato ha, in varie occasioni, fatto presente ai responsabili dei lavori dell'Ufficio Edilizia Monumentale la preoccupazione che questa potesse in qualche modo non rispettare la visione d'insieme che prevede che la Palazzina diventi sede e fulcro di un progetto specificatamente ludico-didattico-formativo, luogo dove le funzioni dei locali dislocati nel piano terra siano strutturalmente in sinergia sia con i laboratori posti al piano rialzato sia con le strutture che, nel progetto dello Studio Cadeo Architettura, sono poste all'esterno dell'immobile.

Oggi la ristrutturazione è in parte completata: sono state eseguite le opere di consolidamento dell'edificio e gli interventi al primo piano. In esso, in parte adibito a servizi igienici per i visitatori adulti del Castello, si trovano i nuovi locali preposti allo svolgimento dei laboratori didattici; purtroppo, a nostro parere, il loro allestimento non rispecchia le linee guida espresse nel progetto da noi presentato, e ben specificati anche nella parte introduttiva del soprariportato testo dello Studio Cadeo. Non ci sembra siano state attuate scelte funzionali alla destinazione dell'edificio ne' relativamente all'organizzazione generale degli spazi, ne' a quei particolari accorgimenti indispensabili per rendere il luogo una dimensione fondamentale dell'esperienza educativa e dell'accoglienza (dai colori delle pareti e dei pavimenti, all'illuminazione, agli elementi di arredo, ecc). Confidiamo che quando sarà completata la ristrutturazione del primo piano e le aule didattiche dei laboratori saranno lì locate, si tengano in considerazioni tali indicazioni di massima espresse per rendere l'ambiente appropriato. Speriamo anche che la redistribuzione dei locali al piano terra possa offrire al visitatore che si reca in Castello una qualificata accoglienza e offrire un primo approccio informativo alla storia del Castello e dell'area sul quale sorge (ospitando exhibit, narrazioni multimediali e interattive per scoprire le peculiarità storiche e scientifiche del sito, dalla geologia del Cidneo e alle fasi costruttive della fortificazione).

All'interno della nuova palazzina continua comunque lo svolgimento delle attività propedeutiche di CIDCREA e si può, nell'a.s. 2024/25, tenere anche il laboratorio "Luce come materia", dopo la sua sospensione imposta dai lavori nella palazzina (che ha obbligato a trasferire lo svolgimento delle attività nell'area didattica del Museo del Risorgimento, non oscurabile).

Ma, nonostante la qualità, molto apprezzata dai fruitori, dell'offerta didattico-formativa

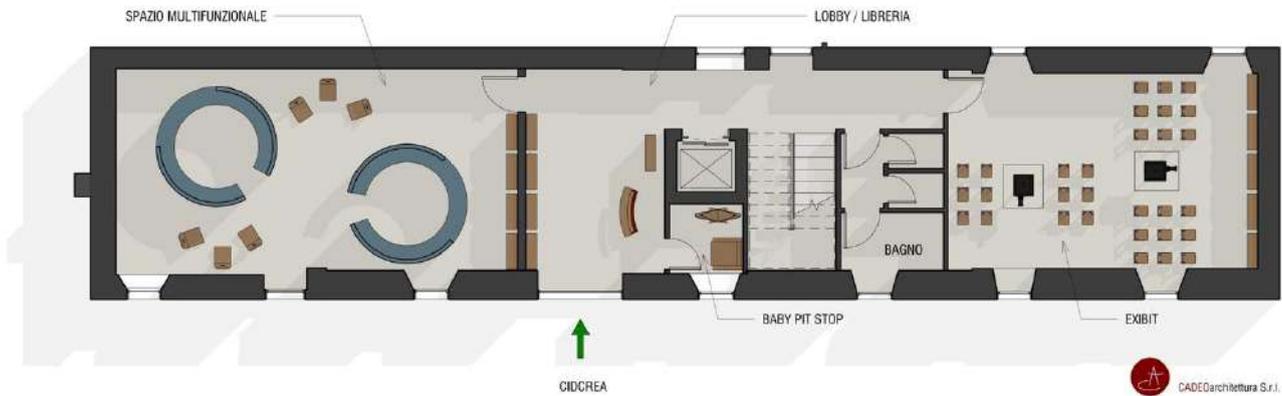
dei laboratori per l'originalità dei contenuti, per le esperienze strutturate e per l'attualità del metodo, non si è appieno realizzata la visione innovativa che CIDCREA aveva individuato, e illustrato, nel Centro d'Arti, Scienze e tecnologia in Castello: un Polo di eccellenza per le attività rivolte alle giovani generazioni, esempio virtuoso e buona pratica di alleanze educative e rete di scambio fra le varie realtà interessate alla valorizzazione del Castello e del Cidneo, esemplare nella sua offerta di fruizione culturale, capace di offrire adeguata accoglienza a vari target di frequentatori, con particolare attenzione a giovani e giovanissimi. Confidiamo che questi pensieri-chiave, che hanno ispirato e guidato la stesura del progetto del centro d'eccellenza, si realizzino, cominciando con l'attenzione e con la cura dei dettagli dei servizi e con una dinamica nuova governance, *"un'istituzione innovativa nella gestione di uno straordinario esclusivo modello di cultura capace di completare la rivoluzione identitaria della Nuova Brescia. E non c'è nulla di utopico"* (dal Corriere della Sera, Tino Bino).

*Citazioni dal Testo Unico del progetto CIDCREA, pubblicato integrale sul sito www.amicidelcidneo.it

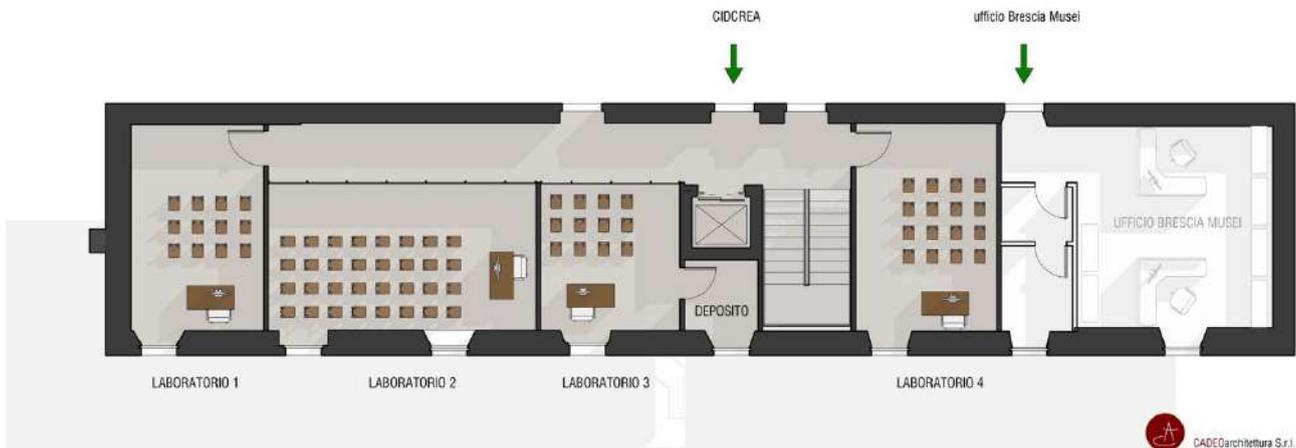
Si riportano i seguenti documenti e articoli:

1. Palazzina Ufficiali – Progetto dettagliato realizzato dallo Studio di Architettura di Piero Cadeo
2. "Castello, l'ex palazzina diventa un laboratorio permanente" di Mauro Zappa, 23/10/2019 Bresciaoggi
3. IL FUMETTO "UN'AVVENTURA AL CASTELLO" Edito nel 2019 dal Comitato Amici del Cidneo Onlus in collaborazione con HDEMIA Santa Giulia
4. Estratto brochure FBM Museo e Scuola 2022-2023 – laboratori CIDCREA del Comitato Amici del Cidneo
5. Brochure "Torri, torri e torri" – Progetto itinerario turistico le Torri di Brescia nel 2021

Palazzina Ufficiali – Progetto dettagliato realizzato dallo Studio di Architettura di Piero Cadeo



Pianta Piano Terra



Pianta Piano Primo



Vista Spaccato

BRESCIA OGGI
Mercoledì 23 Ottobre 2019

IL PROGETTO. In attesa di sviluppi sul Festival delle Luci, il Cidneo polo ludico-formativo per le scuole primarie e medie

Castello, l'ex palazzina diventa un laboratorio permanente

Centro d'arti, scienza, tecnologia per coinvolgere bimbi e ragazzi
Nella proposta anche un tour guidato e il fumetto avventuroso

Mauro Zappa

L'incertezza legata allo svolgimento o meno dell'edizione 2020 di CidneoOn non frena l'attività del Comitato Amici del Cidneo. Nell'attesa di aggiornamenti sulla situazione, prende corpo il progetto Cidneo Creativo, un centro d'arti, scienze e tecnologia ideato con l'obiettivo di creare in Castello un polo ludico-formativo permanente. Il consesso presieduto da Giovanni Bronchi ha deliberato di avviare una fase propedeutica all'ambizioso programma, attuazione resa concreta da una stretta collaborazione con Fondazione Brescia Musei.

NEI LOCALI attualmente utilizzabili della ex Palazzina Ufficiali sono stati allestiti tre laboratori interdisciplinari rivolti alla scuola primaria e secondaria di primo grado, spazi dove «il sapere viene combinato con il fare». Spiega Maria Gallarotti, coordinatrice del gruppo di lavoro per il polo (ne fanno parte anche Tino Bino, Sergio Onger,

Pier Paolo Poggio, Paolo Schirolli, Marco Vitale, l'esperta di didattica museale Angela Bersotti e, da giugno 2019, Federica Novati e Stefano Papi, entrambi nominati da FBM): «Il progetto è focalizzato sui bambini e sui ragazzi e ha l'ambizione di utilizzare le risorse che il luogo offre per sviluppare conoscenza e creatività».

I laboratori, in funzione dallo scorso 9 ottobre, indagano sul rapporto tra arte e botanica, tra arte e zoologia e sulla luce, intesa come materia, e sono condotti da operatori dei servizi educativi di Fbm specificatamente formati dal Comitato Amici del Cidneo, il quale si è fatto carico dell'acquisto delle strumentazioni necessarie per l'allestimento dei laboratori stessi. La quota di partecipazione delle prime 20 classi iscritte è stata coperta dal Comitato. Inoltre, in abbinamento, viene proposto un tour auto guidato, «Castello in Tour», in cui gli insegnanti possono autonomamente esplorare alcuni inediti aspetti del colle e della fortezza attraverso l'utilizzo di



Gli Amici del Cidneo mostrano la locandina del fumetto di avventure rivolto agli studenti bresciani

A tenere le lezioni sono operatori dei servizi educativi di Fbm formati dal Comitato

speciali carte di mediazione che illustrano l'itinerario di visita. Il Comitato ha anche realizzato un fumetto per bambini e ragazzi, «Un'avventura al Castello», ideato in condivisione con l'Accademia di Belle Arti di Santa Giulia. Il volumetto (Matteo Pignoli, Cecilia Zenari e Maude Guatteri ne hanno curato colorazione, grafica e impagina-

zione), stampate in diecimila copie, sono consegnate gratuitamente e fino ad esaurimento scorte ai docenti che frequentano con le loro classi musei e offerte del servizio educativo di Fbm. Il fumetto è già disponibile negli Info-Point della città. Le classi che desiderano avere più copie possono scrivere ad amicidelcidneoonlus@gmail.com. •





CIDCREA. Cidneo creativo

Continua, anche per questo nuovo anno scolastico, la partnership tra l'Associazione Amici del Cidneo onlus e Fondazione Brescia Musei per il progetto CIDCREA, proposta educativa, in cui si intrecciano e si completano cultura storico-artistica, aspetti scientifici e ambientali e utilizzo consapevole della tecnologia.

La proposta si articola in tre laboratori hands on che esplorano il connubio tra il mondo dell'arte e quello della scienza. Un tema attuale, affrontato in forma sperimentale e interdisciplinare, arricchito dalla componente tecnologica ma sempre contraddistinto da un approccio ludico.

— C11L

Dalla botanica all'arte

MUTAZIONI. Tavolozze cromatiche, materiche, odorose

laboratorio primaria

Percezione sensoriale, indagine scientifica e espressione artistica sono gli strumenti per conoscere l'ambiente naturale che ci circonda. Nel laboratorio si "racconterà" il paesaggio con tinte e materie offerte o suggerite dalla terra esprimendo la propria creatività attraverso suggestioni cromatiche, tattili e olfattive.

— C13L

LUCE COME MATERIA.

*laboratorio primaria (dal III anno),
secondaria 1°*

Superfici artificiali e materiali naturali mutano percettivamente in consistenza, densità e tonalità di colore in relazione alla luce. Al termine di esperienze manipolative e combinatorie, il laboratorio si concentra sulle infinite possibilità dell'elaborazione creativa attraverso micro-composizioni proiettate sulle pareti.

— C12L

Tra arte e zoologia

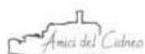
A PASSO DI "ZAMPA". Micro-tracce/micro-segni

laboratorio primaria

Ogni piccolo o grande animale che vive o passa sul colle Cidneo lascia le proprie tracce, le proprie scie, le proprie impronte. Dopo la scoperta dell'habitat del colle, da "naturalisti" ci si trasforma in artisti in una rielaborazione creativa delle tracce e dei segni individuati.



64



FONDAZIONE
MUSEI
BRESCIA

CASTELLO IN TOUR

Ideazione e cura di
Angela Bersotti
con la collaborazione di
Rossella Egidi
Patrizia Scamoni

TORRI TORRI TORRI



Scansionando il QR-Code si accede al
"Dossier Torri Torri Torri"

6. TROFEO DEL SOSTEGNO – GRUPPO PERCORSI SPORTIVI

Il Gruppo di lavoro del Comitato "Percorsi sportivi" è stato costituito in data 7 marzo 2019 nelle persone di Marco Vitale-coordinatore, Mario Nicolielo, Rolando Giambelli, Stefano Zane. Paola Lorenzoni, Ferruccio Lorenzoni e Aldo Pollonio.

Al coordinatore iniziale Marco Vitale si sono succeduti, quali coordinatori, il compianto Ferruccio Lorenzoni, Giorgio Majorana, fino all'attuale coordinatrice Silvia Silistrini.

Il gruppo è attualmente composto da: da Silvia Silistrini (Coordinatrice); Giorgio Majorana, Rodolfo Garofalo, Rolando Giambelli, Paola Lorenzoni, Enzo Mariani, Mario Nicolielo, Aldo Pollonio, Stefano Zane, Nicola Morandi e Emanuele Rumi.

In sede di costituzione il Gruppo ha preso atto che in un importante parco cittadino, la presenza di sportivi debba considerarsi naturale, ma purtroppo tale circostanza non fosse riscontrabile in Castello, a causa principalmente della contemporanea assenza sia di strutture indispensabili, sia di aree designate per l'attività sportiva.

Si era pertanto deciso di disegnare dei percorsi vita con presenza di aree attrezzate e di una struttura contenente spogliatoi, docce e cassette di sicurezza.

Il periodo della pandemia COVID aveva poi portato a ritenere di non investire risorse in questo progetto.

Successivamente è stata esplorato il tema dell'organizzazione di eventi sportivi in Castello.

Arrampicata in Castello: la commissione aveva ipotizzato una Arrampicata sulle mura del Castello di grande fascino che sarebbe stata organizzata dal noto professionista del settore Pierpaolo Preti.

Il progetto aveva ricevuto l'importante sostegno della Forza e Costanza. Purtroppo, nonostante l'impegno profuso, l'arrampicata sulle mura non ha potuto svolgersi in quanto non erano state ricevute le autorizzazioni del caso.

Nel seguito viene riportato in dettaglio l'importante iniziativa "**Trofeo del Sostegno**".



Siamo
Capitale
Italiana
della Cultura
2023



Gruppo Percorsi Sportivi

organizza la 1^a edizione del

Trofeo del sostegno

43.469 PASSI PER COMPRENDERE

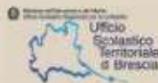
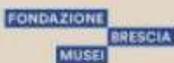
"il camminare si fa cammino nella storia"

CAMMINATA LUDICO MOTORIA

GIOVEDÌ 11 MAGGIO 2023

PARTENZA ORE 9.30 / LARGO TORRELUNGA

Nelle radici della città illuminata alla scoperta
del vigneto urbano più antico ed esteso d'Europa
"Il Vigneto PUSTERLA" e della suggestiva "STRADA DEL SOCCORSO".



Oggi il camminare coinvolge tutti e ha un significato importante. Lo sport e la sua dimensione educativa "trasversale" nell'ottica di coinvolgere i ragazzi alla riscoperta del territorio e della Sua storia, e attraverso il cammino cercare e consolidarne le radici.

L'11 maggio 2023 il Comitato ha realizzato, con la sua commissione percorsi sportivi, la 1° edizione del "**Trofeo del Sostegno**".

L'evento si è concretizzato nell'organizzazione di una camminata ludico motoria non competitiva di circa 4 km, che ha visto l'entusiasta adesione di oltre 500 studenti delle scuole medie e superiori di Brescia e Provincia accompagnati dai loro insegnanti.

Il "Trofeo del Sostegno" è nato come viaggio alla scoperta della suggestiva Strada del Soccorso, riaperta il 22 settembre 2022, e del Vigneto Pusterla, che vanta la nomea di vigneto urbano più antico ed esteso d'Europa. A tal proposito ci auguriamo che, avendo riscontrato un ottimo successo partecipativo, il "Trofeo del Sostegno" consenta di far conoscere alcuni luoghi simbolo di Brescia a molte persone che ne ignoravano tutt'oggi l'esistenza e la loro incredibile bellezza.

La 1° edizione del "Trofeo del Sostegno" ha voluto anche essere un'occasione per ringraziare coloro che, nella lunga campagna di sostegno al voto del 10° censimento "I Luoghi del Cuore" FAI 2020, organizzata dal Comitato Amici del Cidneo Onlus in veste di ente promotore ufficiale, con il loro "patriottismo municipale" hanno contribuito a far salire il Castello di Brescia sul podio come 3° classificato con ben 43.469 voti. L'evento ha preso avvio alle ore 9.30 da Largo Torrelunga, passando per Ambiente Parco, per poi proseguire in via Turati fino al Vigneto Pusterla, attraversando quindi la suggestiva Strada del Soccorso fino al piazzale della locomotiva in Castello. Infine, il rientro è avvenuto da via Piamarta fino al punto di partenza in Largo Torrelunga.

Il "Trofeo del Sostegno" è stato dedicato, fin dalle prime fasi della sua ideazione, agli studenti delle scuole medie e superiori di Brescia e Provincia, con l'obiettivo di sottolineare la volontà del Comitato di coinvolgere le nuove generazioni e di valorizzare il nostro territorio. A partire dalla solida adesione raccolta dalla prima edizione, non escludiamo che le prossime edizioni possano essere aperte a tutta la cittadinanza, con l'auspicio di rendere i cittadini protagonisti dei cambiamenti della città e di sollecitare nuove proposte di arricchimento.

L'evento ha beneficiato del patrocinio del Comune di Brescia, dell'Ufficio scolastico territoriale di Brescia, di Fondazione Brescia Musei, di CPS Libertas Brescia, di Ambiente Parco e del Vigneto Pusterla-Monterossa.

Un percorso tra acqua, terra e cielo. Rivivere attraverso il camminare una successione di sensi, di elementi, di impressioni, di luoghi e di avvenimenti passati, per ricordare, per raccoglierne l'eredità. L'importanza di vedere e stare sulle Fondamenta. Riscoprire la propria identità e ritrasmetterla nel tempo. Nella luce del futuro.

La 2° Edizione è in corso di programmazione e si terrà l'8 maggio 2025:

Camminata Ludico motoria alla scoperta della città illuminata, madre del vigneto urbano più antico ed esteso d'Europa "Il Vigneto PUSTERLA" e della suggestiva **"STRADA DEL SOCCORSO"**.

1. Obiettivi

Scopo del presente Progetto "Trofeo del Sostegno" è quello di proseguire nella valorizzazione della Strada del Soccorso, inestimabile patrimonio della città di Brescia.

Inoltre l'intento è quello di ricordare e ringraziare coloro che, nella lunga campagna di sostegno al voto del 10° censimento "I Luoghi del Cuore" FAI 2020, organizzata dal Comitato Amici del Cidneo Onlus in veste di ente promotore ufficiale, con il loro "patriottismo municipale" hanno contribuito a far salire **il Castello di Brescia sul podio come 3° classificato con ben 43.469 voti.**

E poi il trofeo permette di veicolare la conoscenza dei Luoghi simboli di Brescia a molte persone che ne ignorano a tutt'oggi l'esistenza e la sua incredibile bellezza!

Ma non è tanto la lunghezza:
è quello che trovi lungo la strada."
(Gianni Mura)

"43.469 passi per comprendere: Il camminare si fa cammino nella storia e nel futuro"

Così si parla di sport, ma si parla anche di storia e di geografia, si ricolora il passato e il presente. Così si fa cultura. Per il futuro. Oggi il camminare coinvolge tutti e ha un significato importante. Lo sport e la sua dimensione educativa "trasversale" nell'ottica di coinvolgere i ragazzi alla riscoperta del territorio e della Sua storia, e attraverso il cammino cercare e consolidare le proprie radici.

Con la Camminata il Comitato intende simbolicamente associare un passo a un voto, e attraverso il cammino coinvolgere i giovani in luoghi simbolo della città, "ripercorrere" con loro la Storia della Città, della suggestiva "via di Fuga", con l'obiettivo di essere di stimolo per le nuove generazioni ed avvicinarle al ricco patrimonio di Brescia.

Per combattere la cosiddetta "nuova povertà culturale", trasversale tra le generazioni. Un percorso tra acqua, terra e cielo. Rivivere attraverso il camminare una successione di sensi, di elementi, di impressioni, di luoghi e di avvenimenti passati, per ricordare, per raccoglierne l'eredità. L'importanza di vedere e stare sulle Fondamenta. Riscoprire la propria identità e ritrasmetterla nel tempo con fiducia e positività. Nella luce del futuro.

2. Cenni storici e filosofici

Celebre è la massima di Diogene di Sinope "solvitur ambulando" (camminando si risolve) che attesta come per gli antichi l'esperienza e in primis l'esperienza del camminare fosse importante.

Chissà se non sia stata per l'alta considerazione che si aveva per il camminare che sorse la leggenda che Aristotele insegnasse camminando, da cui poi il nome di Scuola Peripatetica (passeggio).

A distanza di oltre ventidue secoli, il camminare è ancora una pratica di riflessione filosofica tanto che Nietzsche ne "La gaia scienza" descriveva il camminare in questi termini:

"Non siamo di quelli che riescono a pensare solo in mezzo ai libri, sotto la scossa dei libri – è nostra ferma consuetudine pensare all'aria aperta, camminando, saltando, salendo, danzando, preferibilmente su monti solitari o sulla riva del mare, laddove sono le vie stesse a farsi meditabonde. Le nostre prime questioni di valore, relativamente a libri, uomini e musica, sono di questo tenore:" è costui in grado di camminare?"

.... chissà quali grandi decisioni sono state prese percorrendo questa via ...

3. Destinatari

Scuole medie e superiori di Brescia e Provincia.

4. Partners

Amministrazione Comunale, Istituzioni e realtà sportive e culturali del territorio, anche con riferimento al principio di sussidiarietà previsto dall'art. 118 della Costituzione.

Durante l'inaugurazione della strada del Soccorso, alla quale dedichiamo il TROFEO, il presidente FAI (Fondo Ambiente Italiano) ha ricordato come sia un dovere delle amministrazioni favorire le iniziative dei cittadini, come viene affermato nell'articolo 118 della costituzione. I cittadini devono per questo sentirsi protagonista dei cambiamenti nella città, senza esitare a fare nuove proposte. Il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, ha infatti detto che è solo grazie al "patriottismo municipale" se sono riusciti a riaprire questo percorso.

"Sognare sempre, sognare in grande" ha infine concluso Marco Magnifico, spronandoci a non avere paura di nutrire grandi speranze per il futuro. Il cambiamento parte da noi, responsabili anche del meraviglioso patrimonio di Brescia. Proteggiamo ciò che amiamo e amiamo ciò che proteggiamo.

5. Seconda Edizione

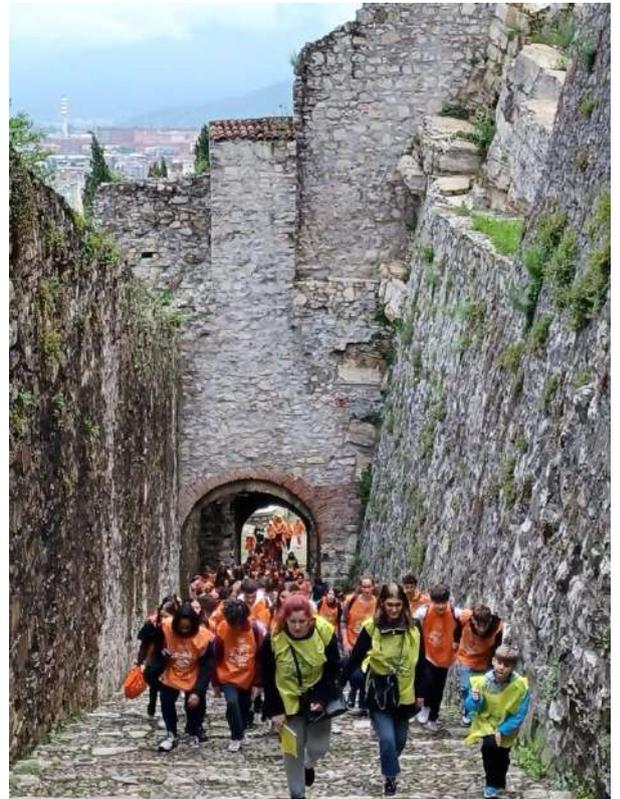
Seconda edizione "Trofeo del Sostegno": Giovedì 8 maggio 2025 partenza ore 9.30 Largo Torrelunga.

I Partecipanti si ritroveranno passeranno poi nell'adiacente Parco dell'Acqua con il coinvolgimento dell'Associazione "Ambiente Parco", socia del Comitato Amici del Cidneo Onlus.

Proseguendo il cammino, attraversando i Giardini di Via Filippo Turati, si costeggerà il monumento dei Santi Patroni Faustino e Giovita al Roverotto, che ricorda nel punto della loro apparizione l'intervento straordinario a difesa della città, arrivando al Vigneto Pusterla e alla suggestiva Strada del Soccorso. Per proseguire, usciti dal Castello, verso la Città antica Romana e Longobarda.

Di seguito, riportiamo alcune fotografie che documentano il grande successo dell'iniziativa e l'ampia partecipazione studentesca alla riscoperta della suggestiva

Strada del Soccorso e l'articolo "Studenti a spasso attraverso...la storia" Giornale di Brescia, 12/05/2023.





Scansionando il QR-Code si accede alla lezione a cura della Prof.ssa Francesca Brizzi (delegata FAI per la scuola) dal titolo "Viaggio nel tempo e nello spazio alla scoperta della Strada del Soccorso".

BRESCIA E PROVINCIA

Studenti a spasso attraverso... la storia

In centinaia hanno partecipato alla camminata didattica denominata «Trofeo del Sostegno»

Il progetto

Alessandro Demicheli

• Se tutti insieme si vuole affrontare un lungo percorso non è solo un gioco, anzi deve essere un'attività didattica della prima edizione del «Trofeo del Sostegno», la manifestazione di solidarietà organizzata dal Comitato provinciale del Calcio e patrocinata dal Comune.

Destinati agli studenti delle medie e superiori, all'evento didattico-sportivo, non competitivo hanno partecipato 500 studenti e 50 accompagnatori, per un totale di 550 persone. L'obiettivo è quello di coinvolgere il percorso tra il Colle Cadrone e il centro storico, passando dal centro storico fino a Lago Isonzo, con grande lealtà e correttezza. Con alla base un'attività di viaggio e un'attività di tempo libero (gioco, Funerale) e la Strada del Soccorso, tracce di scoperta.

«L'attività è percorribile in due ore al massimo», spiega Giancarlo Rossi, presidente del Comitato, presidente della

sesta alle 9.00. Il ragazzo aveva un'idea di conoscere un aspetto importante della storia del centro, grazie agli interventi della professoressa Francesca Brizzi, delegata per la scuola. La speranza è che per il futuro si possano avere iniziative simili a scrivere un club bene.

Il percorso. A dare il via alla camminata erano presenti l'assessore alla Pubblica Istruzione Fabio Caporali e la presidente del Comitato provinciale Sportivo Luciano, oltre 500 studenti. Zibetto in spalla, gli studenti sono passati tra i lunghi fianchi per gli edifici storici, tra le rovine dell'epoca romana. L'apice della manifestazione si è svolto con la Strada del Soccorso. La via segna l'entrata nel XV secolo per permettere al cittadino di raggiungere il Castello. La manifestazione di promozione è stata possibile anche grazie a Rai e Banca Immo. Dopo che il Castello è stato in colloquio il primo posto di lavoro del Castello Immo. A promuovere il Castello c'è stata la compagnia degli Amici del Castello, che deve mettere a punto il progetto. La stessa struttura di paesi del «Trofeo del Sostegno».



In Castello. Tra i giovani partiti alla manifestazione



L'antica via scoperta. La Strada del Soccorso



Si scende. Una foto ricordo per i protagonisti della camminata



La partenza. Il divano delle castella

7. CIDNEON – FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI SUL CASTELLO DI BRESCIA

1° EDIZIONE CIDNEON: 11-15 FEBBRAIO 2017



e il coordinamento di Robbert Ten Caten – International Light Festival Organisation e Glow Festival di Eindhoven.

Il Festival, promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus, nacque dalla consapevolezza storica dell'unicità del Castello di Brescia - la cui origine risale al periodo celtico e il cui splendore è stato raggiunto con le fortificazioni quattrocentesche della Repubblica di Venezia che lo circondano - e si fonde con la concezione della luce quale veicolo di rinnovamento.

Il Festival ha voluto essere un evento trasversale tra spettacolo, arte e storia per far divertire lo spettatore e allo stesso tempo fargli riscoprire l'importante patrimonio nel quale si troverà ad essere e che non nota, pur avendolo in alcuni casi sempre "sotto al naso".

Un Festival moderno che ha parlato la lingua della storia del Castello e della città, dalle origini celtiche, fino ad oggi: un itinerario tra installazioni luminose, proiezioni e performance live che ha condotto il pubblico attraverso la storia del Castello e della città.

La prima edizione del Festival si è realizzato:

- con il **patrocinio di autorevoli istituzioni ed enti** (Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Camera di Commercio di Brescia, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Brescia, Fondazione Brescia Musei, Fondazione ASM, Brescia Tourism, ASSO Artigiani Brescia, Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita).
- con il fondamentale supporto della **Fondazione Cariplo**, che ha deliberato un contributo straordinario della presidenza di 100.000 euro;
- con il **sostegno e contributo** di: Comune di Brescia, Camera di Commercio di Brescia, UBI Banco di Brescia, Associazione Amici di Lino Poisa dei Rotary Club Bresciani (che ha devoluto il proprio patrimonio a favore del nostro Comitato);
- grazie agli **sponsor**: Palazzoli Spa, Trafilerie Carlo Gnutti Spa, Chalet Castello Srl, Antica Birreria Wuhrer Srl, FIRECO Spa, SABAF Spa; Confagricoltura Brescia; Vitale-Novello-Zane & Co. Srl; Autostrade Centropadane SpA;

- e agli **sponsor tecnici**: A2A Illuminazione Pubblica, Brescia Mobilità, Nanni Nember Srl, Consorzio Orgoglio Brescia – Albero della Vita; ART Luce di Angelo Costantini, Mario Pan e Alessandro Pezzotti Architetti e Pulival Service;
- la **media partnership** del gruppo Giornale di Brescia;
- le **donazioni** di persone fisiche e aziende;
- tutte le **collaborazioni**: Agenzia Comunico, partnership Bresciapiù, Report Aziende, Conservatorio Luca Marenzio, le scuole: Lunardi, Calini, Leonardo e Itis "Castelli", il comune di Cremona (celebrazioni dell'anno monteverdiano).

CidneON: VOCAZIONE INTERNAZIONALE E RADICAMENTO SUL TERRITORIO

CidneON è stato **il primo festival delle luci in Europa realizzato interamente in un castello** e un'iniziativa unica nel suo genere in Italia.

I tratti caratterizzanti sono due: da un lato una vocazione internazionale e il desiderio di coinvolgere un ampio bacino d'utenza con una proposta culturale e artistica originale e di alto profilo, dall'altro la conservazione di un radicamento profondo con la città e il territorio, che ne valorizzi la storia e il patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, elementi tutti che il Castello racchiude e rappresenta in maniera esemplare.

Per tali ragioni, il Festival ha vissuto una condivisione diffusa del progetto con il TERRITORIO, con il **coinvolgimento dell'Università Statale e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, del Conservatorio "Luca Marenzio", delle scuole della città e della provincia, delle associazioni di categoria** e di numerosi altri enti e realtà associative che operano sul territorio nel campo della promozione turistica e culturale.

Il Festival ha ottenuto un successo clamoroso: 150.000 visitatori in 5 giorni, oltre a decine di migliaia di persone che hanno rinunciato all'accesso, causa le lunghe code registratesi.



In un contesto spesso sfiduciato verso la politica si è trattato di un modello virtuoso, in cui i privati hanno dimostrato tutta la loro capacità propulsiva e, soprattutto la velocità. Il Festival è stato programmato in 6 mesi e realizzato in soli 2 intensi mesi.

È stata intercettata una esigenza profonda che era in attesa dell'occasione di esprimersi, e il Comitato si è posto al servizio della cittadinanza, a titolo esclusivamente gratuito, come ponte tra tale bisogno e la costruzione di una rete per soddisfarlo.

Il Festival ha dimostrato che il Castello può ritornare ad essere parte integrante della città; le persone salivano volentieri a piedi senza nessun problema, alla stregua di una passeggiata sul corso, perché potevano trovare in Castello una esperienza di stupore ma anche di semplicità con un taglio artistico ma "popolare", trasversale.

Tale bisogno non può essere soddisfatto con una settoriale offerta culturale (cittadella delle scienze e delle arti) come già disse **Marco Magnifico, Presidente del FAI** (Fondo Ambientale Italiano) durante la sua visita in Castello: **"(...) ma per carità non una cittadella di musei e spazi per mostre, perché sarebbe la sua morte"**. A partire dal 2017, l'aumento delle presenze in Castello è risultato nettamente percepibile anche in termini di tre volte le normali presenze nella nostra fortezza, a conferma di quanto detto dal Sindaco di Brescia Emilio Del Bono in occasione della conferenza stampa di chiusura di CidneON 2018 del 20.02.2018: *"non si tratta di un fenomeno effimero. Creare consapevolezza del patrimonio della città, far innamorare le persone di un luogo della città è quanto di meno effimero possa esistere"*.

Di seguito i numeri del Festival:

- **15 installazioni, 1 km di percorso, oltre 100 volontari**
- **150.000 visitatori**
- **Oltre 200.000 persone accorse per visitare il Festival**
- **58.000 visite al sito web ufficiale www.cidneon.com** da: Italia, Germania, Stati Uniti, Inghilterra, Olanda, Francia, Spagna e Canada
- Molteplici articoli della stampa locale e nazionale
- Televisioni locali e nazionali
- Più di 100 testate online, tra cui SKY ARTE, Touring Club, Artribune
- Speciale annullo filatelico realizzato da Poste Italiane per CidneON su due cartoline appositamente prodotte
- 608.468 visualizzazioni della pagina **Facebook**
- 170.122 interazioni Facebook
- 454.400 persone raggiunte su Facebook
- Hashtag **Instagram** più usati per un totale di 13.021 post: #cidneon #festivaldelleluci, #castellodibrescia, per un totale di pubblico raggiunto su Instagram di 335.014 persone
- 1.350 post su Twitter che hanno raggiunto 450.000 persone
- **Due speciali fotografici:**
 - **Instagram Challenge #CIDNEONcontest17**, con Igers Brescia (n. 949 fotografie caricate)
 - **ZOOM**, grazie alla collaborazione con il Giornale di Brescia, conclusosi il 28 febbraio 2017 (n. 720 fotografie caricate). Tra le fotografie che hanno partecipato a tale speciale, oltre alle tre vincitrici per ogni categoria (Bianco e nero / Colore / Creatività) sono state selezionate dalla nostra Giuria (composta

da Luciana Besenconi, Rolando Giambelli, Gianluca Gallinari del GdB, Andrea Collia di New freephoto e Giovanni Peli della Fondazione Cariplo) – che si ringrazia per la preziosa professionalità - altre 11 fotografie. In totale le 20 fotografie sono state esposte nella mostra **CIDNEON IN SCATTI**, allestita dal Comitato grazie alla collaborazione del Comune di Brescia e di New Free Photo presso il Salone Vanvitelliano del Palazzo della Loggia dal 26 aprile al 4 maggio 2017.

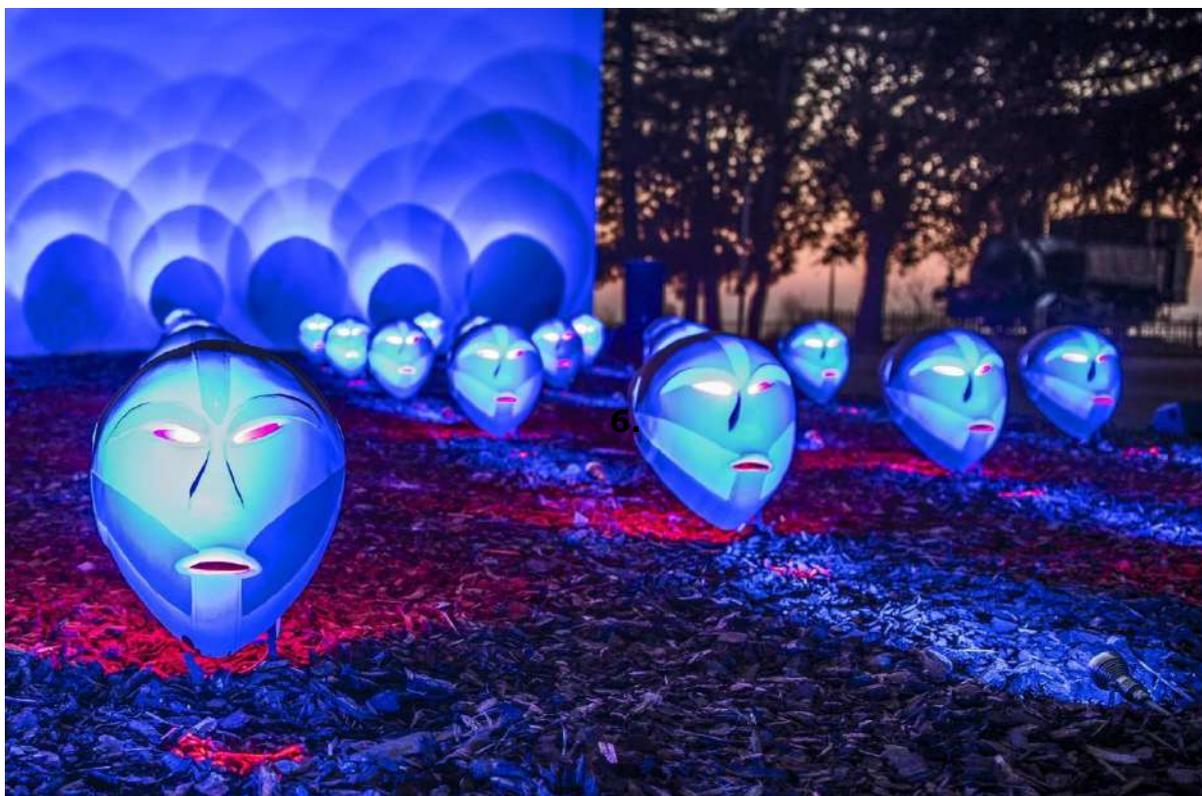
26 APRILE – 4 MAGGIO 2017: CidneON IN SCATTI

Nel **Salone Vanvitelliano, Palazzo della Loggia**, si è tenuta una mostra fotografica che ha raccolto le 20 migliori fotografie di CidneON 2017, che hanno partecipato allo speciale fotografico **ZOOM - Giornale di Brescia**.

All'inaugurazione era presente anche il **Sindaco Emilio del Bono che ha ringraziato il Comitato per l'attività che svolge e per il coraggio di aver organizzato il Festival Internazionale delle Luci** pur non avendo già uno specifico know how o un'esperienza pregressa. Il Sindaco ha anche affermato che il Festival ha permesso di "sdoganare" il Castello e renderlo un luogo appetibile per eventi grandi e importanti.

Di seguito alcune fotografie vincitrici del concorso.

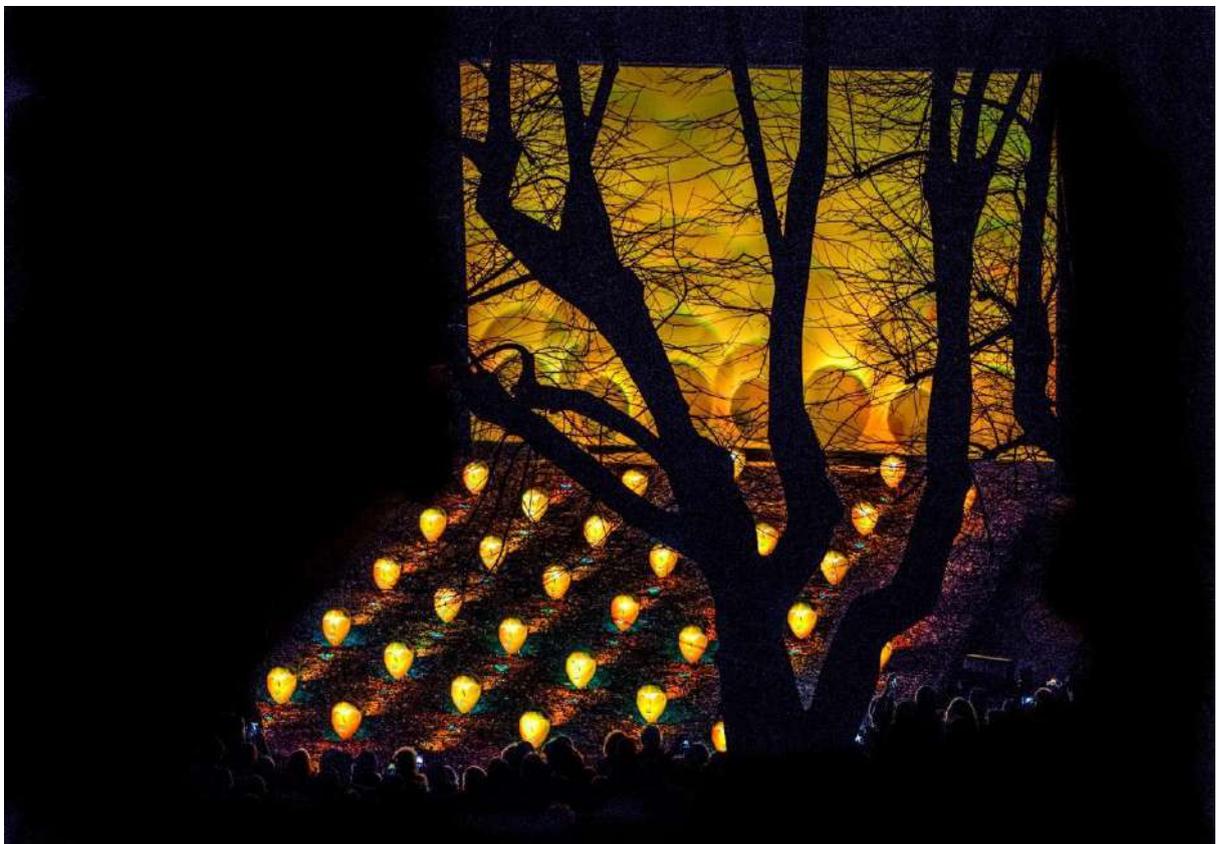
CATEGORIA COLORE



1° Classificato: Claudio Garofalo con la fotografia "Antiche Modernità"



2° Classificato: Stefano Marelli con la fotografia "Incanto sotto i bastioni"

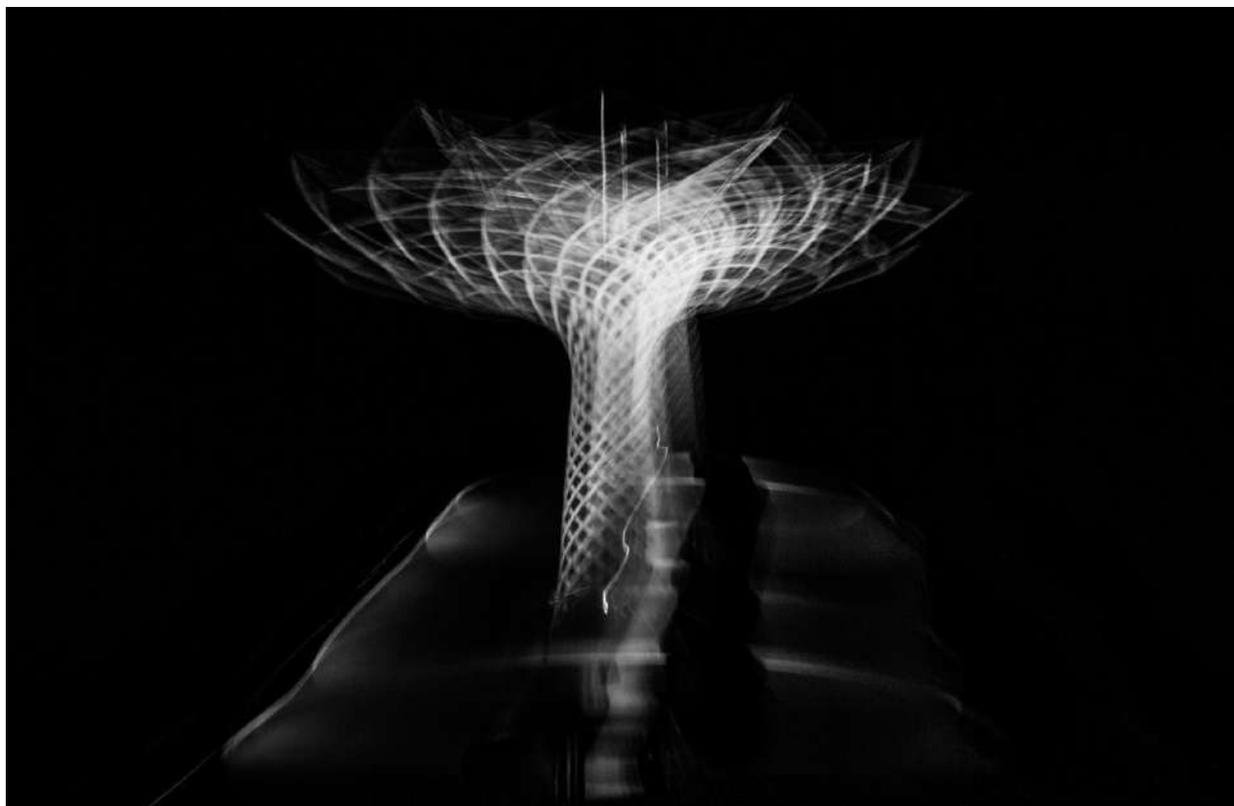


3° Classificato: Giacomo Mazzucchelli con la fotografia: "Brividi"

CATEGORIA BIANCO E NERO



1° Classificato: Giacomo Mazzucchelli con la fotografia "Zombie in Castello"



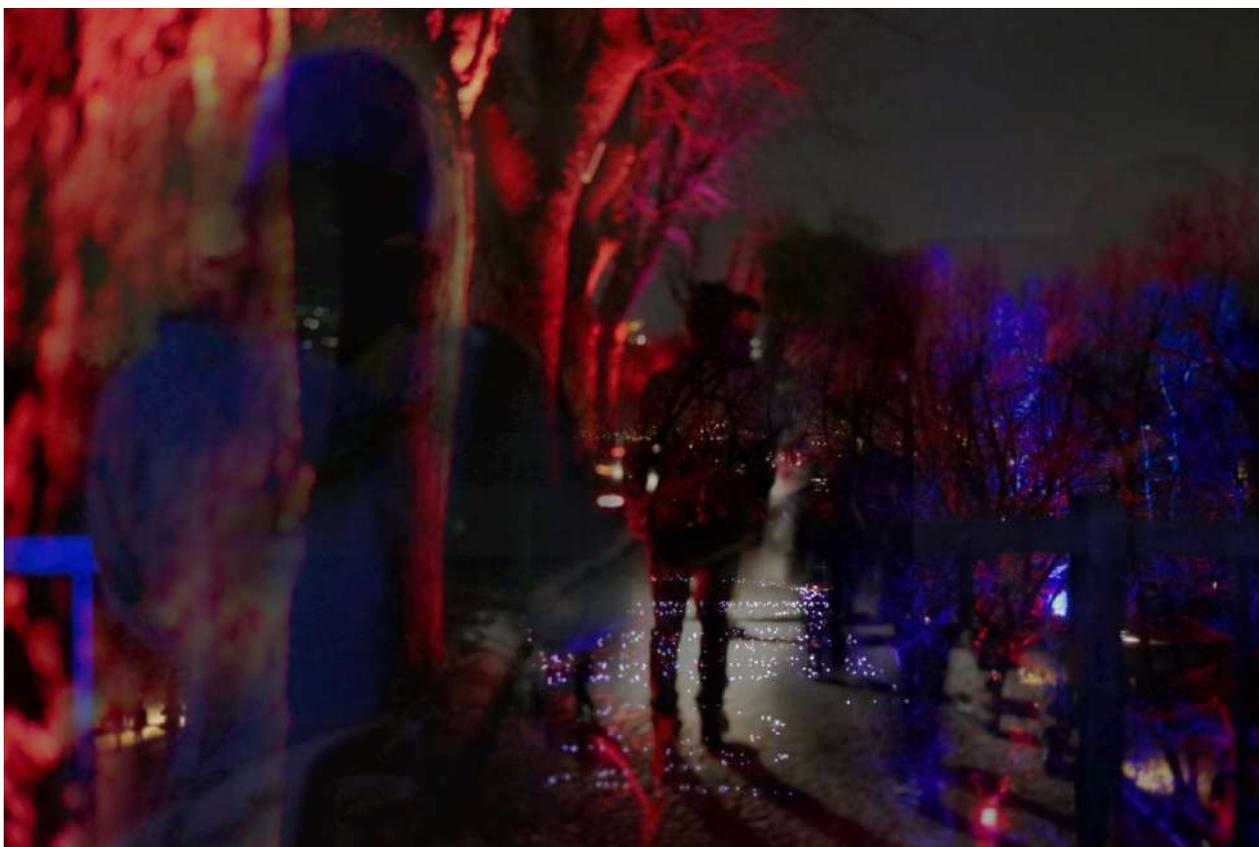
2° Classificato: Luca Pedretti con la fotografia "Tree of life"



2° Classificato: Mauro Bodini con la fotografia "Tree of life"

3° Classificato: Mauro Bodini con la fotografia "Note in luce"

CATEGORIA CREATIVITA'



1° Classificato: Emma Pedra con la fotografia "Stranezze della luce"

1° Classificato: Emma Pedra con la fotografia "Stranezze della luce"



2° Classificato: Alberto Arioli con la fotografia "Fiori vibranti"



3° Classificato: Mariagrazia Beruffi con la fotografia "Foresta incantata"

Mostra fotografica 1° febbraio 2025 al Paolo VI:

In occasione della nostra assemblea del decennale il Comitato ha ritenuto di riproporre, in una mostra fotografica, le fotografie vincitrici del concorso Zoom – Giornale di Brescia. Si ringrazia il **GRUPPO ITALTELO SPA** di Montichiari per il generoso contributo nella realizzazione dell'allestimento di questa mostra fotografica e l'architetto **Stevan Tesic** per il progetto del Leggio espositivo CidneON e il coordinamento dell'allestimento.

CidneON 2017 ha generato altri effetti positivi:

- **21 Giugno 2017** – partecipazione al **"F-Light work shop"** organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Firenze presso **Palazzo Vecchio**.
- **10 ottobre 2017**: ammissione in **I.L.O. International Light Festival Organisation**, grazie ad alcuni meriti speciali: essere stato il primo festival delle luci nell'Europa del sud ad essere interamente realizzato tra le mura di un castello medievale ed aver avuto la capacità di catturare un'audience sia locale che internazionale già dalla 1° edizione.
- **12 ottobre 2017**: **premio Ecohitech** (19esima edizione), in seno a ILLUMINO TRONICA, fiera di Padova, conferito al Comune di Brescia per aver sostenuto il Festival CidneON.

Firenze, 21 giugno 2017: COMITATO AMICI DEL CIDNEO ONLUS OSPITE A FIRENZE PER IL WORKSHOP F-LIGHT A PALAZZO VECCHIO PER ILLUSTRARE CidneON Festival Internazionale delle luci Castello di Brescia



Foto Fravetto

Il 21 giugno con grande soddisfazione abbiamo portato a Firenze, nella magnifica cornice di Palazzo Vecchio, l'esperienza bresciana del nostro CidneON.

Insieme a noi c'erano relatori da tutto il mondo: Russia, Svezia, Portogallo, etc. Obiettivo del work shop: scambiare idee e creare nuovi progetti per fare rete tra i Festival Internazionali delle luci.

Il Presidente del Comitato Amici del Cidneo nel corso del suo intervento ha raccontato la storia del Comitato, del Festival e anche del Castello di Brescia. Le slide proiettate hanno mostrato il grande impatto del Festival in una location d'eccezione come il Castello di Brescia, fortezza tra le più estese d'Europa.



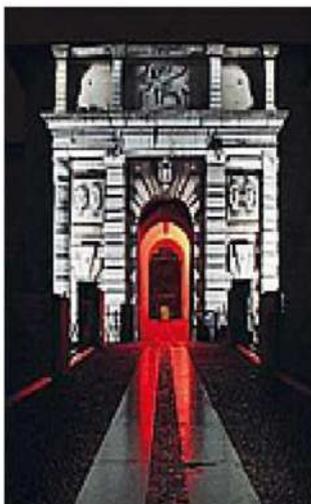
Nella affascinante sede di Palazzo Vecchio le slide sono state affiancate lungo le arcate antiche della Sala d'Armi da alcune fotografie del bresciano Favretto, che hanno immortalato in maniera incredibile lo spettacolo del Festival.

CidneOn fa scuola a palazzo Vecchio

Gli organizzatori invitati a Firenze per illustrare il modello Brescia, «sinergia virtuosa»

Quei 150 mila visitatori in 5 giorni non potevano passare inosservati. Il successo di pubblico della prima edizione di CidneOn ha fatto guadagnare ai suoi promotori un invito a Palazzo Vecchio a Firenze, dove la prossima settimana si confronteranno gli organizzatori di alcuni dei festival di luci più di successo al mondo. E, mentre i lavori per la prossima edizione sono già partiti, il Comitato Amici del Cidneo punta alla realizzazione di un chiosco ristoro in castello.

a pagina **6 Volta**



Il festival Installazione di CidneOn 2017

SCUOLE E CORSI

Garda, palestra per i velisti

di **Maurizio Bertera**

Non c'è palestra migliore del lago di Garda per allenarsi, ma anche per muovere i primi passi nel mondo della vela. Le scuole sono tante, gli istruttori quotati. Scuole e corsi anche sul lago d'Iseo.

a pagina **7**

Il 10 ottobre 2017 CidneON, il Festival Internazionale delle Luci in Castello, è stato ammesso, quale prima città italiana, a diventare membro di I.L.O. – International Light Festival Organisation.

Il Festival e Brescia entrarono così a pieno titolo nel network internazionale che vanta l'adesione dei festival delle luci di città come Praga, Lione, Città del Messico, Gerusalemme, e molte altre, prima della realizzazione della seconda edizione, grazie ad alcuni meriti speciali: essere stato il primo festival delle luci nell'Europa del sud ad essere interamente realizzato tra le mura di un castello medievale ed aver avuto la capacità di catturare un'audience sia locale che internazionale già dalla prima edizione. I.L.O. è la rete dei festival internazionali delle luci per lo scambio di visioni, ispirazioni e informazioni ad un livello internazionale, stimolando lo scambio di conoscenze ed esperienze con la finalità di creare piattaforme di coproduzione, ricerca e comunicazione. Lo scopo è lo sviluppo continuo della qualità del contenuto artistico dei membri del network, creando la consapevolezza della rilevanza dei festival delle luci. Di seguito vengono riportati i membri di I.L.O. in ordine alfabetico della nazione di appartenenza:

Nazione	Città	Nome Festival
Belgio	Gent	<u>Lichtfestival Gent</u>
Brasile	Rio de Janeiro	Rio Mapping Festival
Canada	Montreal	<u>Illuminart</u>
Festival itinerante	Festival itinerante	Kernel <u>Lightfestival</u>
Finlandia	Helsinki	Lux Helsinki
Francia	Lione	<u>Fete des Lumieres</u>
Germania	Essen	Essen <u>Lightfestival</u>
Israele	Gerusalemme	Jerusalem <u>Lightfestival</u>
Italia	Brescia	<u>CidneON</u>
Lettonia	Riga	Staro Riga
Messico	Città del Messico	<u>Filux</u>
Nuova Zelanda	Wellington	Lux Wellington
Olanda	Eindhoven	GLOW
Polonia	Torun	Bella Skyway
Portogallo	Cascais	Lumina
Regno Unito	Durham	Lumiere
Repubblica Ceca	Praga	<u>Signal</u>
Singapore	Singapore	<u>I light Marina Bay</u>
Svizzera	Losanna	Lausanne <u>Lumieres</u>

Brescia con CidneON entrò a far parte del network come prima città italiana insieme alle grandi metropoli di **Singapore** e **Rio de Janeiro**.

Award Ecohitech al Comune di Brescia per aver sostenuto CidneON 2017

Il 12 ottobre 2017 - presso ILLUMINO TRONICA 2017 - Fiera di Padova, il Festival CidneON è stato oggetto di un importante riconoscimento nell'ambito di un premio annuale destinato alle pubbliche amministrazioni: il Comune di Brescia è stato premiato con l'AWARD ECOHITECH (nella sua 19esima edizione) per aver sostenuto in Festival Internazionale delle luci in Castello. A ritirare il premio, dopo una bella illustrazione del Festival svolta dal prof. Fabio Larovere di Cieli Vibranti, e alla presenza del Presidente Brondi e del dott. Giovanni Peli - Commissario di Fondazione Cariplo, è stato il dott. Silvano Franzoni, Vice Direttore Generale del Comune di Brescia, che peraltro è stato molto importante quale referente e coordinatore sul fronte istituzionale per la realizzazione del Festival.



Ph Giambelli



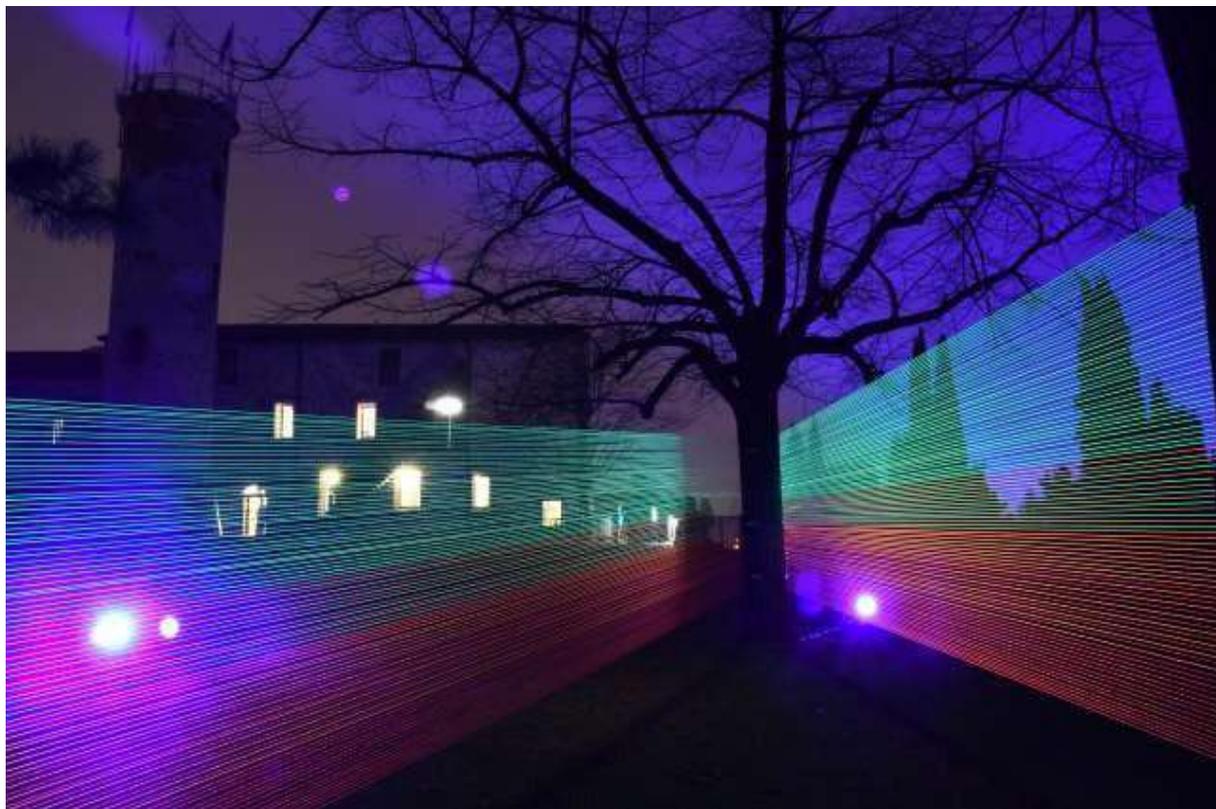
Scansionando il QR-Code accesso al filmato di CidneON 2017 che consente di rivivere le emozioni del primo festival internazionale delle luci promosso e organizzato dal nostro Comitato.



Scansionando il QR-Code si accede alla Rassegna Stampa 2017

2° EDIZIONE CIDNEON: 10-17 FEBBRAIO 2018

Dal 10 al 17 febbraio 2018 si è tenuta la 2° edizione di CidneON, la prima in collaborazione con la società di organizzazione Up! di Marco Bonometti.



Ph Favretto

I visitatori sono stati 270.000, provenienti da tutta Italia e anche da varie parti del mondo, sono quasi raddoppiati rispetto all'edizione 2017 confermando la rilevanza internazionale del Festival, anche grazie all'inserimento nel circuito di I.L.O.

Da segnalare il record giornaliero di venerdì 16 febbraio che ha registrato 53.639 visitatori. La collaborazione con Up! ha migliorato gli aspetti logistici e di gestione dei notevoli flussi, neo dell'edizione 2017, realizzando una "macchina" efficiente e ben roduta.

I numeri Online di CidneON 2018:

- Circa 100.000 visite al sito web ufficiale www.cidneon.com da: Italia - Stati Uniti - Germania - Inghilterra - Olanda - Francia - Spagna - Svizzera - Belgio.
- Follower totali facebook: 8.628
- 859.250 visualizzazioni della pagina Facebook
- 186.000 interazioni Facebook
- 678.400 persone raggiunte su Facebook.
- 1.470 post su twitter che hanno raggiunto 460.000 persone.
- Follower totali instagram: 1983
- 26.270 post su Instagram, con i popolari hashtag #cidneon, #cidneon2018, #cidneonlightfestival, #cidneonfestivalinternazionaleluceluci, #festivaldelleluci, #castellodibrescia, per un totale di 455.200 persone raggiunte.
- Circa 400 articoli stampa locale e nazionale.
- Servizi su televisioni locali e nazionali.
- 2 concorsi fotografici: ZOOM con il Giornale di Brescia e Instagram Challenge #CIDNEONcontest18, con Igers Brescia.
- Annullo filatelico speciale emesso per il Festival da Poste Italiane.

Frances Lian, una visitatrice da Philadelphia ha commentato "Questo è un festival che merita di essere conosciuto in tutto il mondo. L'installazione che più mi ha colpita è "Ecce Homo", perché unisce il valore estetico dell'architettura e dell'arte con il sapere e la storia".

Ciò rafforzò il convincimento che anima il Festival fin dalla 1° edizione: l'importanza del contatto con la brescianità e la sua storia e della salvaguardia di un legame forte e profondo con Brescia, con il Cidneo, con la civiltà bresciana, a cui il mondo può guardare con grande interesse.



Scansionando il QR-code si accede alla Rassegna Stampa del 2018

L'effetto positivo di CidneON è stato bene evidenziato nell'articolo "CidneON ha riaperto la giusta luce sul Castello di Brescia" di Ferdinando Magnino, pubblicato sulla rivista Brescia&Futuro.



CidneON ha riaccesso la giusta luce sul Castello di Brescia

Dopo il successo della prima edizione del 2017, che ha richiamato oltre 150mila visitatori, CidneON2018 ha confermato il grande successo del Festival richiamando quasi 300mila visitatori

Un festival che in sole due edizioni ha richiamato circa 450.000 visitatori, diventando in poco tempo uno dei punti di riferimento per la città di Brescia e non solo. CidneON ha infatti letteralmente acceso i riflettori sul Castello: dal 10 al 17 febbraio 2018 è andata in scena la seconda edizione del festival internazionale delle luci con il tema "Natura e architettura". Ispirato alle più grandi manifestazioni europee, il pubblico ha potuto visitare installazioni artistiche, con videoproiezioni e performance che hanno trasformato uno dei luoghi simbolo della città in un vero e proprio percorso animato. Dopo il successo della prima edizione del 2017, che ha richiamato oltre 150mila visitatori, CidneON 2018 ha superato se stesso: quasi 300mila visitatori hanno infatti partecipato alle otto serate del festival, promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus, con la direzione artistica di Cielì Vibranti, il coordinamento di Robbert Ten Caten, segretario di Ilo (International Light Festival Organisation) e l'organizzazione di Up! Strategy to action. I visitatori, provenienti da tutta Italia e da varie parti del mondo, sono quindi

sensibilmente aumentati rispetto alla prima edizione, confermando dopo solo due anni la rilevanza internazionale del Festival. Che in effetti è stato anche inserito all'interno del circuito Ilo: il festival e Brescia – quale prima città italiana – sono quindi entrati a pieno titolo nel network internazionale che vanta l'adesione di manifestazioni delle luci di città come Praga, Lione, Città del Messico, Gerusalemme, Singapore e Rio de Janeiro, solo per citarne alcune. Il tutto grazie ad alcuni meriti speciali: CidneON è infatti il primo festival delle luci dell'Europa del Sud ad essere interamente realizzato tra le mura di un castello medioevale e ha avuto la capacità di catturare un pubblico sia locale che internazionale fin dalla prima edizione.

Come accennato, il Festival è promosso dal Comitato Amici del Cidneo, un gruppo nato dalla forte volontà di alcuni cittadini bresciani di valorizzare la fortezza cittadina: ci ha spiegato i dettagli Giovanni Brondi, presidente del Comitato: "Abbiamo pensato, insieme ad alcuni amici, che dovevamo fare qualcosa per



valorizzare l'incredibile patrimonio di cui la nostra città dispone. Ritenevamo infatti che il nostro Castello non fosse abbastanza apprezzato e sfruttato, che languisse in attesa di essere riportato all'antico splendore: così con l'ingegnere Nicola Berlucchi, il professor Marco Vitale e l'architetto Piero Cadeo, abbiamo deciso di dar vita al Comitato. I risultati saranno necessariamente graduali, anche se già molto è stato realizzato. Fondamentale è che l'attività del Comitato si muova in armonia con il Comune ed i suoi organi, contribuendo a mobilitare le energie indispensabili per lo sviluppo del progetto". Costituito nel gennaio 2015 da 31 promotori iniziali, oggi i soci sono più di un centinaio, il Comitato è quindi nato nella consapevolezza che il Castello di Brescia e il Colle Cidneo sono un unicum nello scenario italiano, sia a livello di dimensioni, ampie aree verdi, sia di posizione, proprio al centro della città. All'inizio del 2015 gran parte di questi luoghi incredibili era però poco accessibile, poco frequentata o sottovalutata: il Comitato ha quindi voluto porsi al servizio di tutte le Istituzioni per stimolare la valorizzazione del complesso e per far sì che i cittadini

potessero riappropriarsene.

La promozione di un rapido e progressivo sviluppo turistico e culturale del colle Cidneo e del Castello di Brescia attraverso lo studio e la ricerca, la valorizzazione, la promozione, lo sviluppo economico e commerciale, delle vocazioni del Castello e del Cidneo, sono quindi gli obiettivi dell'associazione: l'aspetto museale, naturalistico, anche nell'accezione di essere uno spazio prediletto per i bambini, sportivo, spettacolare, turistico. L'idea è quella di contribuire alla piena fruibilità da parte di cittadini e turisti (con il collegato e fondamentale tema della mobilità, anche promuovendo interventi innovativi e compatibili economicamente).

Il Comitato getta le sue fondamenta su quanto fatto in passato da stimati cittadini (alcuni dei quali ritroviamo oggi promotori del Comitato): nel 2009 infatti fu organizzata dal Comune di Brescia una giornata di studi chiamata "La valorizzazione del colle Cidneo e del Castello di Brescia: una grande opportunità per la città". Nel febbraio 2013 si è poi tenuto un incontro e un dibattito con la cittadinanza



*SPETTRO LUMINOSO - Piazzale Torre Mirabella.
Il giardino della Torre Mirabella si anima con nastri luminosi che reinventano lo spazio.
Kasjo Studio – Joachim Slugocki e Katarzyna Malejka | POLONIA*

Fotografia © Rolando Giambelli

IL DRAGO DEL CASTELLO (titoli d'apertura) - Piazzale della Locomotiva

La prima installazione è sigla d'apertura dell'evento, il logo proiettato nell'acqua diventa poi un gigantesco drago che sovrasta la città: un omaggio ad uno dei quadri simbolo della Pinacoteca Tosio Martinengo, che ritrae San Giorgio e il drago.

Davide Carioni e Lorenzo Pompei | ITALIA

Fotografia © Umberto Favretto



promosso dall'Amministrazione Comunale dal nome "Il futuro del Castello: nuovi scenari di valorizzazione e gestione". Approfondimento quest'ultimo che si concluse con il progetto del gruppo di lavoro coordinato dall'ingegner Nicola Berlucchi documentato nella pubblicazione "Una fortezza per la città" del maggio 2013. Ciò evidenzia il fatto che da anni il Castello è in cerca della propria vocazione e le riflessioni scaturite da Expo 2015 hanno rappresentato uno spunto per il Comitato per dare vita ad un progetto che puntasse ad un rapido e progressivo sviluppo turistico e culturale del Cidneo, sull'esempio di quanto Brescia seppe fare nel lontano 1904, quando il Castello versava in una situazione ben peggiore in quanto era ridotto dall'età austriaca a caserma ed era da tempo in disuso. Perché proprio all'inizio del '900 i bresciani poterono godersi la grande esposizione in Castello: l'evento segnò infatti per l'epoca un punto di svolta, l'imponente struttura

militare che per secoli aveva dominato inaccessibile la città, cambiava volto definitivamente, trasformandosi in luogo di ritrovo e di svago per la popolazione. L'entusiastica accoglienza dell'esposizione del 1904 sancì una riappropriazione di mura, torri e passaggi segreti avviata già da quasi mezzo secolo, da quando cioè nel 1859, con l'annessione di Brescia al Regno d'Italia, il Castello perse la funzione difensiva e i primi spazi vennero aperti all'uso pubblico: per il passeggio, il gioco del pallone, il tiro a segno e i bagni pubblici. Solamente un anno prima, nel 1903, la fortezza era passata dal controllo del demanio militare a quello del Comune: con l'obiettivo dell'esposizione dell'anno successivo partirono subito i restauri, diretti dall'ingegner Giovanni Tagliaferri, volti a ridare alla struttura, secondo il gusto dell'epoca, le forme della rocca fortificata. Tornando al Comitato, è sempre il presidente Brondi a raccontare il grande e rapido lavoro programmatico: "Ad un anno dalla sua



Folla all'ingresso © Umberto Favretto



Il Castello © Umberto Favretto



Bastione di San Marco LA NUVOJA © Umberto Favretto

costituzione, il Comitato ha realizzato il Libro Bianco, contenente 30 progetti e proposte per la valorizzazione del Colle e del Castello, un importante contributo di idee e stimoli, presentate alle autorità competenti e a tutta la cittadinanza, con la convinzione e l'auspicio che il notevole lavoro svolto potesse dare inizio a un percorso virtuoso e condiviso. E dobbiamo dire che l'amministrazione e le varie realtà locali ci hanno decisamente supportato". Tra i progetti del Libro Bianco c'era proprio Cidneo, il festival internazionale delle luci in Castello: in pochi mesi il Comitato, grazie alla collaborazione di Cieli Vibranti e di Robbert Ten Caten, segretario Ilo, è riuscito ad organizzare nel febbraio 2017 la prima edizione del festival. Il nome stesso "CidneoON" rappresenta il significato del Festival: accendere il CidneoON, mettere il Castello sotto i riflettori. L'edizione 2018 ha visto l'innovazione della light tower di uscita, che ha permesso una gestione ottimale dei flussi, e dal punto di vista artistico ha indagato il rapporto tra spazio naturale e spazio creato dall'uomo, nel contesto suggestivo del Castello, ha permesso alle varie installazioni e alle proiezioni di light art di prendere spunto dalla singolare architettura naturale del luogo, per ampliare l'orizzonte dell'immaginazione grazie alla creatività degli artisti coinvolti. E anche l'edizione 2018 è stata gratuita: è stato però possibile evitare le lunghe code grazie a una "chiave magica" che ha consentito l'accesso a una corsia preferenziale al costo di 8 euro.

E si sta già lavorando per l'edizione 2019: d'altronde non potrebbe essere altrimenti, un'iniziativa che in due anni di vita si è rivelata un successo clamoroso, richiamando centinaia di migliaia di visitatori, illuminando e facendo risplendere di una luce incredibile uno dei luoghi simbolo di Brescia.

Anche questa edizione ha "gemmato" ulteriori aspetti positivi:

- Nel febbraio 2018 il Comitato ha ricevuto dalla Dott.ssa Alice Carolo la tesina caso di studio svolta su CidneON nell'ambito del corso di Sociologia del Turismo dell'Università Cattolica di Brescia, dopo essere stata interessata al Festival durante il corso di "Project Management per l'organizzazione di eventi" tenuto dal Prof. Antonio Vivenzi.
- In data 7 dicembre 2018 il Comitato ha portato testimonianza al corso di "Marketing Digitale Avanzato" tenuto dal Prof. Alessandro Bigi presso la Facoltà di Lingue e Letteratura Straniera dell'Università di Verona.
- sempre in tema di rapporti con le Università è rilevante la collaborazione instaurata con la Prof.ssa Ivana Passamani dell'Università degli Studi di Brescia, Facoltà di Ingegneria, delegata del Rettore all'edilizia universitaria, che ha curato in concomitanza con CidneON 2018 un importante convegno: "Le autostrade della luce" tenutosi il 16 febbraio 2018.
- Nel mese di dicembre 2018 CidneON ha ottenuto l'importante Alto Patrocinio del Parlamento Europeo che rappresenta per il Parlamento Europeo un modo per concedere il proprio sostegno morale a un numero selezionato di eventi di qualità, che non hanno scopo di lucro e che presentano una chiara dimensione europea, con lettera firmata dal Presidente Antonio Tajani che si riporta nel seguito.



Il Presidente

D 319456 06.12.2018

Sig. Giovanni Brondi
Comitato Amici del Cidneo
Via Cefalonia 55
25124 BRESCIA (BS)
ITALIA

Egregio Signor Brondi,

La ringrazio per la Sua domanda online del 16 ottobre 2018 con la quale chiede il patrocinio del Parlamento europeo per l'evento "CidneON 2019 – Festival Internazionale delle Luci sul Castello di Brescia", che si svolgerà a Brescia dall'8 al 16 febbraio 2019.

Il patrimonio culturale europeo è ricco e variegato. È l'humus che ha contribuito a formare la nostra comune identità ed è qualcosa che noi europei dovremmo valorizzare e tutelare. Inoltre, la cultura è uno strumento di dialogo fra i popoli e le generazioni. Sono lieto di osservare che la Sua iniziativa intende favorire la fruizione della cultura e valorizzare il patrimonio culturale, rendendolo più accessibile.

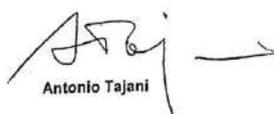
Come ho avuto modo di ricordare in più occasioni, il patrimonio culturale e la creatività europea possono essere fattori chiave al fine di generare crescita e occupazione. In tale contesto, noto con molto piacere che l'iniziativa prevede anche la creazione di un gruppo di lavoro che unisca diverse professionalità al fine di garantire continuità al festival nel castello.

È quindi con grande piacere che accordo alla Sua iniziativa l'alto patrocinio del Parlamento europeo.

Infine, vorrei invitarLa a fare riferimento, durante l'evento, alle prossime elezioni europee e alle relative date (23-26 maggio 2019). La invito inoltre ad includere nel materiale informativo il logo del Parlamento europeo creato appositamente¹.

Le porgo i miei migliori auguri per il successo del Festival Internazionale delle Luci sul Castello di Brescia.

Un caro saluto.


Antonio Tajani

¹ Tutti gli eventi che beneficiano del patrocinio sono tenuti a renderlo noto nelle comunicazioni e nella pubblicità ad essi relative utilizzando la formula "sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo" e il logo delle elezioni del Parlamento europeo. Le condizioni di utilizzo del logo del Parlamento, la guida grafica e il logo stesso sono disponibili presso il servizio Identità Visiva della Direzione generale della Comunicazione (visualidentity@eo.europa.eu) o presso il centro di download del Parlamento europeo: <http://www.europarl.europa.eu/downloadcentre/en/european-elections>. Nelle comunicazioni relative all'evento, compresi i contenuti web, è necessario distinguere chiaramente il ruolo del Parlamento – come partner istituzionale che fornisce un sostegno morale – da quello di eventuali altri enti che forniscono un sostegno finanziario. Per maggiori informazioni consultare il link <http://www.europarl.europa.eu/a-your-service/it/be-heard/estronage>.

3° EDIZIONE CIDNEON: 8-16 FEBBRAIO 2019

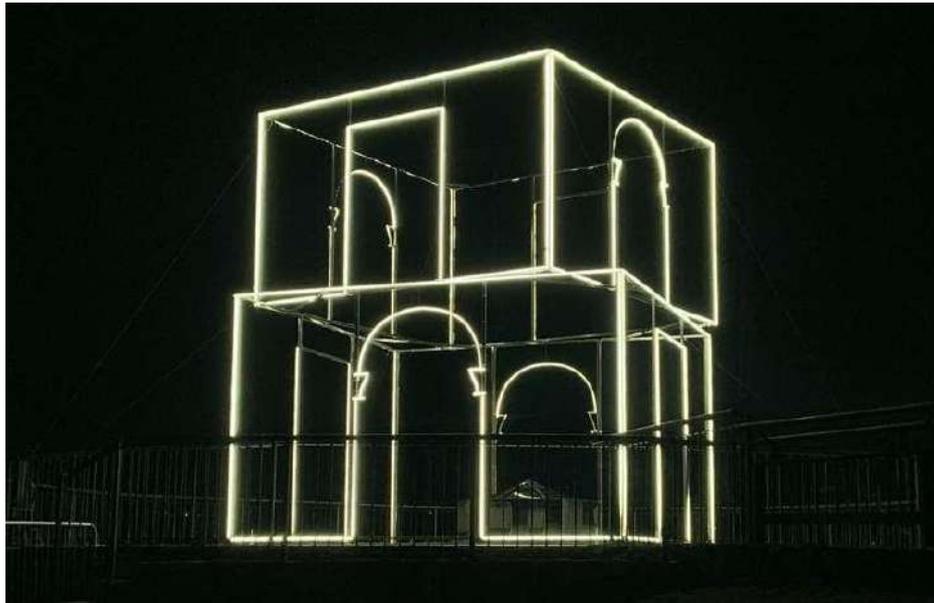
La 3° edizione del Festival Internazionale delle Luci sul Castello di Brescia "CidneON 2019" porta a oltre 700.000 il numero dei visitatori accorsi al colle Cidneo dalla 1° edizione del febbraio 2017, in sole 22 serate complessive: si tratta di un risultato incredibile.

In questa edizione il percorso di marcia all'interno delle mura è stato invertito rispetto agli anni precedenti (procedendo a destra dopo l'arco di ingresso, subito verso il bastione di San Marco, poi salendo verso le mura Viscontee proseguendo quindi lungo il naturale percorso che riconduce al giardino del bastione di San Marco antistante la Light Tower di uscita, rinforzata nella sua struttura e stabilità) cosa che ha reso il percorso molto più fluido, permettendo così l'accesso di un numero crescente di visitatori, realizzando una macchina efficiente e ben roduta. La logistica è stata sostenuta dal grande supporto di Brescia Mobilità con il servizio navette da via San Faustino e Piazzale Arnaldo.

Sono state 20 le installazioni artistiche, luce e musica, dedicate al tema del 2019 "Icône Italiane – tra miti e meraviglie", con artisti provenienti da Francia, Olanda, Germania, Polonia, Ucraina, Corea del Sud e Italia. Protagonista assoluto, il genio di Leonardo da Vinci del quale si celebrano i 500 anni dalla morte, ma anche i sapori italiani, la moda e la musica: il Made in Italy.



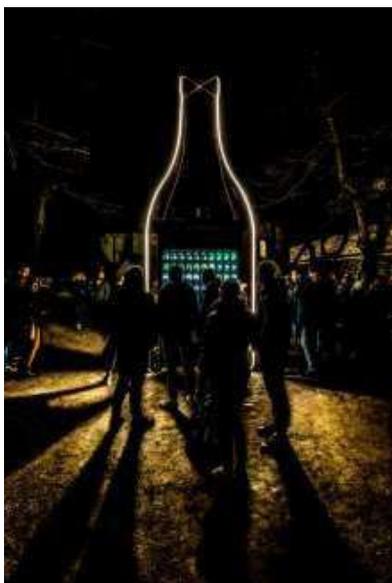
Leonardo l'Inventore –
DMC (Olanda) Ph Favretto



Fulgida – Massimo Uberti (Italia)

Testimonianze:

Il 20 febbraio 2019 Nicola Arrigoni su “la Provincia di Crema” nel suo articolo *Stupirsi e riconoscersi nella notte di Cidneon al Castello di Brescia*, scrive: “*Il teatro non è soltanto il luogo dei corpi pesanti, ma è anche quello dell’assemblea reale, in cui si verifica una singolare coincidenza tra vita organizzata esteticamente e vita quotidiana reale.* Queste parole di Hans-Thies Lehmann, autore de *Il teatro postdrammatico* servono per raccontare di *Cidneon Festival internazionale delle luci*, andato in scena al Castello di Brescia. (...) Nelle fredde notti di inizio febbraio **il Castello di Brescia ha raccontato la sua favola di un mondo luminoso in cui il genio e l’artigiano, in cui il locale e il globale coesistono, in un disegno di riconoscimento del proprio agire**”.



CIN CIN – Stéphane Masso (Francia) Ph De Luca



Brilliant Waltz – C999 (Italia) Ph Del Pero



Leonardo l'Inventore – DMC (Olanda)
Ph Giambelli

Lara Contavalli, guida turistica di Brescia, ci ha offerto il suo "grazie" speciale per la passione e la cura che mettiamo nel promuovere e valorizzare il Castello, segnalandoci la pagina web che ha scritto il 15 febbraio 2019 su CidneON: **Il Castello chiama: Brescia risponde** - "Tre anni fa convinsi mio marito la sera dell'11 febbraio a salire al Castello di Brescia per andare a vedere cosa fosse CidneON. L'ingresso era aperto da poco, entrammo e wow: spettacolare, emozionante, suggestivo davvero bellissimo. Dopo un paio d'ore trascorse ammirando le installazioni di luce, ci ritrovammo bloccati prima dell'uscita insieme ad alcune centinaia di persone. Credo non avessero immaginato un afflusso così significativo e pertanto non era stata predisposta una corsia di entrata e una di uscita all'ingresso. Il problema si risolse velocemente e all'esterno la coda di persone in attesa di entrare si allungava sempre di più. Il senso di quanto successo è nell'immediata risposta dei bresciani ad un evento che avevano percepito da subito come proprio. Il Castello chiamava: Brescia rispondeva. Tre anni dopo il Festival CidneON ha il respiro di un evento internazionale, con numeri di visitatori da capogiro.

Nelle due testimonianze citate si riconosce il convincimento che anima il Festival fin dalla 1° edizione: l'importanza del contatto con la brescianità e la sua storia e della salvaguardia di un legame forte e profondo con Brescia, con il CidneON, a cui il mondo può guardare con grande interesse, attraverso un Festival capace di coniugare la dimensione colta, di riflessione, con una fruizione il più possibile allargata e popolare. Un obiettivo che ha ispirato le parole del Prof. Marco Vitale nel suo articolo di fondo del Corriere della Sera del 15 febbraio 2019 (di seguito riportato): "Così deve ridiventare l'Italia: colta ma non snob, popolare ma non populista. Per ritornare degna delle magiche icone della nostra ricca storia che CidneON 2019 ci testimonia e ricorda".

Inoltre il passaggio finale del testo della Contavalli ci ricorda il risultato duraturo del Festival: l'aumento delle presenze in Castello in termini di tre volte le precedenti presenze nella nostra fortezza.

Il bilancio

MAGIA
E SCOPERTA
A CIDNEON

di Marco Vitale

Il percorso di *Cidneon* 2019 mi ha dato gioia. Quando i dirigenti di Cieli Vibranti, responsabili della direzione artistica, ci illustrarono la proposta di dedicare il *Cidneon* 2019 alle icone italiane ebbi, di slancio, una reazione molto positiva. Mi rendevo conto che si trattava di un tema molto difficile, ma, al contempo, molto affascinante. Era un tema sfidante ed a me piacciono i temi sfidanti. Ed avevo fiducia nella comprovata capacità della direzione artistica. Le mie aspettative erano dunque alte. Ma il risultato ha superato le aspettative. E per questo ero felice. Quando si partecipa allo spettacolo di un'opera lirica, prima di analizzare separatamente i più ed i meno dei singoli fattori della stessa (la musica, i contenuti, l'artista, il direttore, la recitazione, i costumi, la sceneggiatura) bisogna giudicare l'insieme, il risultato globale. E lo stesso bisogna fare per uno spettacolo complesso di luci, frutto di tanti protagonisti, come un festival delle luci. Il tema globale è stato dall'insieme dei progetti magnificamente e coerentemente interpretato e rappresentato. Man mano che il percorso si snoda si capisce qualcosa di più della bellezza e ricchezza dell'Italia, dal creatore assoluto Leonardo da Vinci che ci accoglie al portone d'ingresso, sino alle lanterne colorate con i colori della bandiera nazionale dono delle scuole bresciane, sempre, con creatività e abilità manuale, presenti in tutti i *Cidneon* sino ad ora realizzati, che ci accompagnano, con dolcezza e nostalgia, verso l'uscita.

continua a pagina 5

ONACA DI BRESCIA

5
BC

L'editoriale

Magia e scoperta a *Cidneon*

SEGUE DALLA PRIMA

Poi ognuno può e deve esprimere il suo parere anche su ogni singola installazione. Ma qui siamo sul piano dei gusti e delle emozioni personali. Io, ad esempio, sono stato molto colpito dall'insieme dell'installazione n. 9 (*Anamnesi*, nella Fossa dei Martiri) per la suggestione del luogo, per il ricordo delle vittime di Piazza Loggia, per la delicatezza e bellezza del piccolo bosco di luci, per la integrazione con la commovente colonna musicale. E poi per il fatto che sia opera di giovani studenti bresciani del Laba sapientemente guidati. Sul piano dell'abilità tecnica e della fusione tra tecnica, musica, spettacolarità, mi ha avvinco il *Brilliant Waltz* (postazione 17 sul piazzale della locomotiva). Ma non dimenticherò facilmente l'eleganza e l'intelligenza di *Fulgida* sulla Torre dei francesi; come non dimenticherò gli affascinanti abiti luminosi in fibra ottica. Un particolare benvenuto alle Mille Miglia, ed ai graffiti rupestri della *Valcamonica*, che lanciano il messaggio che siamo solo all'inizio della scoperta dei beni culturali di cui è ricca la provincia bresciana. Buona infine e quasi eccellente l'organizzazione. Avendo espresso i miei complimenti al direttore artistico Fabio Larovere, questi mi ha risposto con parole che è giusto condividere: «Con Andrea e Robbert cerchiamo sempre di fare del nostro meglio per proporre al pubblico un Festival che coniughi la dimensione colta, di riflessione, con una fruizione il più possibile allargata e popolare». Obiettivo raggiunto. Così deve ridiventare l'Italia: colta ma non snob, popolare ma non populista. Per ritornare degna delle magiche icone della nostra ricca storia che *Cidneon2019* ci testimonia e ricorda. Con l'aiuto della luce.

Marco Vitale

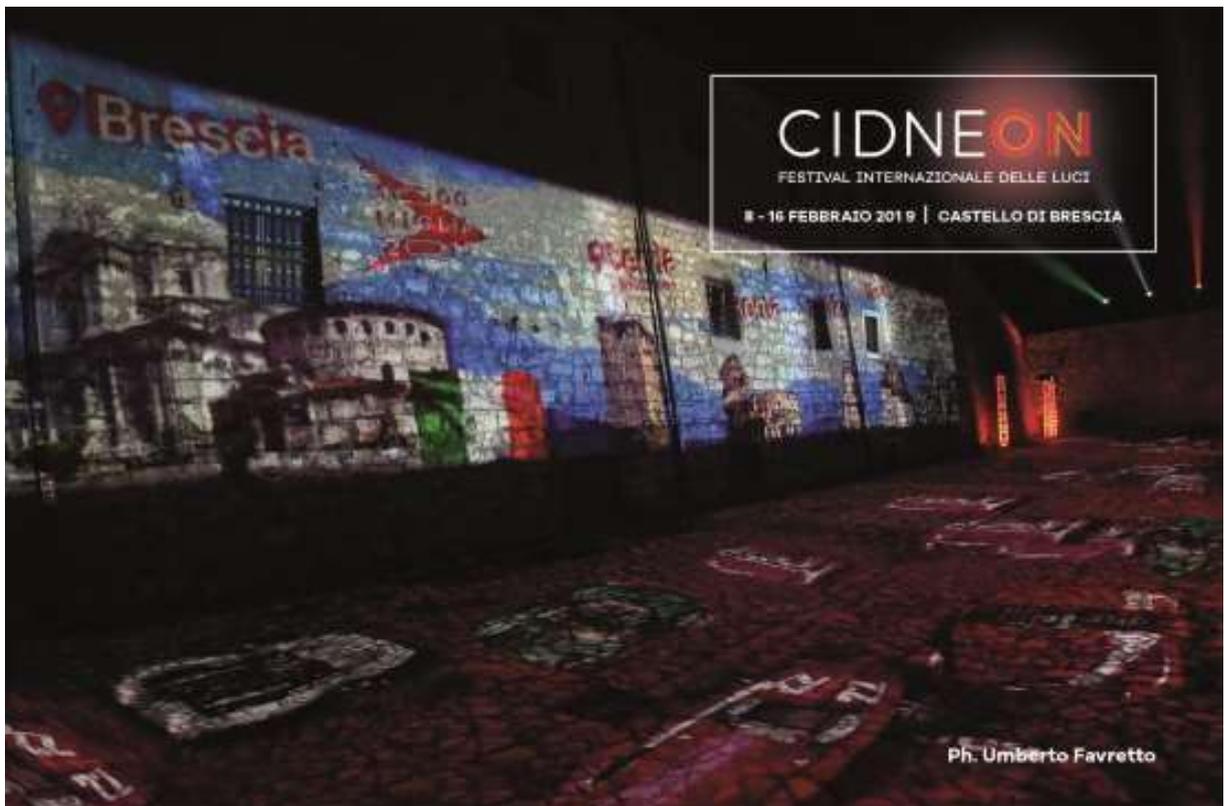
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri di CidneON 2019

- 407.200 visite al sito web ufficiale www.cidneon.com da molti paesi del mondo, in rilevante aumento rispetto a quelle dell'edizione passata (102.500)
- 1.543.700 interazioni sulla pagina Facebook
- 576.000 persone raggiunte su Twitter
- 732.356 persone raggiunte su Instagram, con i popolari hashtag #cidneon, #cidneon2019, #cidneonlightfestival, #cidneonfestivalinternazionaleluceluci, #festivaldelleluci, #castellodibrescia
- Numerosi articoli stampa: servizi su televisioni locali e nazionali
- 2 concorsi fotografici: ZOOM con il Giornale di Brescia e Instagram Challenge #CIDNEONcontest19, con Igers Brescia.
- **Annullo filatelico speciale** emesso per il Festival da Poste Italiane, con una speciale cartolina dedicata all'installazione: Italia a Mille Miglia – Hannes Neumann (Germania)



Scansionando il QR-code si accede alla Rassegna Stampa del 2019



POSTE ITALIANE APRE IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI CON UNO SPECIALE ANNULLO FILATELICO

Venerdì 8 febbraio 2019 nel Palazzo delle Poste in piazza Vittoria



Brescia, 8 febbraio 2019 – Apre con l'annullo speciale di Poste Italiane la terza edizione del Festival Internazionale delle Luci di Brescia. Brillerà di luce il nuovo "bollo" dedicato alla straordinaria manifestazione, che richiama centinaia di migliaia di visitatori.

L'iniziativa promossa dal Comitato Amici del Cidneo, organizzata da Up! Strategy to action con la direzione artistica di Cieli Vibranti e Robbert ten Caten - direttore di Lumen in Art, si svolgerà dall'8 al 16 febbraio 2019. Il Castello di Brescia ospiterà "installazioni luminose, videoproiezioni, video-mapping e opere interattive che raccontano personaggi, luoghi, simboli di un'inesauribile storia di arte e bellezza" lungo il tema di questa edizione: "Icone italiane, tra miti e meraviglie".

E' un'iniziativa unica nel suo genere in Italia, con installazioni luminose curate da artisti internazionali.

Venerdì 8 febbraio dalle 9.00 alle 13.00 nel Palazzo delle Poste in Piazza Vittoria, sede dell'ufficio postale di Brescia Centro, sarà allestito uno spazio filatelico temporaneo presso il quale sarà possibile ottenere l'annullo della corrispondenza con il timbro creato per l'occasione, che riproduce il logo della manifestazione.

Alle 9.00 è prevista una breve cerimonia di bollatura alla presenza del Sindaco di Brescia Emilio Del Bono, del Presidente di 1000 Miglia srl Franco Gussalli Beretta, del Presidente del Comitato Amici del Cidneo Onlus Giovanni Brondi, del Presidente della Fondazione Brescia Musei Francesca Bazoli e del Presidente di Up! Strategy to action Tiziano Bonometti. Poste Italiane sarà rappresentata dal Responsabile Macro Area Nord Ovest Mercato Privati Giovanni Accusani.

Per l'annullo verranno utilizzati i francobolli dedicati al Museo di Santa Giulia nel 2002, all'Università degli Studi di Brescia nel 2007 e alla Mille Miglia nel 2009.

Per i collezionisti e gli appassionati saranno inoltre disponibili tutte le più recenti emissioni di francobolli con tematiche attinenti alla manifestazione, acquistabili insieme ai tradizionali prodotti filatelici di Poste Italiane: folder, pubblicazioni e tessere filateliche, cartoline, libri e raccoglitori per collezionisti.

L'annullo speciale, dopo l'utilizzo nella giornata dell'8 febbraio, sarà depositato presso lo Sportello Filatelico dell'ufficio postale di Brescia Centro per i sessanta giorni successivi, per soddisfare le richieste di bollatura che perverranno dai collezionisti.

A conclusione del servizio il piastrino filatelico sarà depositato presso il Museo storico della Comunicazione di Roma.

La valorizzazione del Castello passa anche attraverso la valorizzazione del colle sul quale sorge e che ospita incredibili patrimoni, come la Chiesa di Santa Maria delle Consolazioni: un piccolo gioiello storico artistico di Brescia che, dopo la positiva esperienza del 2018, è stato visitabile anche in occasione di CidneON 2019: coloro che sono saliti al Castello da via Tito Speri hanno potuto ammirare il campanile appositamente illuminato da A2A, sponsor del Festival, e visitare la Chiesa, che è rimasta sempre aperta durante il festival grazie alla preziosa collaborazione tra il Priore della chiesa, Mons. Scalvini e il Comitato.

Ci sono state importanti collaborazioni con le Università (Università degli Studi di Brescia e Università Cattolica sono patrocinatori del festival; UNIBS ha tenuto un convegno durante i giorni di CidneON intitolato "Luci su Leonardo")



Luci su Leonardo

Giovedì 7 febbraio 2019 / ore 14:00
Aula Magna / Palazzo Calini ai Fiumi via S. Faustino 41 Brescia

Programma evento / **la serata**

<p>Saluti istituzionali</p> <p>Leonardo, la letteratura e i letterati Andrea Canova / Università Cattolica Sede di Brescia</p> <p>L'occhio di un genio: Leonardo da Vinci, intuizioni e innovazioni Francesco Semeraro / Università degli Studi di Brescia</p> <p>Leonardo da Vinci: inventore e scienziato della progettazione delle macchine Marco Ceccarelli / Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale</p> <p>Leonardo dopo Leonardo Virtus Zallot / Accademia di Belle Arti Brescia Santa Giulia</p>	<p>La semiotica contemporanea applicata all'opera di Leonardo da Vinci: il grande disegno del mondo Giampietro Guiotto / Libera Accademia Belle Arti LABA</p> <p>Gli strumenti musicali di Leonardo da Vinci Marina Vaccarini / Conservatorio L. Marenzio di Brescia - sezione Dartò B.T.</p> <p>Intervento musicale del Conservatorio L. Marenzio Benedetti (flauto a becco) Martello (arpa) Annoni (percussioni)</p> <p>Conduzione Emilio Chirone / Università degli Studi di Brescia</p> <p>Referenti per l'organizzazione e coordinamento Rodolfo Faglia / Lucio E. Zavanella / Università degli Studi di Brescia</p>
---	--



Con le Accademie di belle arti della città, Laba e Accademia Santa Giulia che hanno curato 2 installazioni del Festival, rispettivamente: la riuscitissima *Anamnesi* nella Fossa dei Martiri – realizzata in collaborazione con il Conservatorio Luca Marenzio e con la RSPP – e *Sfilata di Luce*); con l'assessorato della Scuola, che ha coinvolto molti bambini delle scuole dall'infanzia nella progettualità e nella creatività con progetti volti alla sperimentazione della creazione di piccoli manufatti artistici accompagnati dall'emozione di vederne la completa realizzazione nell'installazione magicamente resa dalla potenza della luce (*Tricolore*) e altre collaborazioni con associazioni e enti del territorio di cui si cita quella con Brescia Tourism.



Tricolore – Scuole bresciane
(Italia)
Ph Favretto

CidneON ha prodotto effetti sulla promozione economica della Provincia anche con l'impegno sociale nei confronti dei giovani, come la preziosa collaborazione con l'Agenzia Formativa Don Angelo Tedoldi che ha permesso ai ragazzi selezionati dall'agenzia di svolgere attività didattico-laboratoriale durante le ore di lezione per realizzare l'evento, confermando altresì l'efficacia del modello adottato.

Aspetto di particolare rilevanza è stata la **visita di 600 delegati del FAI** nella serata conclusiva del Festival Internazionale delle Luci (a cui è stato garantito l'accesso facilitato con il contributo del Comitato Amici del Cidneo Onlus e di S.A.R.A. Ing. Sandro Benussi srl e grazie al supporto logistico dell'amministrazione comunale e di Brescia Mobilità), presenti a Brescia per il concomitante convegno nazionale del Fondo Ambiente Italiano che, grazie all'esperienza vissuta, diventeranno vettori privilegiati dell'iniziativa all'interno degli ambienti turistici e culturali di tutta Italia.

Durante il Festival si è assistito ad un fermento delle attività commerciali cittadine: ristoranti pieni e taxi in piena attività, inoltre anche i commercianti del centro hanno collaborato attivamente con CidneON con l'iniziativa delle targhe luminose sulle vetrine del centro.

Da non dimenticare il ringraziamento a tutti gli Sponsor e gli Enti che con il loro contributo hanno sostenuto un evento di prima rilevanza nel panorama territoriale della città, provinciale e nazionale, occasione decisiva per rilanciare il Castello come centro di aggregazione della comunità regionale, per riscoprire e valorizzare un importante patrimonio artistico, con significative ricadute territoriali.



Conferenza Stampa 13 dicembre 2018, Sala dei Giudici, Loggia



La tabella che segue ben evidenzia i numeri straordinari di visitatori: 750.000 presenze in soli 21 giorni complessivi di apertura dei tre festival 2017/2018/2019.

I risultati: i numeri di CidneON

Edizioni	2017	2018	2019
Visitatori	150.000	273.541	340.410
Interazione pagina Facebook	608.468	859.250	1.543.700
Persone raggiunte su Twitter	335.014	460.000	576.000
Persone raggiunte su Instagram	450.000	455.220	732.356
Rassegna Stampa	100	400	600
Visite al Sito	58.000	102.500	407.200

Il Comitato ritiene di esprimere un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione delle 3 edizioni del festival: soci del Comitato, Supervisor (Lumen in Art), la direzione artistica (Cieli Vibranti), la società di organizzazione (Up!) e a tutte le istituzioni e società che hanno patrocinato/sponsorizzato i festival.

Festival Internazionale delle luci: Prospettive Future



Come è noto, il Comitato Amici del Cidneo è proprietario del marchio CidneON – Festival Internazionale delle Luci, realizzato fin dal 2017 nel Castello di Brescia.

Dopo una lunga interlocuzione tra il Comitato Amici del Cidneo, il Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei per garantire continuità a CidneON tramite una neo- costituenda impresa sociale – fondazione di partecipazione, conclusasi con un nulla di fatto – il Comune di Brescia incaricò A2A di realizzare la Festa delle Luci per Brescia e Bergamo Capitale della Cultura 2023, denominata "Light is Life", tenutasi dal 10 al 19 febbraio 2023 a Brescia e dal 17 al 26 febbraio 2023 a Bergamo.

Ci dispiace dover segnalare come il Comune di Brescia in questa occasione non abbia ritenuto meritevole di ricordare in alcun modo CidneON, che è stato senza dubbio la premessa della Festa delle Luci realizzata da A2A e quello che ha rappresentato nelle prime 3 edizioni di straordinario successo.

Il Comitato ritiene ancora di attualità la proposta di ripetere in futuro CidneON e che il

Festival venga realizzato attraverso uno strumento ad hoc come l'impresa sociale – fondazione di partecipazione (individuata quale struttura organizzativa più idonea per assicurare un futuro più duraturo all'evento CidneON). Come già proposto al Comune, il Comitato potrebbe conferire il marchio CidneON a fronte di una quota di partecipazione, nella quale sarebbe possibile muoversi con la flessibilità del diritto privatistico e commerciale. Senza obiettivi di profitto, sarebbe possibile aprire alla partecipazione di soci privati e pubblici (ad esempio Comune, Provincia, Fondazione Brescia Musei, Camera di Commercio, Mille Miglia, associazioni di categoria, altri enti e fondazioni).



Nell' incontro in Loggia del 22 gennaio 2024 con l'Amministrazione Comunale, la Sindaca Laura Castelletti aveva riferito che in merito al Festival delle Luci, non sussisteva la forza economica del Comune per gestire la cadenza annuale, e che intendeva confrontarsi con A2A per impostare la biennalità dell'evento.

Il Comitato ritiene tuttora valida l'ipotesi di tenere annualmente il festival, salvo un'adeguata programmazione e la costituzione di una Fondazione: Festival che – ci permettiamo di dire – è diventato parte recente della storia della nostra città.

8. CASTELLO DI BRESCIA 3° POSTO LUOGHI DEL CUORE FAI 2020



Il Comitato Amici del Cidneo Onlus a fine giugno 2020 decise di sostenere, in qualità di comitato promotore ufficiale, la candidatura del Castello di Brescia a Luogo del Cuore FAI 2020 e ad impegnarsi al massimo delle proprie possibilità nella campagna di promozione.

“I Luoghi del Cuore FAI” è il censimento biennale del Fondo Ambiente Italiano rivolto a tutti i cittadini italiani e stranieri che vogliono votare i luoghi italiani che amano e che vorrebbero vedere difesi, valorizzati e recuperati. Il Censimento iniziò il 6 maggio 2020 e terminò il 15 dicembre 2020.

Nella conferenza stampa nazionale del FAI del 25 febbraio 2021 (con 500 giornalisti di testate nazionali, regionali e locali presenti in collegamento) sono stati presentati i risultati definitivi del 10° censimento “I Luoghi del Cuore” e **il Castello di Brescia è salito sul podio come 3° classificato con ben 43.469 voti !**



DIRETTA FAI - ANNUNCIO VINCITORI - 25.02.2021
La visualizzazione della sola parte relativa al Castello di Brescia inizia al minuto 29,10 e termina al minuto 35,34
Link: <https://bit.ly/3tasLvI>

È stato un grande risultato per il Castello e per Brescia in quanto **per la prima volta un sito bresciano ha raggiunto un risultato così significativo all'interno del censimento FAI.**

Il Comitato Amici del Cidneo è stato il promotore ufficiale della candidatura del Castello di Brescia, al quale si sono unite le molteplici voci e rappresentanze della città, rendendo possibile questo storico risultato. Grazie ai soci del Comitato Amici del Cidneo, agli enti istituzionali e di promozione del territorio, alle associazioni di categoria, agli ordini professionali, ai testimonial (artisti, sportivi, influencer, etc), Università, Visit Brescia, oltre ai tanti insegnanti e presidi di scuole pubbliche e paritarie che hanno favorito la raccolta di firme tra gli alunni e i genitori.

Grande la mobilitazione di tanti soci e volontari per la raccolta firme (anche attraverso banchetti in Piazza Vittoria, LiBrixia e in Castello) e l'importante sostegno economico del Comitato concretizzatosi attraverso la stampa del materiale per favorire la raccolta firme, decine di migliaia di locandine e cartoline, decine di inserzioni con invito al voto pubblicate su vari giornali (Giornale di Brescia, Brescia Oggi, Corriere della Sera, Cronaca di Brescia e Nazionale), decine di post con invito al voto su Instagram, Facebook e LinkedIn, varie newsletter che hanno raggiunto migliaia di persone, enti e associazioni, Email personalizzate e/o inviate alle varie associazioni di categoria (industriale, artigiani, commercianti e agricoltori), e ad associazioni sportive e culturali.



La nostra consigliera Umberta Salvadego davanti al grande manifesto in Castello con invito al voto per il Castello di Brescia.

Il Comitato Amici del Cidneo decise di candidare il Castello di Brescia a Luogo del Cuore FAI nel 10° censimento perché crede fermamente, da sempre, che sia **il patrimonio più identitario della città** e parimenti quello che ha più bisogno di sviluppare le sue molteplici vocazioni ed essere valorizzato e in questa direzione il Comitato agisce fin dal 2015 quando si è costituito. *“Ognuno di noi è emotivamente legato a luoghi unici che rappresentano una parte importante della nostra vita e che vorremmo fossero protetti per sempre”* recitava così il sito

del FAI lanciando la 10° edizione del censimento.

Proprio così: **il Castello di Brescia è legato alle emozioni di ognuno di noi, non è solo storia e cultura, è il ricordo di momenti unici**: la scuola marinata con gli amici, la visita domenicale al plastico dei trenini, portare i figli a vedere la locomotiva nel piazzale, il tramonto sulla città, guardare le stelle dall'osservatorio, visitare le segrete con gli speleologi, il vecchio zoo, la strada del soccorso, CidneON, il Festival Internazionale delle Luci.

Con i luoghi del cuore FAI tutti insieme abbiamo potuto cogliere questa grande opportunità per la Città.

Lungo i sei mesi di campagna Luoghi del Cuore sono accaduti tanti fatti stupefacenti di cui ora per brevità ne possiamo citare alcuni:

Un barbiere della città ha raccolto ben 292 firme cartacee (nessun cliente usciva dal negozio se non dopo aver firmato), con l'unico rammarico di essersi poi reso conto, dopo un paio di mesi, di non riuscire più a raccogliere un numero significativo di firme in quanto i clienti, quasi tutti abituali, ormai avevano già tutti firmato!

Il nostro socio Rolando Giambelli che ha immortalato il sindaco di Bergamo Giorgio Gori mentre con spirito sportivo firmava il sostegno alla candidatura al Castello di Brescia a Luogo del Cuore FAI, pur essendo la "rivale" città di Bergamo in gara e - in seconda posizione nazionale in quel momento- poi superata da Brescia con il suo Castello.



Il nostro socio Rolando Giambelli e il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

- Nei 10 supermercati cittadini dell'Italmark sono state distribuite dalle cassiere 50.000 cartoline con invito al voto, una per ogni cliente al momento del pagamento alla cassa.
- I 110 tassisti della cooperativa di Brescia avevano installato per due mesi e in forma gratuita nel retro del sedile una locandina del Castello con il QR CODE di invito al voto.
- Tutti i residenti di un condominio cittadino immortalati in una fotografia con la locandina del Castello in mano dopo aver votato per il loro luogo del cuore, il Castello di Brescia.



Residenti di un condominio cittadino radunati grazie alla nostra socia Rosa Divella.

- Estetista Cinica: ricordiamo con particolare riconoscenza Cristina Fogazzi, un'influencer Bresciana (750.000 followers su Instagram, 350.000 su Facebook) che nel mese di settembre fece risalire, praticamente in una sola giornata, da un anonimo 21° posto al 14° posto del castello di Brescia facendo sì che potesse essere visibile nella prima schermata dei primi 15 siti FAI con una conseguente immediata e maggiore visibilità.
- Vari personaggi bresciani del mondo dello sport, dello spettacolo e dell'imprenditoria che hanno contribuito al successo del concorso attraverso filmati di invito al voto pubblicati sui social network:



VIDEO PERSONAGGI DELLO SPETTACOLO, DELLO SPORT E DELL'IMPRENDITORIA
 Scansionando il QR CODE, accesso ai link per visualizzare i video di invito al voto creati dai testimonial.

Essere inseriti all'interno della comunicazione nazionale del FAI e avere ottenuto il premio economico di 30.000 euro destinato al Comune di Brescia sono obiettivi che si sono affiancati al **sogno di vedere un luogo bresciano arrivare al miglior posizionamento in classifica mai raggiunto prima in 20 anni**. Precedentemente, il miglior risultato era stato conseguito dall'organo degli Antegnati del Duomo Vecchio, 12° posto, nel 2015.

E poi il censimento ha permesso di veicolare la conoscenza del Castello di Brescia a molte persone in tutta Italia che ne ignoravano l'esistenza e la sua incredibile bellezza! Certi che l'accresciuta visibilità del Castello ha potuto fornire un prezioso assist a Brescia e Bergamo Capitali della cultura 2023.

Il raggiungimento del 3° posto nella classifica nazionale (su oltre 39.000 siti in gara) e il 1° posto in Lombardia (su circa 6.000 siti in gara) ha consentito al Castello di Brescia di:

- Essere inserito, con grande evidenza, nella campagna di comunicazione del FAI nazionale sia attraverso articoli sulla stampa nazionale e locale sia con servizi televisivi.



RASSEGNA STAMPA PODIO
 Scansionando il QR CODE, accesso alla rassegna stampa sul Castello di Brescia.

Rassegna filmati dei servizi sulle televisioni su reti nazionali e locali:



RASSEGNA FILMATI SERVIZI TELEVISIVI
 Scansionando il QR CODE, accesso ai link dei servizi televisivi nazionali e locali.

- Ottenere un premio di 30.000 euro che è stato destinato a un progetto volto a valorizzare la Strada del Soccorso attraverso una illuminazione affascinante, poi realizzato e reso fruibile in occasione della riapertura della Strada del Soccorso del 22 settembre 2022.

9. VIRTUAL TOUR CASTELLO DI BRESCIA

Il grande successo del concorso del FAI Luoghi del Cuore 2020 ha anche suggerito l'idea del Virtual Tour sul Castello di Brescia.

Il Virtual Tour del Castello di Brescia è un progetto promosso dal **Rotary Club Brescia Sud Ovest Maclodio** e da **Fondazione Brescia Musei con il patrocinio del Comune di Brescia**, volto alla valorizzazione e promozione del patrimonio storico e architettonico di uno dei luoghi più rappresentativi della Città, amata dal turismo italiano e internazionale.

Ideato da Gruppo WISE e realizzato in collaborazione con il nostro Comitato e il supporto di importanti Partner, il Virtual Tour della fortezza medievale bresciana si è inserito nel palinsesto di iniziative dell'appuntamento che, nel 2023, ha portato Brescia e Bergamo a rappresentare la capitale della cultura italiana. Un evento di straordinario rilievo, grazie al quale il patrimonio artistico e culturale dei due capoluoghi ha trovato un palcoscenico d'eccellenza, una vetrina dove esporre i propri tesori.

Il 7 ottobre 2021 è stato presentato in Santa Giulia il progetto Castello di Brescia Virtual Tour ed è stato lanciato online, visibile al seguente link <https://www.castellodibresciavirtualtour.com/>.

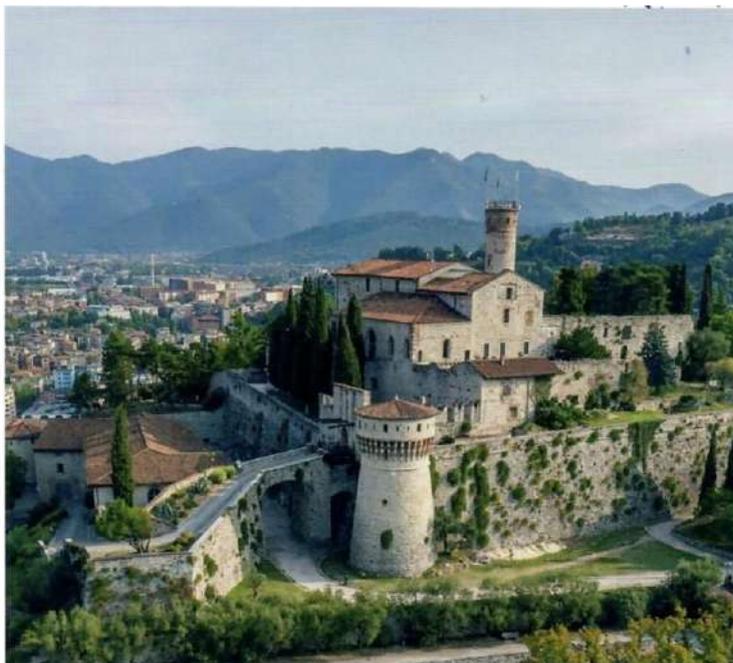
Il progetto ha riscontrato un importante successo, sia a livello di stampa (di seguito riportiamo l'articolo della rivista BRESCIAUP di novembre/dicembre 2021) che di visibilità online (il sito "Castello di Brescia Virtual Tour" è stato visitato da 16.810 nei soli primi tre mesi dal lancio).





**CASTELLO
DI BRESCIA**

● Virtual Tour ●



CASTELLO DI BRESCIA

UN VIRTUAL TOUR PER SCOPRIRNE BELLEZZE E MISTERI

di Sara Zanetti

Il 7 Ottobre 2021, è stato presentato presso l'Auditorium del Museo Santa Giulia, un progetto promosso dal Rotary Club Brescia Sud Ovest Maclodio e dalla Fondazione Brescia Musei in collaborazione con Gruppo WISE (ideatore dell'iniziativa) e Amici del Cidneo, che vede come protagonista uno dei tesori più unici della nostra città: il Castello, testimone solenne della storia di Brescia, del suo sviluppo e delle sue mutazioni nel corso dei secoli, dall'alto del Cidneo.

Il proposito consiste nella realizzazione di un virtual tour dedicato alla nostra fortezza medievale, tra i pochi esemplari e meglio conservati nel centro di una città.

La visita virtuale del castello, tramite contenuti interattivi e schede informative, storiche e culturali che consentono di scoprire caratteristiche, origini artistiche, misteri e curiosità di un monumento simbolo della città di Brescia, è disponibile sul sito [www.](http://www.castellodibresciavirtualtour.com)

castellodibresciavirtualtour.com.

Il programma di visibilità anche virtuale del castello, contribuirà ad aumentare la mole turistica, già in forte crescita, valorizzando i patrimoni artistici della città e sposandosi perfettamente con l'ormai prossima promozione di Brescia, assieme a Bergamo, a Capitale della Cultura 2023.

"La missione dei Rotary Club si concentra in un'unica parola, che ne descrive l'essenza", descrive il presidente del club Brescia Sud Maclodio Davide Frizza "Quest'anno la nostra opera si è concentrata su questo progetto che vuole rappresentare un regalo per Brescia e per i Bresciani, contribuendo a diffondere il pregio del Castello anche al di fuori dei confini della nostra città".

"Il nostro "Falcone d'Italia" è ormai un grande catalizzatore di interessi e esperienze",

commenta Francesca Bazoli, presidente della Fondazione Brescia Musei. "L'intervento di realizzazione del Virtual Tour è solo l'ultima delle numerose azioni volte alla valorizzazione di questo luogo sia con attività in presenza (palinsesto delle attività in Piazzale Locomotiva), sia di natura museale (Museo del Risorgimento e Museo delle Armi). Tale nuovo contenuto interattivo consentirà di comprendere come tutte le anime della valorizzazione, fisica, evenemenziale, digitale, siano strettamente interconnesse".

"Luogo fra i più amati, noti e riconoscibili della nostra città, il Castello, in tutte le sue molteplici sfaccettature e valenze, grazie a questa iniziativa saprà raggiungere e conquistare un numero ancora più vasto di ammiratori" è la convinzione espressa da Laura Castelletti, vicesindaco e assessore alla cultura e turismo di Brescia.

Anche Giovanni Brondi, presidente degli Amici del Cidneo ha voluto sottolineare come il progetto Virtual Tour Castello di Brescia fosse virtuoso e importante per il sito "Abbiamo aderito con grande interesse all'iniziativa in qualità di partner. Un'occasione che permetterà di dare visibilità oltre ai 14

punti più rappresentativi del Castello anche al Comitato e alle sue attività".

«E' davvero un grande segnale che il Rotary CLub Sud Ovest Maclodio, insieme ad una serie di partner strategici per lo sviluppo del Castello, abbiano proposto la realizzazione di questo Virtual Tour», afferma Stefano Karadjov, direttore della Fondazione Brescia Musei.

«L'arte, la storia e la cultura sono un patrimonio universale che arricchisce chi ne fruisce – commenta Luca Mastrostefano, CEO di Gruppo WISE -. Il tour virtuale del Castello intende aumentarne la eco e la conoscenza. La fruibilità della visita è senza confini, disponibile attraverso ogni supporto mobile o fisso. Un progetto che contribuisce ad avvicinarlo alla collettività, stimolando ulteriormente il desiderio di una visita in presenza che ne completi le suggestioni. Il nostro progetto, inoltre, consente di conoscere luoghi e misteri, impossibili, al momento, da visitare in presenza. La nostra città custodisce patrimoni straordinari che meritano di essere trasmessi e siamo orgogliosi di aver contribuito a diffonderne una delle sue meraviglie»



Il Comitato ringrazia vivamente il Rotary Club Sud Ovest Maclodio, il gruppo Wise e l'amico Luca Mastrostefano per la realizzazione di questo strumento utile per diffondere sempre di più la conoscenza del nostro Castello.



VIRTUAL TOUR:
Scansionando il QR CODE,
accesso al Virtual Tour
del Castello di Brescia

10. "LA STRADA DEL SOCCORSO NEL CASTELLO DI BRESCIA" – PUBBLICAZIONE A CURA DEL PROF. ALESSANDRO BRODINI

La pubblicazione commissionata nel 2022 a Alessandro Brodini, Professore associato in Storia dell'Architettura dell'Università di Firenze, nacque su volontà del Comitato Amici del Cidneo Onlus per celebrare la riapertura della Strada del Soccorso nel Castello di Brescia e è stata presentata presso l'Auditorium San Barnaba il 2 ottobre 2023. La copertina del libro



La copertina del libro



La sala dell'Auditorium San Barnaba durante la presentazione del libro del 02/10/2023

Di seguito si riporta l'Abstract della pubblicazione del prof. Brodini.

Il Castello di Brescia è una presenza dominante nel panorama della città, della quale è diventato da tempo un simbolo di grande importanza. Tuttavia, alcune parti di questo complesso fortificato, che si è stratificato nel corso dei secoli sulla cima del colle Cidneo, rimangono ancora in parte sconosciute ai bresciani stessi. Tra queste, la Strada del Soccorso rappresenta un esempio significativo. Restituita recentemente alla città, dopo una serie di lavori di restauro e sistemazioni, la Strada del Soccorso si offre oggi ai visitatori in tutta la sua affascinante potenza. Ma cosa era, in origine, questa "via" che si snoda dal piazzale della Mirabella fino agli attuali giardini della Montagnola, per poi sbucare su via Pusterla?

Basato su una puntuale ricognizione bibliografica e documentaria e su una estesa analisi delle fonti iconografiche antiche e moderne, il libro intende offrire un quadro della storia di questo importante impianto difensivo, attestato sui fianchi occidentale e settentrionale del colle.

La trattazione è articolata in tre momenti. Una prima panoramica sulla storia del Castello si focalizza sulla Strada del Soccorso, mettendo in evidenza come la sua presenza sia rilevabile già nella tarda età viscontea, ma come essa assuma un aspetto sempre più articolato durante l'età veneta, in particolare con i lavori che hanno inizio nel 1523 e che vedono coinvolto l'ingegnere militare Agostino da Castello. Una particolare attenzione è dedicata a due momenti storici in cui la Strada è stata protagonista, suo malgrado, di episodi di guerra che si sono rivelati disastrosi per la città: il Sacco di Brescia nel 1512 e le Dieci Giornate nel 1849. In entrambi i casi, gli eserciti nemici sono riusciti a far giungere in Castello i rinforzi necessari passando proprio dalla defilata Strada del Soccorso.

Avvalendosi anche delle fotografie appositamente scattate da Rolando Giambelli, segue poi una descrizione del manufatto così come lo possiamo vedere oggi: una "strada" fortemente in pendenza, che dall'interno del Castello si sviluppa con un percorso in parte in galleria e in parte scoperto e fiancheggiante la costa scoscesa del colle.

Infine, una parte è dedicata all'analisi delle testimonianze iconografiche – prevalentemente piante conservate in archivi veneziani, ma anche bresciani, veronesi, torinesi, trevigiani – che sono state realizzate a partire dal Cinquecento, quando il Castello ha subito una consistente operazione di "adeguamento" alle nuove tecniche belliche, con la costruzione della possente cortina meridionale che si affaccia verso l'abitato di Brescia.

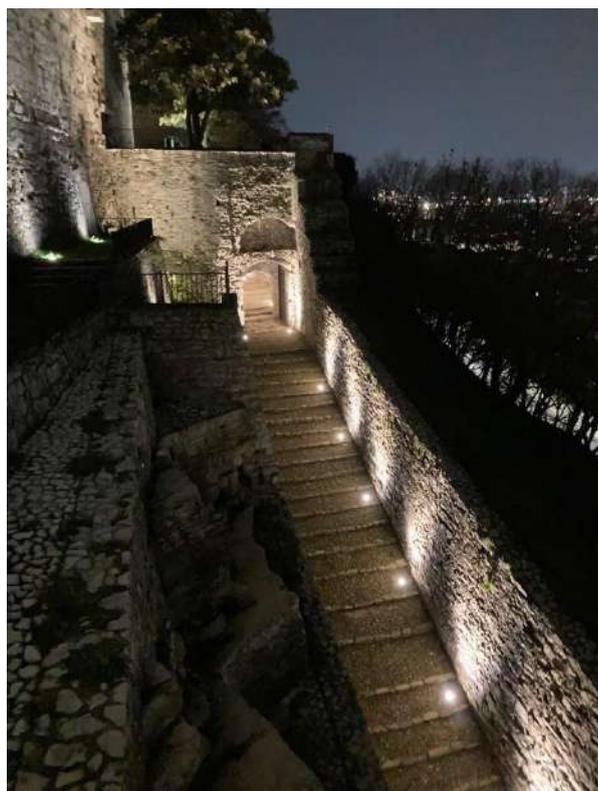
Con l'intento di raggiungere un pubblico il più vasto possibile la trattazione, pur improntata agli standard scientifici universitari, non è "appesantita" da un apparato di note. Per questa ragione, alla fine del testo viene fornita una bibliografia di riferimento, che rende conto di tutti i principali studi che si sono occupati del Castello, soprattutto a partire dalla fine dell'Ottocento.

La strada del Soccorso ieri e oggi

1904 archivio Negri



La Strada del Soccorso oggi (Ph Rolando Giambelli)



La presentazione della pubblicazione il 2 ottobre 2023, presso l'Auditorium San Barnaba di Brescia ha visto un'ampia partecipazione sia tra i Soci del Comitato sia tra i cittadini (presenti in sala di ca. 300 persone), sottolineando il vivo interesse che viene sempre manifestato per tutte le iniziative che riguardano il Castello.

La presentazione, moderata da Massimo Tedeschi, si è aperta con i saluti di Giovanni Brondi (Presidente Comitato Amici del Cidneo Onlus). Durante l'intervento introduttivo è stato proiettato il servizio televisivo di TGR Lombardia del 25 febbraio 2021 per celebrare il successo del Castello di Brescia nel censimento "I Luoghi del Cuore FAI 2020".

Inoltre, in rappresentanza di tutti i testimonial che avevano sostenuto il Castello di Brescia durante la campagna di invito al voto, sono stati premiati con una copia omaggio del libro i cantanti Alberto Fortis e Silver. Ha portato i suoi saluti virtuali anche Fausto Leali, raggiunto in collegamento telefonico grazie al nostro socio Rolando Giambelli.

A seguire, sono stati portati i saluti istituzionali di Michela Tiboni (Assessore del Comune di Brescia), Maria Gallarotti (Consigliere Onorario FAI Lombardia) e Francesca Bazoli (Presidente Fondazione Brescia Musei). Il Presidente del Comitato ha letto anche il saluto ricevuto dal Prof. Giovanni Bazoli (Presidente Emerito di Banca Intesa) che, impossibilitato a presenziare, ha espresso grande ammirazione per la pubblicazione e per l'attività svolta dal nostro Comitato. Poi, entrando nel vivo della presentazione del libro, sono intervenuti Carlotta Coccoli (Prof.ssa Associata di Restauro all'Università di Brescia), che ha presentato il libro in chiave tecnico-scientifica, e l'autore Alessandro Brodini (Prof. di Storia dell'Architettura all'Università di Firenze).

Il libro ha ottenuto la prefazione del Comune di Brescia e di Fondazione Brescia Musei, oltre a quella del Presidente del Comitato Amici del Cidneo Onlus.

In coda alla presentazione, sono stati premiati con una copia omaggio del libro gli alunni vincitori del concorso sugli elaborati relativi alla Strada del Soccorso e i vincitori del Primo Urban Trail cittadino organizzato da CSI.

Il volume è in vendita presso alcune edicole e librerie bresciane, nonché presso il Fotogramma Studio di Rolando Giambelli e anche online sul sito di Grafo Edizioni.

Di seguito parte della rassegna stampa della presentazione del libro: "La Strada del Soccorso nel libro di Brodini" di Massimo Tedeschi (Corriere della Sera, 30 settembre 2023) e "La Strada del Soccorso che per due volte tradì i bresciani: ora un libro la racconta" (Giornale di Brescia, 5 ottobre 2023).

BRESCIA- 30 settembre 2023, pagina 11



Lunedì la presentazione



La strada del Soccorso
nel libro di Brodini

Il 22 settembre dell'anno scorso è stata riaperta al pubblico una parte del Castello assai poco conosciuta dai bresciani: la Strada del soccorso. Si tratta di un'appendice del sistema difensivo del Cidneo collocata all'estremità nord-occidentale, uscita dai percorsi più frequentati vuoi per la prolungata chiusura dovuta all'insicurezza della parete rocciosa che la sovrasta, vuoi per la posizione defilata, vuoi per l'assenza (che perdura) di chiare segnalazioni.

A contribuire alla riapertura è stata l'Associazione Amici del Cidneo presieduta da Giovanni Brondi: dopo aver candidato il Castello fra i Luoghi del cuore del Fai, ed avergli assicurato il terzo posto nel 2020 grazie a 43.469 voti, gli Amici del Cidneo hanno deciso di devolvere il premio monetario corrispondente (30 mila euro) proprio alla sistemazione della Strada del soccorso. Il Comune ne ha aggiunto altri 240 mila circa per la messa in sicurezza e oggi questo è uno degli scorci più suggestivi, e meglio illuminati, dell'intero complesso. L'operazione può dirsi conclusa ora con la pubblicazione del libro «La strada del soccorso nel Castello di Brescia» (Grafo edizioni) curata dal bresciano Alessandro Brodini, docente di Storia dell'architettura

all'Università di Firenze (la presentazione lunedì 2 ottobre alle 18 nell'auditorium di San Barnaba, con interventi dell'autore e della professoressa Carlotta Coccoli, insegnante di restauro al Dicatam dell'Università di Brescia).

Una Porta del soccorso non è realtà inedita nei sistemi fortificati urbani: esemplari si trovano a Cesena, Conegliano, Bertinoro, Rimini, Gradisca d'Isonzo, un bastione del soccorso c'è nella Fortezza di Arezzo.

Il Cidneo è tuttavia un unicum perché qui siamo in presenza di un sistema articolato per garantire un soccorso (cioè una via di fuga, ovvero l'arrivo dei rinforzi) alla guarnigione eventualmente assediata. La sicurezza del sistema era garantita da cinque ponti levatoi, una galleria e una strada interrotta da una saracinesca, oltre a torri, cannoniere e feritoie.

Il sistema funzionò talmente bene che proprio da qui i francesi assediati ricevettero i rinforzi che il 19 febbraio 1512 diedero vita al Sacco di Brescia (diecimila morti stimati). La scena si ripeté nel 1849 quando gli austriaci assediati ricevettero attraverso la Strada forze fresche che spensero nel sangue la rivolta delle X Giornate (un migliaio i morti).

Ma di chi è il merito di questo sistema difensivo così perfezionato? Brodini ricostruisce i passaggi e li correda con una serie di mappe (alcune inedite) di grande fascino. Iniziarono tutto i Visconti: la costruzione si colloca fra la fine del Trecento e i primi del Quattrocento. Ma furono i veneziani a modificare la Strada e a conferirle l'assetto attuale su disegno di un grande ingegnere militare, Agostino da Castello, che lavorò anche alle fortificazioni di Corfù, Orzinuovi e Vicenza. L'arrivo delle armi da fuoco indusse la Serenissima a creare attorno alle mura cittadine una spianata di un miglio, per tenere sotto il tiro dei difensori eventuali assediati, e a munire il Castello «alla moderna».

Il Cidneo era la chiave di volta del sistema murario urbano: il lato nord, con porta Pile, la Strada del soccorso, la torre Coltrina e quella dei Francesi, appariva particolarmente arciguo e inespugnabile.

La creazione della via Pusterla, del serbatoio nel 1902, dei giardini della Montagnola e l'apertura della Galleria Tito Speri hanno «addolcito» lo scenario. A ricordare i tempi di ferro e di fuoco vissuti dalla città provvede ancora la Strada del soccorso con la sua intatta, scabra bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Massimo Tedeschi

CULTURA & SPETTACOLI

cultura@gjornaledibrescia.it

La pubblicazione

Un nuovo tassello nel recupero del percorso fortificato

La Strada del Soccorso che per due volte tradì i bresciani: ora un libro la racconta

Dopo il premio del Fai e il restauro, ora il volume ripercorre le vicende della fortificazione in Castello

Arcadio Rossi

BRESCIA. Risale probabilmente a fine '300 o inizio '400, durante la dominazione viscontea, la costruzione nel Castello di Brescia della Strada del Soccorso, il ripido cammino che si sviluppa sul fianco nord-occidentale del colle Cidneo: dall'attuale Parco della Montagnola, lungo via della Pusterla, fino all'interno della fortezza. A questo affascinante percorso - che non serviva a portare soccorso alla città, ma ad aiutare chi nel Castello si trovava sotto attacco - è dedicato il libro «La Strada del Soccorso nel Castello di Brescia» (Grafo, 88 pp., 18 euro), presentato alcuni giorni fa dal Comitato Amici del Cidneo onlus che ne ha promosso la pubblicazione.

Come ricorda Giovanni Brodini, presidente degli Amici del Cidneo, il libro conclude un'operazione avviata nel 2020, quando il Comitato fu

promotore ufficiale della candidatura del Castello di Brescia nel censimento nazionale «Luoghi del Cuore Fai». Grazie all'impegno dell'associazione, con oltre 43mila voti il Castello giunse terzo nella classifica nazionale. «Per la prima volta - sottolinea Brodini - un sito del nostro territorio conseguiva un risultato così significativo all'interno dei censimenti Fai». Il premio (30mila euro assegnati da Intesa Sanpaolo) venne devoluto alle opere di restauro e illuminazione della Strada del Soccorso: un costo di circa 270mila euro complessivi - finanziati in gran parte dal Comune - che hanno permesso nel settembre 2022 la riapertura del percorso.

Il volume. Il libro vuole divulgarne la storia e l'importanza. L'autore è il bresciano Alessandro Brodini, docente di Storia dell'architettura all'Università di Firenze. Lo studio-

so ha scandagliato archivi lombardi e veneti ricavandone, tra l'altro, una ricca raccolta di mappe e vedute storiche, databili dal 1520 a metà Ottocento, riprodotte e commentate nel volume. Le fotografie di Rolando Giambelli documentano invece la situazione esistente, accompagnando la descrizione dettagliata del percorso.

Quella che chiamiamo Strada del Soccorso - chiarisce Brodini - è in realtà parte di un «articolato sistema fortificato» che comprende, al livello più basso, il Forte del Soccorso e, in alto, le torri Coltrina e di Mezzo, racchiate da una lunga galleria dotata di cannoniere. Come in altre fortificazioni di età medievale e moderna, il Soccorso è «un passaggio, piuttosto difilato e nascosto, che consente di entrare o di uscire dall'insediamento difensivo in modo protetto, senza essere visti».

Voluto dal Comitato Amici del Cidneo, curato dal prof. Brodini raccoglie anche documenti e mappe storiche

A quest'uso servì anche la Strada bresciana, «strumento di repressione perfettamente congenito e funzionante» in due momenti tragici della storia cittadina.

Nella notte del 18 febbraio 1512, il luogotenente del re di Francia, Gaston de Foix, passò dalla Porta del Soccorso per portare rinforzo ai soldati



Nel '500. La fortezza nella mappa di Bonaiuto Lorini (Biblioteca Marciana)



La Strada del Soccorso. L'ultimo tratto del percorso // FOTO R. GIAMBELLI

francesi asserragliati in Castello durante la ribellione dei bresciani. Fu l'azione da cui scaturì il cruento massacro del Sacco di Brescia, scatenato dai francesi nelle vie cittadine. Tre secoli dopo, il 30 marzo 1849, il maresciallo austriaco Julius von Haynau per la stessa via fece salire le truppe che domarono nel sangue la rivolta delle Dieci Giornate. «Via delle passate sventure bresciane» fece scrivere su un arco Carlo Sorelli, che diede impulso al restauro della Strada nel 1895.

Il recupero. A inizio '900, il sistema difensivo del Soccorso non era lo stesso dell'età viscontea. Il libro ricostruisce le modifiche realizzate a partire dal 1523, quando l'ingegnere militare Agostino da Castello sovrintese ai lavori che diedero a quasi tutto il percorso l'aspetto ancora visibile.

Una conformazione raggiunta a fine secolo: l'ultimo tratto della Strada - che in origine terminava sul Prato della Bissa, l'attuale piazzale della Locomotiva - viene progressivamente coperto da una sequenza di volte a botte in pietra e mattoni. I restauri novecenteschi hanno conosciuto, dal 1950, diverse fasi. Chiusa per alcuni anni, la Strada è ora restituita ai cittadini bresciani, che con il loro impegno ne hanno fatto un pacifico «luogo del cuore». //

11. VIGNETO PUSTERLA

Un'altra incredibile risorsa del nostro Colle Cidneo è il Vigneto Pusterla, il più grande vigneto urbano d'Europa (quasi 4 ettari) nonché il più antico, caratterizzato dalla coltivazione dell'uva Invernenga. Dalla visita effettuata il 13 maggio 2015 dai nostri soci (Nicola Berlucchi, Marco Vitale, Giovanni Brondi, Umberta Salvadego) emerse l'enorme potenzialità del luogo e lo spunto di creare un itinerario all'interno del Vigneto che si ricollegli, attraverso la Montagnola e la Strada del Soccorso, al Castello, una nuova salita di grande fascino.



Da sinistra Umberta Salvadego, Marco Vitale, Nicola Berlucchi e l'allora proprietaria del Vigneto Maria Capretti

Visita al vigneto con il Prof. Marco Magnifico

In data 20 novembre 2015 gli stessi nostri soci accompagnarono insieme alla proprietaria di allora - signora Maria Capretti- e alla capo Delegazione del FAI di Brescia, Federica Martinelli, il Vicepresidente esecutivo del FAI Prof. Marco Magnifico, in una visita al Castello e al Colle Cidneo a partire dal Vigneto Pusterla.

Il Prof. Magnifico rimase stupito dell'importanza e della spettacolarità del Vigneto e del Castello.

Proprio a seguito della visita, nella lettera del 23 novembre indirizzata al nostro socio fondatore Dott. Marco Vitale, il Prof. Magnifico trasmise le Sue interessanti e autorevoli impressioni sul Castello, a cui abbiamo fatto riferimento nell'ultimo capitolo "Prospettive future del Castello di Brescia - creazione di una Fondazione Castello di Brescia "

Presentazione del libro "Cibo e identità locale"

Il 7 dicembre 2015 presso la Libreria Tarantola il Comitato presentò il libro "Cibo e identità locale" di Michele Corti, Sergio De La Pierre e Stella Agostini edito dal Centro Studi Valle Imagna: uno dei sei sistemi agroalimentari Lombardi esaminati è proprio il Vigneto Pusterla. L'attenzione per il vigneto si inserisce nel lavoro del Comitato per un sistema organico di proposte che verranno presentate alle autorità competenti, con l'obiettivo di riportare il Castello al centro della città non solo fisicamente, come è da sempre, ma anche come luogo pienamente vissuto dai cittadini.

Nell'occasione, i temi della pubblicazione furono approfonditi dagli autori con l'intervento del Prof. Pier Paolo Poggio, direttore del Musil e con la moderazione del Prof. Fabio Larovere.

Vigneto Pusterla riceve 1° premio UNESCO

Il 31 ottobre 2017 il Vigneto Pusterla ha ricevuto il primo premio della Federazione Italiana Club e Centri UNESCO nell'ambito dell'ottava edizione del concorso "La Fabbrica del Paesaggio", istituito nel 2010 dal Club per l'Unesco di Foligno e Valle del Clitunno per premiare i soggetti che hanno attivato iniziative e progetti dimostrando una particolare sensibilità nei confronti del paesaggio.

L'importante riconoscimento è stato consegnato il 31 ottobre 2017 alla Sig.ra Capretti in ragione dell'operazione effettuata "di autentico restauro del paesaggio (...) in ambiente urbano (...) e riproponendo l'antica funzione produttiva".

Articolo Bresciaoggi del 1° novembre 2017

BRESCIAOGGI

Mercoledì 1 Novembre 2017

IL RICONOSCIMENTO. L'ottava edizione del Concorso promosso dalla Federazione Italiana Club e Centri Unesco

«La fabbrica nel Paesaggio» promuove il vigneto Pusterla

Il primo premio ha ricompensato gli sforzi fatti dall'imprenditrice Maria Capretti: «Ora il nostro sogno è aprire le porte all'intera città»

Davide Vitacca

Che la definizione di più grande vigneto urbano d'Europa fosse un primato domestico di cui andare fieri era cosa ovvia. Mai quattro ettari di rigogliose e antiche viti adagiati alle pendici settentrionali del colle Cidneo, ai piedi degli imponenti bastioni del Castello, hanno dovuto aspettare a lungo prima di emergere al di fuori della cronaca locale. L'attesa non è però stata vana.

Nell'ambito dell'ottava edizione del Concorso nazionale ed internazionale «La fabbrica nel Paesaggio», promosso dal Club per l'Unesco di Foligno e Valle del Clitunno, la Federazione Italiana Club e Centri Unesco ha insignito del primo premio il Vigneto Pusterla e ricompensato gli sforzi fatti dall'imprenditrice Maria Capretti per salvare le varietà di uve autoctone dall'incuria che ne aveva minacciato la sopravvivenza. L'assegnazione del prestigioso riconoscimento, ottenuto ex aequo con un'altra realtà nella categoria dedicata agli imprenditori privati meritevoli di aver riqualificato la propria sede dimostrando



Il premio è stato consegnato dalla presidente del Club Unesco di Brescia Maria Beatrice Guerrini Granato

La targa celebrativa è stata ufficialmente consegnata ieri mattina sotto i pergolati

sensibilità verso il contesto ambientale, si è basata sulla valutazione dell'impegno profuso nel riportare una superficie incolta all'originaria funzione produttiva e nel tutelare la specificità di un terreno unico al mondo per caratteristiche organiche e posizione geografica.

Merito della determinazione della signora Capretti, che

nel dicembre del 2011 ha deciso di riappropriarsi della gestione diretta del fondo di famiglia - di proprietà fin dall'Ottocento -, provvedendo a riparare ai danni causati da un'affittanza poco lungimirante e a restituire dignità a tralci centenari soffocati da erbacce e infestanti. Utilizzando soltanto metodi naturali, attraverso meticolosi in-

terventi di bonifica ha sostituito le piante secche o malate e potato quelle ancora sane, contribuendo tramite nuove messe a dimora al rilancio della varietà d'uva bianca detta Invernengo, tipicamente bresciana e da sempre presente solo sul versante dei Ronchi e della Maddalena: dai suoi acini, conosciuti da secoli per la proprietà di conservarsi anche dopo mesi dalla raccolta, nasce un vino dall'aroma fruttato inconfondibile che richiede un lungo processo di invecchiamento in botti d'acciaio.

CAPRETTI ha inoltre dato spazio alle varietà locali di rosso quali il Marzemino, il Gropello, la Schiava e la Corvina.

Il premio, consistente in una targa celebrativa e in un'opera d'arte dipinta a mano, è stato consegnato ieri mattina sotto i pergolati tinti dai colori autunnali dalla presidente del Club Unesco di Brescia Maria Beatrice Guerrini Granato.

Per la vincitrice questo è però soltanto il punto di partenza, poiché il sogno più grande è quello di spalancare le porte del vigneto - secondo dettagliate fonti storiche attivo fin dal 1400 - alla cittadinanza e ai ristoratori locali, sposando una filosofia didattica e di business decisamente slow. ●

© 2017 UNESCO

Iniziative promosse dal Comitato nel Vigneto Pusterla:

FONDAMENTA DEL FUTURO Vigneto Pusterla, Castello di Brescia

Il 13 aprile 2023, presso il Museo del Risorgimento di Brescia, è stata presentata con successo l'opera _FONDAMENTA DEL FUTURO_ realizzata dagli architetti Stevan Tesic (nostro socio) e Milena Veljkovic.

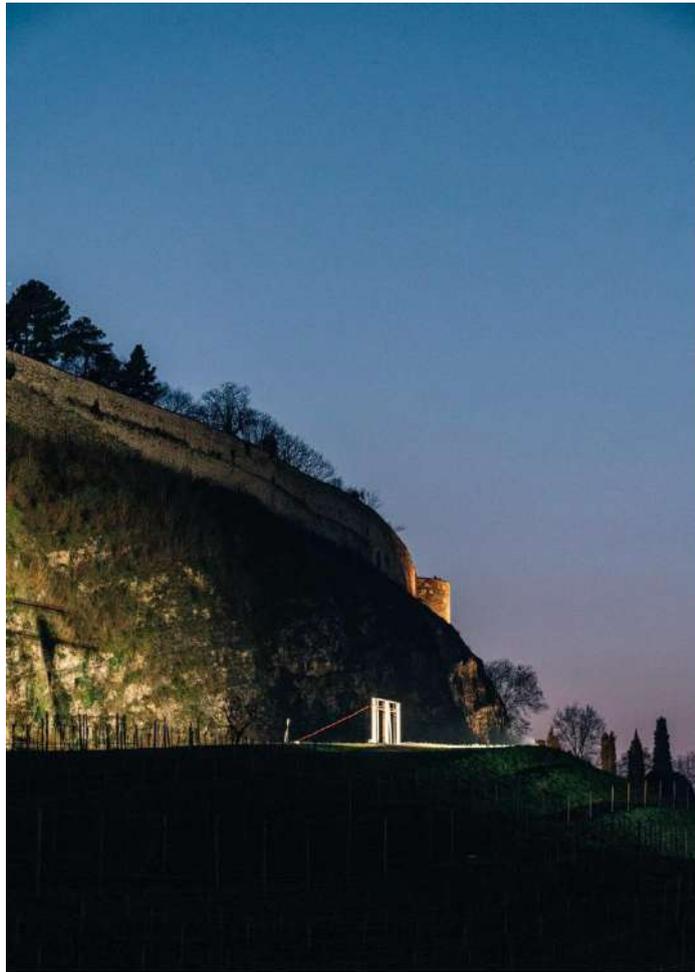
Alla presentazione sono intervenuti l'allora Vicesindaco Laura Castelletti (attualmente, Sindaco del Comune di Brescia), Emanuele Rabotti, Patron di Monte Rossa, proprietaria del Vigneto Pusterla e Giovanni Brondi, Presidente del Comitato Amici del Cidneo Onlus, in veste di moderatore.

Il progetto Fondamenta del Futuro _Castello di Brescia_ Vigneto Pusterla nasce come espressione del mecenatismo contemporaneo, ossia come una figura di futura memoria in quanto affermazione della qualità e dell'apertura del contesto culturale di Brescia. Inoltre, l'installazione si presenta come una prova del potenziale dello scambio reciproco tra tutti coloro che hanno a cuore il bene di un Futuro comune chiamato ad esprimersi in occasione di Bergamo Brescia _ Capitale della Cultura 2023.

"Fondamenta del Futuro, un titolo che sembra riassumere il ruolo dell'arte pubblica e suggerisce una suggestione, una traiettoria, una visione." (Massimo Tedeschi)



La presentazione dell'opera _FONDAMENTA DEL FUTURO_ in data 13 aprile 2023.



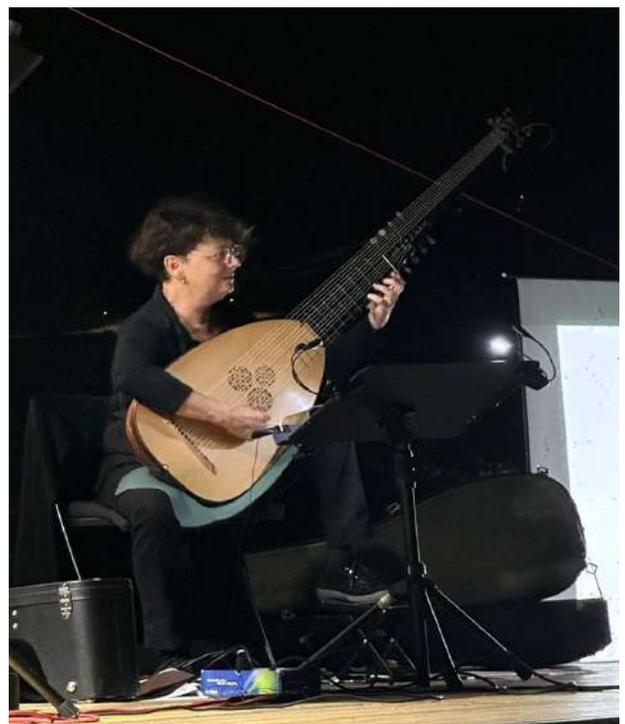
_FONDAMENTA DEL FUTURO installazione Vigneto Pusterla, Brescia 2023.

Settembre 2023: mese di concerti nel vigneto Pusterla:

A conferma della continuità dell'alleanza progettuale consolidatasi in occasione di Bergamo Brescia _ Capitale della Cultura 2023 tra Comitato Amici del Cidneo Onlus, Monte Rossa e Mecenati del progetto Fondamenta del Futuro, nel mese di settembre il Vigneto Pusterla è stato teatro di due speciali appuntamenti musicali.

In prossimità dell'installazione _FONDAMENTA DEL FUTURO_ degli architetti Stevan Tesic (nostro socio) e Milena Veljkovic, nelle serate di domenica 10 e domenica 17 settembre, si sono tenuti due concerti unici nel loro genere. La suggestiva location offerta dal vigneto urbano più grande d'Europa ha creato un'atmosfera magica, che ha riscontrato l'appassionata partecipazione di circa 300 persone in ciascuna serata.

Durante la prima serata si sono esibiti il saxofonista e clarinettista Gianni Alberti e i pianisti Diego Gordi e Fabio Gordi. Il secondo evento, invece, è stato una lezione-concerto dedicata al liuto e alla sua storia, che ha visto le esibizioni del soprano Martina Garlet, della liutista Anna Compagnoni e del liutaio restauratore Tiziano Rizzi.



12. I PANNELLI TATTILI PER IL CASTELLO DI BRESCIA

Si riporta nel seguito il documento appositamente elaborato per la nostra assemblea dalla prof.ssa Ivana Passamani, consulente scientifica del progetto.



RELAZIONE STATO DI AVANZAMENTO CONSIDERAZIONI GENERALI Consulenza scientifica Ivana Passamani

- PREMESSA

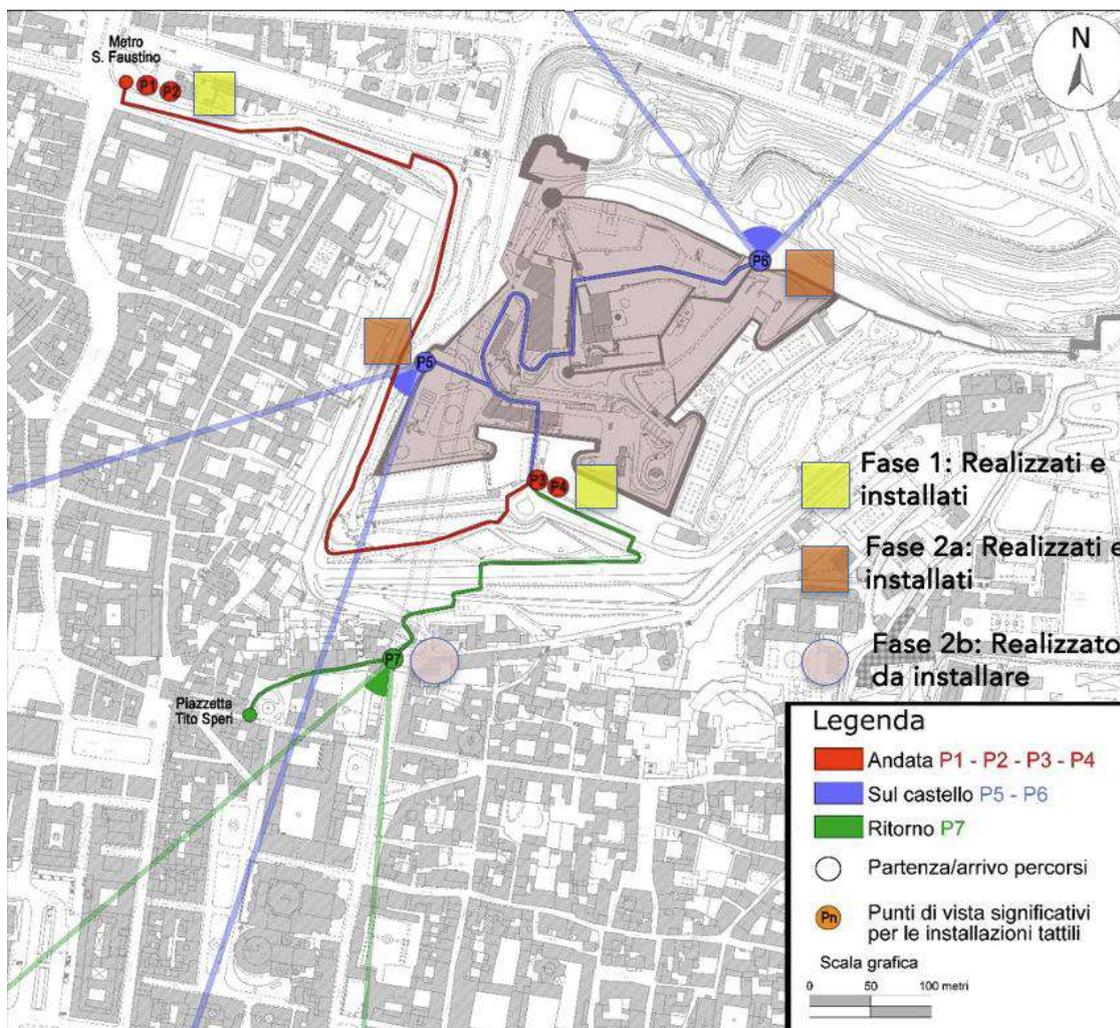
La celebrazione di "Brescia e Bergamo capitali della cultura" ha costituito un'occasione per avviare un processo di valorizzazione del Castello, che rappresenta l'emblema stesso della città che sovrasta dall'alto del colle Cidneo.

- IL PROGETTO

Il progetto avviato nel 2022 dal Lions club Brescia Leonessa X Giornate unitamente a numerosi club Lions e al Comitato Amici del Cidneo onlus ha previsto la realizzazione di un percorso di conoscenza del Castello rivolto ai non vedenti e ipovedenti ma fruibile da tutti, in un'ottica di adesione ai principi del Design for All.

Il progetto è stato quindi declinato in un'ottica di accessibilità per la più ampia platea di tipologie di utenti, prevedendo **sette** installazioni accessibili per raccontare sia la relazione tra città e manufatto, sia la struttura stessa del complesso monumentale, sia i panorami da esso visibili.

Il Castello, grazie a questo intervento, può essere vissuto come un palcoscenico in cui città e paesaggio sono gli attori, mentre la trama è costituita da relazioni visibili e da relazioni tattili.



Il sistema del percorso "Il Castello per tutti. Sguardi tattili dal Cidneo".

Il percorso completo, pur prevedendo una sistematizzazione e continuità di contenuti, può anche essere fruito in modo puntuale: ogni installazione è in continuità e allo stesso tempo autonoma dalle altre così da fornire una proposta di visita completa o una fruizione focalizzata su un tema specifico.

I macrotemi individuati sono quindi:

- il rapporto città-Castello
- il Castello come monumento
- i panorami dal Castello.

- DIVISIONE PROGETTO IN DUE FASI

Nel 2022 il progetto ha preso forma ed è conclusa la Fase 1, le cui installazioni sono state posizionate nel corso del 2023: due pannelli (P1, P2) posizionati vicino alla Metro s. Faustino

due pannelli (P3, P4) posizionati davanti all'ingresso del Castello.
 La seconda Fase 2a è completata e riguarda:
 due pannelli (P5, P6) interni al Castello, posizionati nel piazzale della Locomotiva e sulla Torre dei Francesi
 Resta da completare la Fase 2b che prevede
 un pannello (P7) esterno al Castello, posizionato sopra la galleria di via Mazzini (installazione ipotizzata marzo 2025).

**1 FASE
 - CONTENUTI E POSIZIONE PANNELLI P1 E P2**

I primi due pannelli, posizionati affiancati sulla salita del Castello, presentano la città in rapporto al Castello ed evidenziano:

P1: il percorso al Castello e la trama urbana



P1 – Tavola di Progetto e pannello installato

P2: il Castello e i principali edifici pubblici, religiosi e civili, della città.



P2 - Tavola di Progetto e pannello installato

- CONTENUTI E POSIZIONE PANNELLI P3 E P4

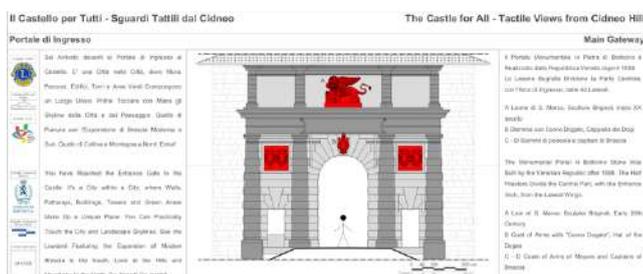
I pannelli P3 e P4, posizionati affiancati davanti al Castello, lo documentano come città nella città e ne evidenziano il portale.

Pannello P3, planimetria generale del Castello



P3 - Tavola di Progetto e pannello installato

Pannello P4, portale del castello



P4 - Tavola di Progetto e pannello installato

2 FASE-2a

- CONTENUTI E POSIZIONE PANNELLI P5 E P6

La seconda fase 2a è completata e riguarda i pannelli P5, P6 collocati all'interno del Castello, che si diversificano dai precedenti in quanto trattano il tema degli sguardi dal Castello attraverso immagini fotografiche rielaborate e rappresentazioni in rilievo.

La collocazione del pannello P5 è al posto del cannocchiale che guarda verso sud, nella zona del piazzale della locomotiva.

Pannello P5, Vista dal Castello verso sud



P5 - Tavola di Progetto e pannello installato

La scelta di questa posizione è legata al fatto che la città storica con le emergenze architettoniche è visibile frontalmente solo da qui, in altre posizioni è presente la vegetazione che ostacola in tutto o in parte la vista.

Nella parte superiore della fotografia è riportato solo in Braille italiano e inglese il seguente testo, che aiuta i non vedenti a capire la complessità del paesaggio visibile:
Sei nel Piazzale della Locomotiva e da Questa Posizione Alta (63 Metri sopra Brescia) Puoi Esplorare la Città in Direzione Sud-Ovest.

Ai Piedi del Colle Cidneo, dove si è Sviluppato il Castello, si Stende la Città Storica con le Piazze Principali, gli Edifici Civili e quelli Religiosi.

Puoi Toccare Piazza Vittoria, Piazza Loggia e Piazza Rovetta.

Grazie alla sua Altezza (56 metri), Puoi anche Toccare il Faro del Cimitero Vantiniano.

Esplora gli Edifici più Alti dell'espansione Moderna.

Sorprenditi ora: sullo Sfondo ci Sono addirittura gli Appennini!

La collocazione del pannello P6 è sulla torre dei Francesi, da dove si vede la città verso nord.

Pannello P6, Vista dal Castello verso nord



P6 - Tavola di Progetto e pannello installato

Nella parte superiore della fotografia è riportato solo in Braille italiano e inglese il seguente testo, che aiuta i non vedenti a capire la complessità del paesaggio visibile:
*Sei sulla Torre dei Francesi, Uno dei Punti più Panoramici del Castello (88 Metri sopra Brescia) e puoi Esplorare l'Espansione della Città Moderna verso Nord.
Lungo le Principali Strade (Via Trento, Via Monte Suello, Via Crocifissa di Rosa) Sono Stati Costruiti Edifici Civili e Religiosi.
Puoi Scoprire la Posizione di alcuni Importanti Servizi (il Museo di Scienze Naturali, gli Spedali Civili, l'Università, la Piscina di Mompiano).
Esplora per Trovare dove Sono Alcuni Quartieri.
Scopri le Principali Montagne e l'Inizio della Valle Trompia sullo Sfondo!*

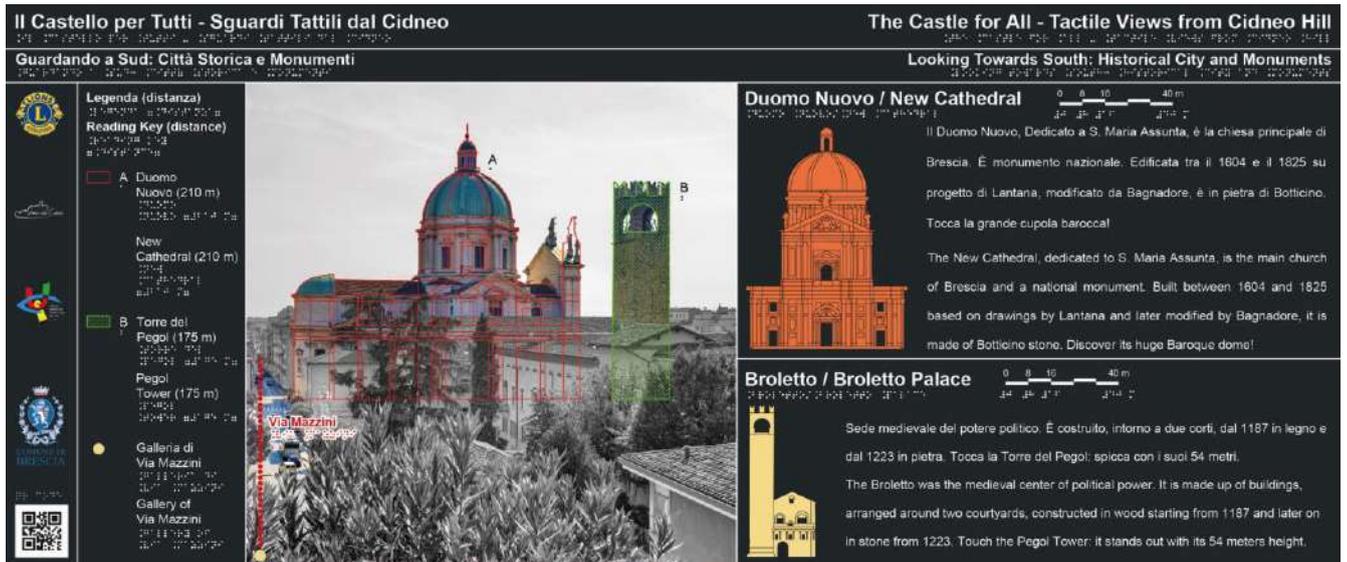
- CONTENUTI E POSIZIONE PANNELLO P7

Il pannello P7 sarà posizionato sopra la galleria di via Mazzini, nel percorso dal castello verso la città e viceversa, lungo via s. Urbano: questo pannello chiuderà, o aprirà il percorso "Sguardi tattili...".

Sarà presumibilmente installato nel marzo 2025.

Anche questo pannello, come i due precedenti, tratta il tema dei panorami, in questo caso non direttamente dal Castello ma dalle sue adiacenze.

Pannello P7, Vista da salita s. Urbano verso il centro storico



P7 - Tavola di Progetto e dettagli del pannello eseguito

Nella parte inferiore della fotografia è riportato solo in Braille italiano e inglese il seguente testo, che aiuta i non vedenti a capire la complessità del paesaggio visibile:
Ti Trovi 160 Metri sopra la Galleria di Via Mazzini. Sotto di te la via scende verso sud. Puoi Esplorare Due Monumenti della Città Storica che sono a Ovest della Via: Sono la Torre del Pegol e il Duomo Nuovo!

COORDINAMENTO CON FONDAZIONE BRESCIA MUSEI

Fondazione Brescia Musei ha in atto una revisione completa della segnaletica/identità visiva del Castello di Brescia.

Numerose sono quindi state le riunioni e i sopralluoghi congiunti per un coordinamento generale delle iniziative in corso.

Sono state correttamente individuate soluzioni e condivise scelte che sicuramente testimoniano il dialogo tra le istituzioni e premiano in termini di immagine coordinata.

Queste le principali scelte condivise:

- dove c'è un pannello tattile del presente percorso FBsM non prevede altri supporti;

quindi, il pannello del percorso "Sguardi tattili..." si inserisce nel percorso di visita di FBsM pur mantenendo una propria riconoscibilità;

- le installazioni del percorso "Sguardi tattili..." hanno assunto per quanto possibile la medesima identità visiva (cromatismi e font) già previsti nel progetto complessivo di segnaletica di FBsM.

L'esito dell'installazione complessiva apparirà quindi armonico e coordinato, pur nella customizzazione dei pannelli del percorso "Sguardi tattili..." attraverso l'indicazione dei simboli degli enti coinvolti.

Si riporta la palette usata da FBsM e condivisa nel percorso in oggetto.



Esempio di grafica per il Castello di Brescia (WISE).

SCRITTE E DISEGNI – TESTI DESCRITTIVI

Le legende e i brevi testi sono scritti in italiano-braille/inglese-braille.

Nei pannelli dei panorami sono presenti brevi testi solo in Braille trasparente, in italiano e inglese.

I pannelli sono sviluppati con disegni e rilievi e in quadricromia e sono dotati di QR Code, utile per tutti e gradito ai non vedenti/ipovedenti, con materiali di approfondimento.

I QRcode rimandano a siti turistici o a documenti di approfondimento in PDF accessibile in ITA/EN o a file audio in ITA/EN predisposti dalla Fondazione Brescia Musei.

Più nello specifico, i QR code dei pannelli P1, P2 e P7 rimandano al sito di Visit Brescia; quelli dei pannelli P3, P4, P5 e P6 rimandano al sito di Fondazione Bs Musei.

Ivana Passamani

Consulente Scientifica del progetto

"Il Castello per tutti. Sguardi tattili dal Cidneo"

13. RESTAURO DELLA LOCOMOTIVA IN CASTELLO

L'Assessore Valter Muchetti nel giugno 2024 ha confermato l'impegno dell'Amministrazione Comunale per il restauro della locomotiva in Castello. Operazione resa possibile anche grazie alla raccolta di centinaia di donazioni con la campagna organizzata da Palcogiovani e WeLoveCastello, alla quale il Comitato ha contribuito con una donazione di 5.000 euro.



Scansionando il QRcode accesso al firmato di Andrea Terreni "LA PRIGIONIERA DEL FALCO" che narra la storia della locomotiva in Castello



14. RETE DEI CASTELLI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Il Comitato, fin dalla sua costituzione, aveva evidenziato nel Libro Bianco pubblicato il 31 gennaio 2016 (alle pagine 71-77) la presenza in provincia di Brescia di numerosi Castelli e che il Castello di Brescia avrebbe potuto far rete con i castelli della provincia per favorirne la conoscenza e la valorizzazione.

La Stampa aveva pubblicato alcuni articoli (riportati di seguito) che rafforzavano la nostra idea progettuale: in data 12 gennaio 2022, il Giornale di Brescia pubblicò un articolo dal titolo "Quei castelli sparsi come semi preziosi, ma da recuperare per la bellezza della Bassa" e, in data 30 gennaio 2022, Il Giorno: "**Brescia come la Loira: mettiamo in rete i castelli**".

Grande evidenza era stata anche data da BresciaTourism che aveva proposto un tour tra i castelli della provincia di Brescia.



Scansionando il QR-code, si accede alla pagina web di BresciaTourism relativa al "Tour tra i castelli della provincia di Brescia".

Dopo aver preso atto del programma di ristrutturazione della Palazzina Ufficiali in Castello a seguito della convenzione stipulata nel mese di gennaio 2022 tra Comune e Provincia, il Comitato ha riproposto l'idea della creazione di una rete dei castelli della provincia di Brescia che potrebbe avere come sede proprio la Palazzina Ufficiali, luogo che unisce idealmente le due Istituzioni locali bresciane.

Di seguito, si riportano le pagine del Libro Bianco (pag. 71 -77) relative alla realizzazione di una rete con i castelli della Provincia e la rassegna stampa del gennaio 2022 che supporta la nostra proposta.

La provincia di Brescia vanta numerosi castelli. I principali vengono elencati in calce al paragrafo.

Il Castello di Brescia potrebbe fare rete con i castelli della Provincia che vantano presenze e attività in fermento. Tra questi in particolare si segnalano:

- il Castello di Sirmione, rocca di epoca scaligera, unico punto d'accesso al centro storico di Sirmione, che nel 2014 è stato il ventisettesimo sito statale italiano più visitato con 224.498 visitatori.
- La Rocca di Lonato che si erge sulla sommità di uno dei rilievi dell'anfiteatro morenico che domina la parte meridionale del lago di Garda con una fortificazione, destinata prettamente ad esigenze di ordine militare e difensivo, che si presenta come una delle più imponenti di tutta la Lombardia.

La Rocca fa parte dell'eccezionale complesso monumentale che fa capo alla

Fondazione Ugo da Como e che comprende la Casa-museo detta del Podestà, la Rocca visconteo veneta e un piccolo gruppo di antichi edifici facenti parte del borgo medievale lonatese.

Il Museo e la Rocca, che ospita anche il Museo Civico Ornitologico, sono aperti tutto l'anno ai visitatori; la Biblioteca e gli Archivi sono a disposizione degli studiosi su speciale appuntamento.

La Rocca è sede di una importante mostra floreale annuale "Fiori nella Rocca" inoltre è location per eventi: matrimoni, eventi aziendali, ricevimenti e feste private. Il Quartiere Principale della Rocca è dotato periodicamente di una elegante **tensostruttura** di 300 mq pavimentata e riscaldata.

- Il Castello di Padernello, la cui presenza era documentata dalla fine del Trecento, gli stemmi dei Martinengo e dei Colleoni dominavano dal Cinquecento, nell'Ottocento mutò la sua vocazione da castello arcigno a villa di campagna e fulcro di tenute floride. Ma da mezzo secolo stava cadendo a pezzi, abbandonato al suo destino. Non avrebbe resistito ad un'altra nevicata quando un progetto coraggioso e convinto promosso da un gruppo di infaticabili volontari lo ha riscattato.

Il Castello di Padernello già Castello Martinengo-Salvadego (monumento nazionale) è stato acquistato il 31 maggio 2005 dal Comune di Borgo San Giacomo per il 51% e per il 49% dalla società Castelli e Casali srl in quote indivise. Entrambe le proprietà hanno concesso in comodato d'uso gratuito ventennale l'immobile alla Fondazione di partecipazione denominata Castello di Padernello costituitasi il 15 dicembre 2005. Quest'ultima si sta occupando della ristrutturazione architettonica e rivalutazione culturale di questo importante monumento storico.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed ha come oggetto sociale la riqualifica non solo del Castello ma anche del proprio territorio in disponibilità di intervento. Il personale volontario presta la propria opera gratuitamente.

Il castello è rinato grazie al teatro e alle mostre, sorrette dalla progettualità scenografica di Giacomo Andrico e dalla genialità di infaticabili artigiani volontari, che sono stati i punti di partenza di una serie di iniziative che ormai si contano a centinaia, grazie al ruolo di garanzia del Comune di Borgo S. Giacomo, alla generosità delle Bcc locali e alla solidità dell'apposita Fondazione Nymphae - Fondazione Castello di Padernello. Poi sono arrivati i sostegni delle istituzioni e delle fondazioni, gli sponsor per iniziative sempre nuove e ricche di significato.

Bellezza non solo come valore estetico, ma anche come valore economico: il Comune di Borgo San Giacomo possiede il 51% del Castello e trova il suo investimento iniziale di circa 800.000 euro valorizzato a circa 2.600.000, come attesta una perizia giurata.

Infine i numeri del Castello di Padernello parlano da soli: 500 manifestazioni, 2 mila giorni di apertura, oltre 60.000 visitatori l'anno.

- Il Castello Bonoris di Montichiari, castello moderno, fatto realizzare alla fine del XIX secolo dal conte Gaetano Bonoris - la cui famiglia proveniva dalla città spagnola di Valencia - si trova in posizione sopraelevata nel comune di Montichiari, sul monte San Pancrazio.

Nel 1996, dopo un periodo di relativo abbandono ed incongruo utilizzo, è stato riacquistato dal Comune di Montichiari che ne ha avviato il recupero.

Il Castello e il grande parco antistante ospitano le manifestazioni del Maggio Medioevale Monteclarensense e, nella stagione estiva, numerosi spettacoli e manifestazioni.

Il Castello di Brescia potrebbe avviare un confronto con alcuni dei numerosi Castelli della Provincia, elencati di seguito a puro riferimento bibliografico.

Alfianello (resti del castello Avogadro)	
Anfo (Rocca d'Anfo)	
Bedizzole (castello)	
Bornato (fraz. di Cazzago San Martino, castello)	
Breno (castello)	
Calvagese della Riviera (castello)	
Capriolo (castello)	
Carpenedolo (castello)	
Carzago Riviera (fraz. di Calvagese della Riviera, resti del castello)	
Cimbergo (ruderi del castello)	

Dello (castello)	
Desenzano del Garda (castello-ricetto)	
Drugolo (fraz. di Lonato, castello Averoldi o Castel Drugolo)	
Gambara (castello)	
Gorzone (fraz. di Darfo Boario Terme, castello dei Federici)	
Iseo (castello Oldofredi)	
Lonato (rocca)	
Lozio (resti del castello dei Nobili)	
Meano (fraz. di Corzano, castello-palazzo Avogadro)	
Menzino (fraz. di Monte Isola, rocca Martinengo)	
Mompiano (fraz. di Brescia, castello Malvezzi)	

Moniga del Garda (borgo fortificato-ricetto)	
Montichiari (castello Bonoris)	
Orzinuovi (castello o rocca di San Giorgio)	
Padenghe sul Garda (castello scaligero)	
Padernello (fraz. di Borgo San Giacomo, castello Martinengo)	
Paderno Franciacorta (castello Oldofredi)	
Palazzolo sull'Oglio (Castello Rocha Magna, Torre Rotonda di Mura, Torre del Popolo)	
Paratico (castello e torre Lantieri)	
Passirano (castello)	
Peschiera Maraglio (fraz. di Monte Isola, castello Oldofredi)	
Pontegatello (fraz. di Azzano Mella, castello)	

<p>Roncadelle (castello o palazzo Guaineri)</p>	
<p>Rovato (il castello Quistini)</p>	
<p>San Felice del Benaco (resti del castello-ricetto)</p>	
<p>Sirmione (rocca scaligera) Il castello nei francobolli</p>	
<p>Toscolano Maderno (resti del castello di Maderno)</p>	
<p>Urago d'Oglio (borgo, castello)</p>	
<p>Verolanuova (castel Merlino)</p>	
<p>Villachiaro (castello Martinengo)</p>	

Quei castelli sparsi come semi preziosi ma da recuperare per la bellezza della Bassa

Un patrimonio d'arte e cultura che non riesce ancora a farsi capacità d'accoglienza e socialità

Storia e territorio

Gian Mario Andrico

Capita spesso di percorrere centinaia di chilometri per visitare una città, una bellezza naturale o un capolavoro d'arte. Una volta giunta la destinazione, si ammira tale meraviglia pensando sia un vero peccato non esista niente di simile nella terra che abitiamo. Poi, con somma meraviglia, scopriamo che proprio a due passi da casa nostra ci sono un palazzo, una chiesa o un museo che abbiamo sempre ignorato. Davanti a queste opere siamo passati mille volte senza degnarle di uno sguardo. Succede per disattenzione, o perché guardiamo con gli occhi dell'abitudine. Un esempio: chi potrebbe elencare gli innumerevoli manieri che la campagna bresciana conserva? Sono talmente tanti che sembra siano stati originati dall'antico gesto del seminato: quando, prima che il cielo invernale regali neve, spande i semi preziosi sulla terra rivoltata di fresco.

Inoltriamoci allora fra paesi, cascine e campi della nostra provincia: scogeremo percorsi e monumenti che ci convincono, scoprendo che questo territorio, oltre a essere stata terra conquistata e creatura mal amata, ha qualcosa che vale la pena di conoscere e valorizzare. Disseminate sulle sponde

dell'Oglio, del Chiese e del Melia, ora adagiate al piano o appollaiate su dossi modellati dallo scorrere millenario di questi fiumi di pianura, tali opere architettoniche sanno evocare quello che fu il medioevale paesaggio della Bassa bresciana. Qua e là distese interminabili di boschi ricchi di querce, olmi e ontani. Sotto la macchia fitta, ecco sconnessi tratturi che collegavano queste costruzioni fortificate creando una rete difensiva per quei tempi strettamente necessaria. Ai piedi dei possenti bastioni poche case in legno o falaschi, un mulino, una chiesa campestre per dare corpo e sostanza a quell'autarchia indispensabile in un'era in cui le distanze erano di

Dietro le porte ad ogiva fatti solo bisbigliati, non senza timore, diventati misteriose leggende

grande ostacolo. Ecco Castelnuovo a Verolanova, la torre pendente e solitaria del maniero di Venolavechia, la residenza affrescata dal pittore Gambaia a Vilachiera, la fortezza veneta di Orzinuovi di fronte al borgo fortificato di Soncino, dove fu imprigionato il terribile Ezzelino da Romano, il casello visconteo trecentesco della Motella, l'esoterico castello di Barco, la misteriosa residenza dei conti Medolago a Villagana, lo strategico castello di Pontevico più volte distrutto e ricostruito, la casa-castellana di Monticelli d'Oglio, magnifico esempio di architettura toscana impiantata in terra bresciana... per citarne solo alcuni. Fortificazioni quasi sempre

abbandonate o poco curate che conservano, dietro le porte ad ogiva, fatti solo bisbigliati non senza timore, diventati misteriose leggende. Si racconta del macabro moitto del Martengo che conservavano appeso alla forca l'ultimo brigante condannato a morte per le malfatte consumate tra queste contrade. Viene ipotizzata l'esistenza di profondi pozzi muniti di larve taglienti ove i signori gettavano le sventurate e più belle paesane. Si narra di cuculi che da questi manieri conducevano sin sulle sponde del fiume Oglio: gallerie a volto che qualcuno sostiene di aver visitato, trovandole ingombre di miseri resti umani. Sono ruderi fatti - dice la tradizione popolare - dove, nelle notti tempestose, s'aggirano torie di fantasmivisti di bianco. Sfilano gemendo fra i canneti dei fossati oggi ricolti di acque stagnanti e immondizie indicibili.

«Terra Educativa». Un patrimonio d'arte e cultura che, se adeguatamente conservato e

valorizzato, la pianura incomincierebbe a trasformare in strumento di democrazia sostanziale. Allora si che la gente del posto potrebbe accompagnare i potenziali turisti indicando loro

la cifra di bellezza di questa terra, offrendo le capacità d'accoglienza e socialità apprese e messe in atto. Solo così questa piaga potrà assumere il ruolo di «Terra Educativa» che le compete, imboccando la strada che conduce alla Cultura uguale a Cittadinanza. È da questa educazione, diremo da questa conversazione che la Bassa bresciana dovrebbe ripartire, mettendo in campo il patrimonio che vanta tra i suoi principi fondanti. Anzi, tra le forze generative del futuro che verrà. //



Quinecentesco. Il cortile interno del maniero della Motella



A pianta rotonda. La torre a Soncino



A Urugo d'Oglio. Il castello mostra i tetti cadenti e le precarie condizioni di conservazione. // FOTOGRAFIE DI MAURO PEZZOTTA

L'ESPERTO

Al di là degli auspici, l'ingegnere e storico Sandro Guerrini delinea un quadro problematico sulle effettive possibilità di recupero
«L'ESEMPIO DI PADERNELLO? MIRACOLO DIFFICILMENTE REPLICABILE»

Gian Mario Andrico

Brescia sarà Capitale della cultura nel 2023, unitamente a Bergamo: onore e oneri! Ma - con riferimento anche alle riflessioni svolte nell'articolo di apertura - può la nostra città continuare a «precare» quel patrimonio d'arte costituito da castelli e palazzi che la provincia conserva, i cui nomi occupano tutte le lettere dell'alfabeto?

Spesso abbandonate e cadenti, queste presenze un tempo araigne, oggi «magiche», se restaurate e valorizzate potrebbero diventare irresistibile richiamo per turisti e cultori.

Abbiamo chiesto come si potrebbe agire in tal senso ad un esperto in materia, essendo Sandro Guerrini, ingegnere e storico, l'attuale direttore per il recupero e restauro del Castello di Paderello, nel territorio di Borgo San Giacomo.

Ing. Guerrini: alla luce di questi tempi che risultano complicati anche dalla tristemente nota pandemia, sarebbe possibile avviare il complesso iter per il recupero architettonico di alcuni castelli della nostra provincia?

La vedo difficile! La situazione economica non favorisce certamente operazioni di tale portata e tanto complesse, anche perché i finanziamenti pubblici sono



Storia di una rinascita. Lavori a Paderello // DAL SITO DELLA FONDAZIONE

tutti rivolti al sociale e al risparmio energetico. Penso, tra l'altro, che in questo secondo settore si continui a camminare sulla strada sbagliata, tollerando materiali inquinanti difficilmente riciclabili che ignorano le

ragioni del paesaggio e quelle che dovrebbero salvare le bellezze del nostro territorio: tra queste annovero, a ragione veduta, i castelli.

In effetti, una crisi come quella che stiamo vivendo è ben lungi dall'essere risolta. Ma si può immaginare, secondo lei, di replicare l'esempio di Paderello?

Beh, a Paderello si sono intersecate situazioni che oserei definire rare se non «miracolose»: una squadra integrata ed attiva che opera con orgoglio, ma soprattutto con tanto sacrificio di tempo e lavoro; anime di creativi e artisti controcorrente, che tengono vivo l'interesse per il recupero di questo monumento con un'azione poetica e appassionata. A ciò si aggiunge l'azione della Soprintendenza e degli architetti Luca Rinaldi e Andrea Alberti, coadiuvati dagli ispettori dott.ssa Laura Sala e architetti Diego Morato e Renato Gentile, che hanno seguito (e continuano a farlo) con attenzione e prontezza le opere in essere. Infine, ma non per ultimo, si pensi all'insolita azione della cordata d'imprenditori e soggetti, con in testa il Comune di Borgo San Giacomo guidato da Giuseppe Lama, che hanno rinunciato a utilizzare il castello per scopi di ritorno economico. Un fatto, aggiungo, più unico che raro.

Cronache

Brescia - Bergamo

Brescia come la Loira «Mettiamo in rete i castelli»

La proposta dell'associazione Amici del Cidneo per valorizzare le 45 rocche

BRESCIA
di Federica Pacella

Una rete di castelli bresciani, in cui i "big" possano fare da traino per quelli meno famosi seppur non interessanti dal punto storico, culturale e artistico. La proposta arriva dagli Amici del Cidneo, comitato nato per promuovere la valorizzazione del castello di Brescia, a lungo rimasto "Cenerentola" del patrimonio culturale bresciano. «Dopo aver preso atto del programma di ristrutturazione della Palazzina Ufficiali che avverrà a seguito della convenzione stipulata a gennaio tra Comune e Provincia - ha spiegato Giovanni Brondi, presidente del comitato, che ieri si è riunito in assemblea - si ripropone l'idea di creare una rete di castelli della provincia di Brescia che potrebbe avere come sede proprio la Palazzina Ufficiali, che unisce idealmente comune e provincia». Di castelli, nel Bresciano, ce ne sono numerosi. Alcuni, come quello di Sirmione, la Rocca di Lonato, il Castello di Padernello, il "Bonoris" di Montichiari sono più noti e sono già attrazione per i visitatori. Altri, una quarantina in tutto, lo sono molto meno e rischiano di restare senza prospettive. «Potremmo avere una rete di 45

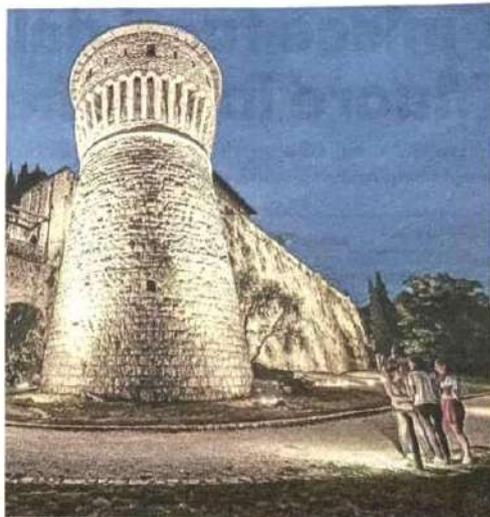


castelli bresciani», evidenzia Brondi, riprendendo così un progetto che era già stato inserito nel Libro Bianco, pubblicato a gennaio 2016, che contribuì ad accendere i riflettori proprio sul Castello, diventato negli ultimi mesi oggetto di importanti investimenti (circa 10 milioni) anche grazie alla felice congiuntura creata da Capitale della Cultura. Un libro che non è rimasto solo sulla carta.

Tra le proposte di più imminente realizzazione c'è l'ascensore (di cui si parla dal 1955), seppur ridimensionato rispetto al progetto preliminare, su richiesta della Soprintendenza. «Per il giorno di San Faustino avremo il progetto definitivo», ha annunciato l'assessore alla Rigenerazione urbana Valter Muchetti, intervenuto in assemblea. Diffici-

le dire, però, se sarà pronto per il 2023, anno della Cultura. Per quella data, invece, dovrebbe tornare Cidneo, il festival delle luci promosso dal Comitato con grande successo (nella terza edizione del 2019 registrò 340mila ingressi), ma sospeso nel 2020 e 2021. «Il 10 gennaio scorso - ha fatto sapere Brondi - in un incontro con sindaco e vicesindaco, è stato confermato che Brescia e Bergamo sono in animo di realizzare il Festival delle luci in entrambe le città, col supporto di una società che si assumerebbe l'onere della realizzazione e che garantirebbe le risorse economiche necessarie. La prossima settimana si terrà una riunione operativa, in cui sarà definita anche la natura del coinvolgimento del comitato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I manieri restaurati potrebbero diventare un volano per il turismo

LARGO AI PRIVATI

Entro la fine di febbraio al via il restauro

Prenderà il via tra un mese la consultazione preliminare di mercato che sarà propedeutica alla gara per affidare in concessione la palazzina Haynau e la chiesa di Santo Stefano Nuovo in Castello, tra l'androne di accesso e il piazzale della Locomotiva. L'iter scelto dalla Loggia andrà così a valutare quali idee potranno essere messe in campo per un utilizzo commerciale dell'edificio, che chiuderà il cerchio della valorizzazione del Castello, che vede in campo il nuovo Museo del Risorgimento, l'intervento sulla palazzina degli Ufficiali che diventerà polo didattico. Le proposte degli operatori potranno spaziare da servizi turistici e ricettivi (prioritari), culturali, ludici e ricreativi. Gli affidatari dovranno occuparsi degli interventi di restauro conservativo.

In occasione della riunione in Loggia del 22 gennaio 2024 con l'Amministrazione Comunale, la Sindaca Laura Castelletti ha ribadito di condividere lo spirito dell'idea suggerendo un confronto con la Fondazione Castello di Padernello, anche in considerazione dell'accordo che dovrebbe aver fatto con Brescia Eventi (ente che gestisce i rapporti con la Provincia). Il Comitato ha anche ricordato l'ottimo rapporto instaurato fin dal 2016 con la Fondazione Castello di Padernello e con il suo Presidente Pedroni.

Nella nostra Assemblea del 29 gennaio 2024, i soci hanno approvato all'unanimità l'ipotesi di creare una rete dei castelli della Provincia di Brescia con sede nella Palazzina Ufficiali nel Castello di Brescia. Successivamente al 29 gennaio il Comitato ha incontrato in data 16 aprile il Delegato alla Cultura della Provincia di Brescia Roberta Sisti, che ha espresso compiacimento per questa iniziativa e si è dichiarata interessata a esaminarne la sua fattibilità.

In data 10 maggio 2024 il Comitato ha incontrato il presidente della fondazione del Castello di Padernello, Domenico Pedroni. Questi ha espresso grande interesse per l'iniziativa. Iniziativa che potrebbe essere sviluppata a suo dire usufruendo almeno inizialmente della struttura di fondazione "Provincia di Brescia Eventi".

Brescia Eventi opera da anni con autonoma struttura ed ha come oggetto la diffusione della cultura e delle tradizioni del territorio provinciale. Il Presidente Pedroni si è reso disponibile di organizzare un incontro conoscitivo con Fondazione "Provincia di Brescia Eventi".

Il Comitato ritiene auspicabile costituire una associazione ad hoc i cui soci potrebbero essere la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, FMB, i comuni sede di Castelli, Fondazione "Provincia di Brescia Eventi", Fondazione Castello di Padernello e Comitato Amici del Cidneo, oltre a istituti di credito e altre realtà che volessero farne parte (ad esempio A2A, Fondazione ASM, etc) per programmare le attività di sviluppo e valorizzazione dei castelli della provincia di Brescia così messi in rete.

15. FIORI DEL CIDNEO: PROGETTO "CIDNEOFLORA"



Numerosi sono gli stimoli e le proposte emerse sul tema della flora del Cidneo, cosa più che logica attesa la natura del Colle e dei suoi ampi spazi verdi (peraltro aspetto raro all'interno delle fortezze del suo genere in Europa). Lo stimolo più naturale è quello di realizzare un'esposizione floreale in Castello, infatti nel Libro Bianco (pag. 61-62) il Comitato aveva individuato, ancora nel 2016, il progetto "CidneoFlora" come meritevole di attenzione.

Recentemente i nostri soci promotori Sandro Belli e Cesara Pasini del Rotary Club Brescia Nord hanno riproposto all'attenzione del Comitato la realizzazione di una manifestazione al Castello di Brescia dedicato al florovivaismo e al giardinaggio per far conoscere al pubblico la grande varietà di essenze che caratterizzano il territorio, promuovendo allo stesso tempo l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

Il Comitato e il Rotary Club Brescia Nord ritengono che una mostra floreale in Castello possa rappresentare un ulteriore motivo di valorizzazione del patrimonio dell'intero colle Cidneo: al fine di verificare in concreto la fattibilità dell'iniziativa, sarà indispensabile ottenere preliminarmente una manifestazione di interesse da parte del Comune di Brescia e di Fondazione Brescia Musei.

Nell'incontro del 22 gennaio 2024 in Loggia, l'iniziativa è stata presentata all'Amministrazione Comunale, riscontrando un preliminare interesse. La concreta fattibilità dell'iniziativa dovrà essere riconsiderata alla luce della futura programmazione per il Castello a medio- lungo termine.

16. RISTORAZIONE IN CASTELLO

Si ripropongono le idee del Comitato per la ristorazione in Castello come riportate nel Libro Bianco del luglio 2016 (alle pagine 25 - 29) che si ritengono di grande attualità.

4.3. Progetto Ristorazione

Il Comitato ritiene che il tema della ristorazione in Castello sia indispensabile motore di rinascita del Colle² e lo sta approfondendo anche tramite l'esempio di modelli innovativi come quello del ristorante sulla Terrazza della Triennale di Milano realizzato con il finanziamento di Banca Prossima (Gruppo Intesa Sanpaolo) e la sua Piattaforma di social bond *Terzo Valore*.

La realizzazione del programma "Ristorazione in Castello" consentirebbe da sola e in tempi brevi (alcuni mesi per i bar e un anno per il ristorante) di rivitalizzare il Castello di Brescia in maniera duratura.

Ciò tramite la creazione di locali facilmente raggiungibili, che svolgano il duplice ruolo di fornire ristorazione per i visitatori e costituire essi stessi un elemento di attrazione per incrementare l'affluenza in Castello in ubicazioni vicine all'ingresso e panoramiche, e al tempo stesso in posizione baricentrica per il raggiungimento dei principali ambiti costituenti il complesso fortificato. La presenza di più locali, come è dimostrato dalle esperienze di Piazzale Arnaldo e del Carmine (solo per citare il caso di Brescia) aumentano vicendevolmente l'afflusso di presenze.

Si prevede una gestione delle attività di ristorazione attraverso bando pubblico (peraltro, da colloqui informali, abbiamo già raccolto un grandissimo interesse da parte degli operatori del settore).

Il target della ristorazione in Castello è molto ampio, includendo sia i cittadini che i turisti.

² Attualmente l'unico servizio di ristorazione offerto in Castello è quello dello Chalet, appena fuori dalla cinta muraria. Si ritiene che un progetto ristorazione completo e attivo anche all'interno delle mura potrebbe compiersi senz'altro in sinergia con la struttura già esistente dello Chalet, con reciproco vantaggio derivante dall'aumento dei visitatori.

L'aspetto finanziario potrebbe configurarsi come un autofinanziamento, sull'esempio del modello innovativo di Banca Prossima e della piattaforma Terzo Valore, che verrà approfondito alla fine del paragrafo.

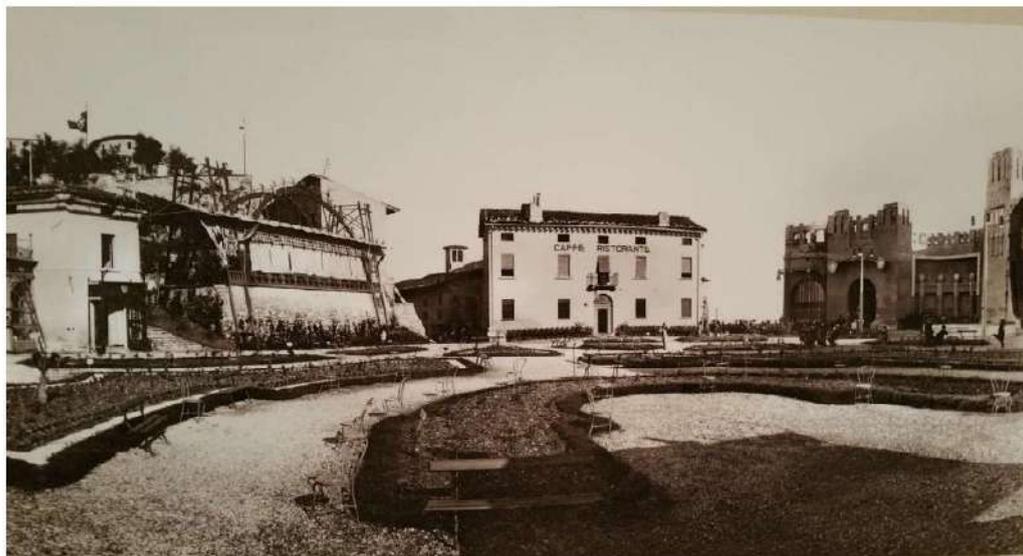
I **luoghi del Castello** individuati sono:

1) La Palazzina Haynau



Realizzazione di un ristorante presso la Palazzina Haynau incluso l'utilizzo dello spazio dell'ex chiesa di Santo Stefano per banchetti e eventi, con la collocazione a piano terra di: ingresso, cucine, locali tecnici e servizi igienici; lo sviluppo della sala al livello superiore, con la possibilità di sfruttare nel corso della stagione estiva la terrazza verde antistante, nell'intento di creare un locale di alto livello.

Questo luogo è stato adibito anche in passato alla ristorazione, come testimonia questa fotografia storica del periodo dell'Expo 1904 in Castello:



2) Il Piazzale della Locomotiva





Realizzazione in tempistiche contenute di un punto di ristoro (chiosco/bar) a struttura effimera o fissa, di grande rilievo architettonico nel Piazzale della Locomotiva. Ad esempio prevedendo l'installazione di una struttura leggera al centro del Piazzale della Locomotiva, in corrispondenza del punto in cui il ghiaietto si interrompe lasciando posto ad una pavimentazione in cemento.

Il chiosco/bar sarebbe ubicato in una posizione strategica in relazione alla distribuzione interna al complesso fortificato, che offre scorci suggestivi verso il lato Ovest della città.

Tale realizzazione potrebbe anche sostenere l'attrattività dell'investimento della realizzazione del ristorante nella Palazzina Haynau (caratterizzato, necessariamente, da tempistiche più lunghe).

28

3) La terrazza del Mastio



Realizzazione di un bar con terrazza di grande attrattiva essendo posizionato in cima al Castello, in uno dei punti più belli della fortezza, oggi uno dei più negletti.

Il bar potrebbe essere situato nel piccolo edificio della guardiola e sulla terrazza all'ingresso del Mastio, sul punto panoramico.

29

17. PROSPETTIVE FUTURE DEL CASTELLO DI BRESCIA – UNA FONDAZIONE CASTELLO DI BRESCIA

Nel corso delle ultime Assemblee del Comitato si era evidenziato come il Consiglio Direttivo ritenesse che i tempi fossero maturi per proporre, come già aveva suggerito in modo lungimirante il Presidente del FAI prof. Marco Magnifico ancora nel 2015, una Fondazione del Castello di Brescia (riportato di seguito). Anche in considerazione del favore incontrato tra i soci, il Comitato ripropone questa idea facendo ancora proprie le considerazioni fatte nell'articolo di fondo del Corriere della Sera del 18 gennaio 2022 del nostro socio promotore Tino Bino dal titolo "Brescia verso il 2023 una nuova immagine" ove scriveva:

"E infine, capolavoro assoluto per una città della cultura, il parco del Castello che merita per il 2023 la nascita di una autonoma fondazione di governo e l'apertura di spazi di ristorazione, una programmazione stabile di cinema all'aperto, una stagione estiva di concerti del Grande e di spettacoli del CTB, accanto ai musei e sale, e accessibilità meccanica e di trasporto urbano. Serve fare del Cidneo una istituzione innovativa nella gestione di uno straordinario esclusivo modello di cultura capace di completare la rivoluzione identitaria della Nuova Brescia".

Oggi siamo sempre più convinti che un'autonoma Fondazione possa essere in grado di rappresentare in modo più efficace e unitario una realtà così complessa come il Castello di Brescia. Tale Fondazione consentirebbe anche di sviluppare e realizzare le varie iniziative proposte dal Comitato, compresa la realizzazione del Festival delle Luci in Castello.

Nei recenti incontri con l'Amministrazione Comunale, è emerso che sarebbe difficile variare il contenuto della concessione ventennale a Fondazione Brescia Musei, in vigore a partire dal 2014.

Di seguito si riportano la lettera del Prof. Marco Magnifico, l'articolo pubblicato dal nostro socio Tino Bino sul Corriere della Sera il 18 gennaio 2022 e l'articolo di Eugenio Barboglio apparso sul Brescia Oggi l'11 agosto 2024



Vicepresidente Esecutivo

Milano, 23 Novembre 2015

Dottor Marco Vitale
Via Cornaggia, 10
Milano

grazie per il bel pomeriggio a Brescia; sono rimasto colpito dall'importanza, dalla spettacolarità e dalla complessità del Castello; complessità che si riverbera sulla obbiettiva difficoltà di mettere a punto un progetto in grado di dargli realmente quella vita che la sua dimensione e la sua storia richiedono.

Come ti dissi in seguito alla mia prima impressione il Castello ha bisogno di un progetto molto articolato che tenga conto degli interessi vari e distinti delle varie e distinte fasce che compongono la nostra società: fasce di interesse, fasce di età, fasce di disponibilità economica.

E' indispensabile che vengano progettate e realizzate iniziative molto diverse tra loro in grado di attirare diversi pubblici, sia negli stessi momenti che in momenti diversi.

Di una cosa sono certo: non deve diventare una Cittadella di musei!

Il Museo di Brescia è Santa Giulia: vivace, complesso, importante.

Il Castello deve essere un luogo per il tempo libero, ricco di attrattive che naturalmente abbiano un legame con la sua realtà monumentale naturalistica e la sua storia.

Vedo iniziative per giovani fra i 18 ed i 30 anni, iniziative per gli sportivi, iniziative per famiglie con bambini condotte da genitori e nonni, iniziative per adulti che vogliono conoscere più da vicino, ma in maniera vivace e non paludata, la storia di Brescia e del suo Castello.

Vedo il coinvolgimento e la consulenza di realtà come "Esterni" (la vivace associazione giovanile che da anni offre ai giovani milanesi intelligenti occasioni di svago ed intrattenimento culturale di alto livello); vedo un coinvolgimento di Piero Angela e Paco Lanciano per l'organizzazione di una grande installazione multimediale (tipo quelle strepitose da loro realizzate a Roma nei Fori di Augusto e Cesare) che racconti la coraggiosa storia di Brescia, leonessa di Italia (ed in quest'ottica la visita al bellissimo Museo delle Armi che vide la collaborazione di Carlo Scarpa rientra a pieno titolo).

FAI - Fondo Ambiente Italiano

La Cavallerizza - via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - Tel. 02 4676 15244 - Fax 02 4676 15291
m.magnifico@fondambiente.it - www.fondambiente.it - PEC (posta elettronica certificata) 0102030154@legalmail.it

Fondazione nazionale senza scopo di lucro per la tutela e la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani.
Riconosciuta con DPR n. 941 del 3.12.1975 - Reg. Persone Giuridiche Prefettura MI n. 86 - C.F. 80102030154 - P.IVA 04358650150



Vedo attrazioni per bambini... da recinti con animali ad Olimpiadi con i giochi di una volta...; vedo percorsi per sportivi che dalle vigne sottostanti salgono fino al Castello...

Ritengo che per fare tutto ciò sia necessaria la creazione di una Fondazione che di tutto questo si occupi, con un bravo Direttore Generale che, oltre a dedicarsi a strategie e numeri, gestisca una squadra di professionisti ove ognuno, con precise responsabilità culturali e gestionali, è a capo di un segmento di attività.

Mi fermo qui; ma per carità non una Cittadella di musei e spazi per mostre perché sarebbe la sua morte.

Un caro abbraccio.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Magnifico', is positioned below the text 'Un caro abbraccio.'.

Marco Magnifico

Brescia verso il 2023

UNA NUOVA IMMAGINE

di **Tino Bino**

Cominciano gli incontri e le attese, meno di dodici mesi all'avvio di 2023, Brescia con Bergamo capitali della cultura italiana, cui città e provincia affidano molti obiettivi e grandi speranze. Sapendo che l'assegnazione nasce, più che dai meriti della cultura, dalla dedica ad un primato altro, quello di essere state Brescia e Bergamo simboli di un accanimento indimenticabile della storia contemporanea, l'epicentro del ciclone Covid ancora in circolo fra di noi come sul resto del pianeta. Ma, stampato nella coscienza collettiva questo pro-memoria, occorre che sia condivisa una idea guida per la gestione intensa di eventi e di progetti che animeranno l'anno della cultura. L'idea è che quell'esercizio divenga il tempo di fondazione della nuova immagine e della nuova identità di Brescia. Alla fine del 2023 risulterà per sempre archiviata l'immagine di città industriale con cui Brescia si è riconosciuta dal dopoguerra e per molti decenni e sarà formalmente consacrata l'identità di capitale culturale, la città dei servizi, nei quali la cultura acquista il ruolo trainante per attrattiva, organizzazione del territorio, qualità e numero di beni e servizi, di istituti e istituzioni di gestione. E dunque l'obiettivo primario dell'anno della cultura è di realizzare patrimonio fisso, che incrementi quello che già esiste in città. Occorre a fine 2023 aver dotato Brescia di nuovi fuochi accesi, di nuovi indirizzi, nuovi spazi. Da tempo se ne indicano le mete: il parco del Mella con le fornaci di Ponte Crotte, il campus per l'università, istituti di ricerca sull'ambiente, una facoltà di scienze ambientali in accordo con la società A2A, il cantiere aperto del Musil, Museo dell'industria e lavoro e delle nuove tecnologie espositive, la Crocera di San Luca. E infine, capolavoro assoluto per una città della cultura, il parco del Castello che merita per il 2023 la nascita di una autonoma fondazione di governo e l'apertura di spazi di ristorazione, una programmazione stabile di cinema all'aperto, una stagione estiva di concerti del Grande e di spettacoli teatrali del CTB, accanto al museo e sale, e accessibilità meccanica e di trasporto urbano. Serve fare del Cidneo una istituzione innovativa nella gestione di uno straordinario esclusivo modello di cultura capace di completare la rivoluzione identitaria della Nuova Brescia. E non c'è nulla di utopico. Solo una occasione da non sprecare, un'idea guida da condividere con i bresciani e le realtà istituzionali e associative che li rappresentano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri obiettivi

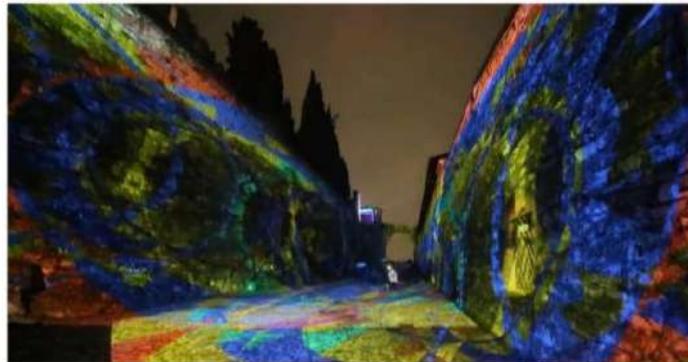
«Una Fondazione ad hoc per la fortezza Così potrebbe ritornare CidneOn»

• Gli «Amici» ideatori del festival delle luci rilanciano per un ente che amministri le iniziative e valorizzi il colle

CidneOn, il festival delle luci, rischia non l'oblio, perché le sue tre edizioni ebbero un grande successo di pubblico, ma di perdersi per sempre. Nell'anno di Bergamo e Brescia capitale delle culture il format è stato raccolto da A2A che ne ha fatto il primo e spettacolare evento del programma. Ma si è trattato di un evento una tantum, mentre CidneOn aveva l'ambizione se non ...dell'eternità, per lo meno della permanenza, di diventare un appuntamento di ogni anno nei giorni della festa dei patroni.

Nessuno spiraglio

Nel prossimo febbraio però il festival non riprenderà. Gli Amici del Cidneo, che lo hanno ideato, organizzato le tre edizioni e sono proprietari del marchio, infatti, non hanno trovato adeguato riscontro alla loro proposta di una



Il festival delle luci Una delle installazioni dell'edizione del 2021

Ma per ora non hanno ricevuto segnali dalle istituzioni cittadine I bandi della palazzina Haynau

Fondazione di partecipazione che raccogliesse il testimone. «Prima della nostra assemblea di gennaio - spiega il presidente Giovanni Brondi - abbiamo avuto un incontro con l'amministrazione comunale, dove abbiamo sottoposto i temi dell'ascensore del Castello e di CidneOn. Avremmo dovuto ritrovarci prima dell'assemblea di luglio. Nella quale l'assessore Muchetti è venuto con il cronoprogramma dell'ascensore, dunque con precise risposte su quell'ope-

ra. Ma sul tema del festival delle luci nulla».

In realtà, la proposta di un ente partecipato da più soggetti - oltre agli «Amici», Comune, Provincia, Fondazione Brescia Musei, Camera di Commercio, Mille Miglia - si è evoluta in una Fondazione di più ampia portata, a cui affidare l'intero sito del Castello, oggi nel patrimonio di Brescia Musei. E del parco del Cidneo (un'eccellenza cittadina, con i suoi circa 5 ettari la principale area verde di Brescia). La Fondazione

dovrebbe occuparsi di organizzare le attività in castello, tra cui, a quel punto, anche il festival delle luci.

Cambiamenti

È evidente che la proposta dell'associazione guidata da Brondi cambierebbe molto rispetto alla situazione attuale del sito che ospita due musei (Armi e Risorgimento): di qui l'affidamento a Fbm. Ed è un sito in trasformazione, poiché alcuni edifici all'interno delle mura, dopo la loro ristrutturazione, avranno nuove funzioni. La casa del Governatore, nota anche come palazzina Hynau, nelle intenzioni di Loggia e Fbm, avrebbe dovuto diventare un ristorante, ma i due bandi sono andati deserti: si chiedeva agli operatori di assumersi anche le spese di completamento della ristrutturazione, per complessivi 2 milioni di euro. Un onere che probabilmente ha spaventato. Cambierà qualcosa dunque nelle manifestazioni di interesse, si parla di ricavare e dare in gestione alcune camere-suite per turisti.

18. IL 5X1000 PER SOSTENERE IL COMITATO AMICI DEL CIDNEO

Si ricorda la possibilità di destinare nel 730 o nel Modello Unico il Vostro 5X1000 al Comitato Amici del Cidneo Onlus per sostenere gli importanti progetti che stiamo portando avanti per il Castello di Brescia e per il Colle Cidneo.

Il 5X1000 non costa nulla essendo una quota dell'IRPEF che, qualora non fosse destinata, viene comunque trattenuta dallo Stato.

Per continuare a sostenere il Comitato, di seguito si riporta la locandina informativa per la destinazione del 5X1000 agli Amici del Cidneo.

Comitato Amici del Cidneo Onlus

**PER IL CASTELLO DI BRESCIA
PER LA TUA CITTÀ**

**Aiuta il Comitato nella promozione e nello
sviluppo del Castello di Brescia e del colle
Cidneo destinando il tuo 5 x 1000**

INDICA IL CODICE FISCALE DEL COMITATO
98182680177

Amici del Cidneo

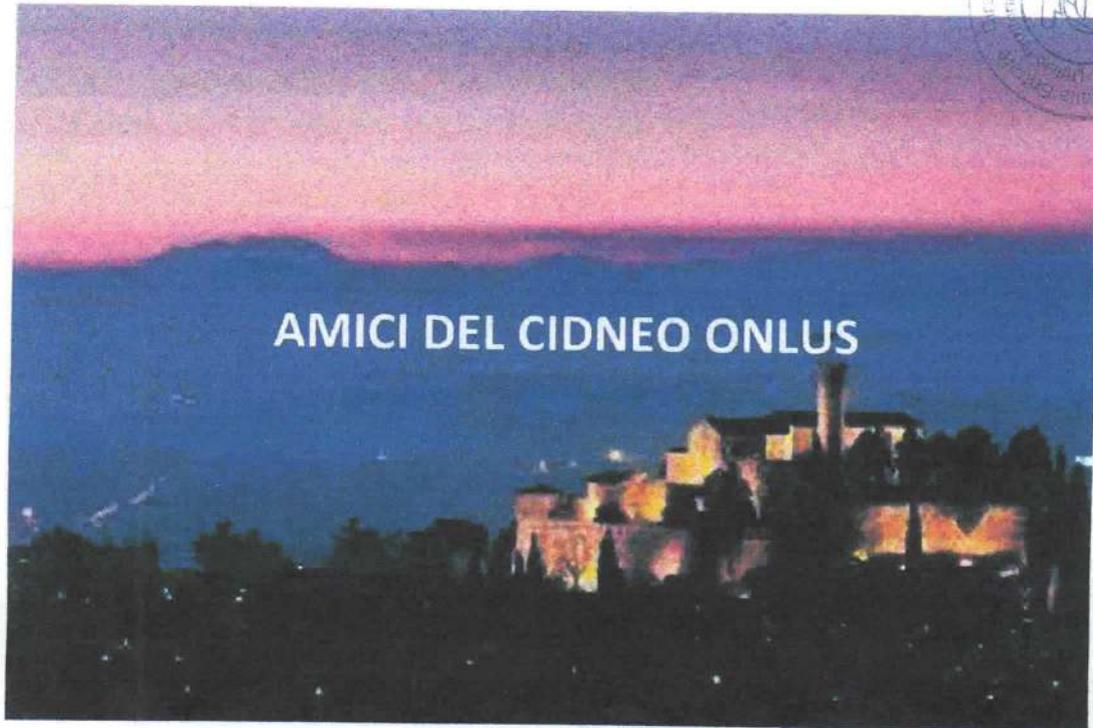
SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

9	8	1	8	2	6	8	0	1	7	7
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Il 5 x 1000 non costa nulla: è una quota dell'IRPEF, quindi una tassa che, se non devoluta, viene comunque trattenuta dallo Stato.



COSTITUZIONE DEL COMITATO

attualmente non accessibile, poco frequentata o sottovalutata – il Convegno, tenutosi il 12 giugno 2009, ha voluto essere di stimolo per la città e per l'Amministrazione Comunale per l'inizio di un percorso di impegno che portasse alla valorizzazione e rivitalizzazione dell'intero complesso ed alla sua riappropriazione da parte della cittadinanza Bresciana.

- La suddetta giornata di studi del 2009 successivamente dava vita ad un lungo percorso di studi e valutazioni mirato ad individuare le criticità e le grandi potenzialità di un luogo così centrale eppur, per certi versi, "lontano" dai bresciani quale è il Castello di Brescia.
 - Dopo oltre tre anni di approfondimenti l'Amministrazione Comunale il 6 febbraio 2013 promuoveva un incontro ed un dibattito con la cittadinanza per presentare lo studio di fattibilità per la valorizzazione del Colle Cidneo "Il futuro del Castello: nuovi scenari di valorizzazione e gestione".
 - L'approfondimento si è concluso con il progetto del gruppo di lavoro coordinato da Nicola Berlucchi documentato nella pubblicazione "Una fortezza per la città" del maggio 2013, le cui proposte di fattibilità, nonché le prime ipotesi di destinazioni d'uso, redatte da Hugues De Varine e Nicola Berlucchi, sono state approvate all'unanimità dal Consiglio comunale e dalla Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici di Brescia, Cremona e Mantova.
- Al dibattito e al progetto non è per ora seguito alcun intervento realizzativo.
- Attualmente risulta che il Comune di Brescia abbia in animo di individuare un soggetto terzo a cui affidare in modo più compiuto la gestione del Castello ed un complessivo progetto di rilancio dello stesso, in particolare ampliando la delega alla Fondazione Brescia Musei.
 - Negli ultimi mesi, anche in vista di Expo 2015 come opportunità da cogliere per dare impulso allo sviluppo turistico e culturale del Castello e del Sistema Brescia, sono sorti vari stimoli, in particolare da parte di Giovanni Brondi con il suo



<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>

approfondimento "Il Castello di Brescia – risvegliare la bella addormentata – e il Sistema Brescia" anticipato anche ai vertici di Brescia Musei e del Comune.

- Il Castello è un patrimonio di inestimabile valore per Brescia e per l'intera provincia, posto nel centro della città (caratteristica di assoluta peculiarità rispetto alle fortezze degli altri centri urbani).
- Per la valorizzazione del Castello risulta fondamentale passare anche ad un livello sovra-comunale, almeno regionale, e coinvolgere il più possibile consapevolezza e impegno da parte della cittadinanza.
- Risulta fondamentale essere ricettivi anche verso altri e nuovi progetti e/o idee che possano migliorare la fruibilità del Castello.

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra i sottoscritti Promotori è liberamente costituito il comitato senza fine di lucro e con l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, denominato "Amici del Cidneo Onlus" con sede in Brescia, Via Cefalonia n. 55, palazzo Symbol, presso lo Studio Brondi.

Il Comitato svolge la propria attività istituzionale nel settore della tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni.

In particolare il Comitato intende collaborare con le istituzioni e tutti gli organi rilevanti al fine di svegliare l'attenzione della città e dei turisti per il colle Cidneo ed il Castello di Brescia e contribuire ad una loro piena valorizzazione.

Il Comitato potrà inoltre svolgere, in via non prevalente e comunque nei limiti consentiti dal D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modifiche, attività direttamente connesse a quelle istituzionali.

Il Comitato intende presentare istanza per assumere la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e

successive modifiche. I Promotori delegano, pertanto, il Presidente a compiere tutti gli atti e gli adempimenti necessari a tali fini. I Promotori delegano altresì il Presidente ad apportare allo statuto del Comitato tutte le modifiche di carattere strettamente formale che si rendano necessarie al fine di soddisfare tutti i requisiti richiesti dalla legge per la costituzione del Comitato come ONLUS.



STATUTO

Art 1) I sottoscritti Promotori costituiscono ai sensi degli Art. 39-42 del Codice Civile un comitato promotore di opere pubbliche, monumenti, esposizioni, mostre, festeggiamenti e simili denominato "Amici del Cidneo Onlus" (il "Comitato"), senza fine di lucro e con l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

La locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS" devono sempre essere utilizzati nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, a decorrere dalla data di iscrizione del Comitato presso l'anagrafe unica delle ONLUS.

Art 2) Il Comitato ha sede in Brescia in Via Cefalonia n. 55, palazzo Symbol, presso lo Studio Brondi.

Art 3) Finalità del Comitato:

Il Comitato non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Vigge il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Comitato, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Il Comitato svolge la propria attività istituzionale nel settore della tutela, promozione, e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.

<i>Roberto Crou</i>	<i>Franco</i>	<i>Mano V. K.</i>	<i>Bretta Fel</i>	<i>Federico Allegri</i>
<i>Luigi</i>	<i>P. M.</i>	<i>Fuggiarini</i>	<i>Uscitelli</i>	<i>Santi Feltrini</i>
<i>Roberto</i>	<i>An. G. B.</i>	<i>F. G.</i>	<i>F. G.</i>	<i>F. G.</i>
<i>Roberto</i>	<i>M. G.</i>	<i>M. G.</i>	<i>M. G.</i>	<i>M. G.</i>
<i>Roberto</i>	<i>M. G.</i>	<i>M. G.</i>	<i>M. G.</i>	<i>M. G.</i>
<i>Pietro</i>				

42 e successive modificazioni.

In particolare intende perseguire - nei limiti e nelle forme di legge - la promozione di un rapido e progressivo sviluppo turistico e culturale del colle Cidneo e del Castello di Brescia attraverso lo studio e la ricerca, la valorizzazione, la promozione, lo sviluppo economico e commerciale, delle vocazioni del Castello e del Cidneo:

- Museale;
- Turistica;
- Sportiva;
- Naturalistica, anche nell'accezione di essere uno spazio prediletto per i bambini;
- Spettacolare;

per contribuire alla sua piena fruibilità da parte di cittadini e turisti (con il collegato e fondamentale tema della mobilità, anche promuovendo interventi innovativi e compatibili economicamente). A tal fine il Comitato ha l'obiettivo di realizzare parte dei suoi scopi fin dal periodo di Expo 2015, promuovendo iniziative a tale scopo, così da sfruttare l'eccezionale occasione fornita da tale evento, che Brescia seppe sfruttare adeguatamente nel lontano 1904.

Il Comitato impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

È vietato lo svolgimento di attività diverse da quelle istituzionali e da quelle ad esse direttamente connesse, queste ultime in via non prevalente e comunque nei limiti consentiti dal D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modifiche.

<i>M. S. Cupw</i>	<i>Paolo Rossi</i>	<i>Paolo Rossi</i>	<i>Y. M. V. G.</i>	<i>Paolo Rossi</i>	<i>Paolo Rossi</i>
<i>Luigi G. G.</i>	<i>Paolo Rossi</i>	<i>P. M.</i>	<i>Luigi G. G.</i>	<i>Paolo Rossi</i>	<i>Paolo Rossi</i>
<i>Paolo Rossi</i>					
<i>Paolo Rossi</i>					
<i>Paolo Rossi</i>					
<i>Paolo Rossi</i>					
<i>Paolo Rossi</i>					



S.P. 10

numero da tre a undici;

- il Presidente, che verrà nominato dall'Assemblea tra i componenti del Consiglio Direttivo;
- il Tesoriere, che verrà nominato dall'Assemblea tra i componenti del Consiglio Direttivo;
- il Revisore dei Conti, che verrà nominato dall'Assemblea, anche esterno al Comitato, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Brescia e al registro dei Revisori Legali.

Potrà essere nominato dall'Assemblea, tra i componenti del Consiglio Direttivo, un Vice Presidente Vicario, che svolge le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Potrà essere nominato dall'Assemblea un Segretario, anche esterno al Comitato stesso.

Il Consiglio Direttivo potrà nominare un Comitato Scientifico con un massimo di cinque membri e organizzare gli apporti dei partecipanti in gruppi di lavoro finalizzati ai temi più rilevanti per il conseguimento dell'obiettivo del Comitato.

Tutte le cariche, salvo quelle iniziali, hanno durata biennale e sono a titolo gratuito, con rimborso delle sole spese vive.

In sede costitutiva vengono nominati provvisoriamente e per la durata di mesi sei:

- in qualità di membri del Consiglio Direttivo, i Promotori Iniziali nelle persone di:
 - o Berlucchi Nicola nato a Brescia il 19/06/1963, Codice Fiscale BRLNCL63H19B157A, residente in Brescia, via Panoramica, 101;
 - o Brondi Giovanni nato a Gardone VT (BS) il 03/08/1943, Codice Fiscale BRNGNN43M03D918B, residente in Brescia, via Renato Fucini, 6;
 - o Cadeo Pietro nato a Travagliato (BS) il 24/02/1947, Codice Fiscale CDAPTR47B24L339U, residente in Brescia, via Vittorio Emanuele II, 1;
 - o Vitale Marco nato a Brescia il 01/08/1935, Codice Fiscale VTLMRC35M01B157E, residente in Milano, via Luigi Anelli, 5.
- in qualità di Presidente, Brondi Giovanni nato a Gardone VT (BS) il 03/08/1943, Codice Fiscale BRNGNN43M03D918B, residente in Brescia, via Renato Fucini, 6.

<i>[Handwritten signature]</i>					
<i>[Handwritten signature]</i>					
<i>[Handwritten signature]</i>					
<i>[Handwritten signature]</i>					
<i>[Handwritten signature]</i>					
<i>[Handwritten signature]</i>					

- in qualità di Tesoriere, Broli Enrico nato a Bovezzo (BS) il 14/12/1944, Codice Fiscale BRLNRC44T14B102J, residente in Brescia, via Sentier Morto, 6.
- in qualità di Revisore dei Conti Gregorini Marco nato a Darfo BT (BS) il 23/04/1970, Codice Fiscale GRGMRC70D23D251L, domiciliato in Brescia, via Creta, 21.
- in qualità di Segretario Felloni Elisabetta nata a Treviso il 09/11/1984, Codice Fiscale FLLLBT84S49L407Z, residente in Brescia, via Bagni, 11/f.

Art 8) L'Assemblea decide a maggioranza dei Promotori del Comitato ed elegge il Presidente ed il Tesoriere, oltre eventualmente al Segretario.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente Vicario se nominato, altrimenti da uno dei Promotori designato dai presenti.

L'Assemblea deve essere convocata almeno semestralmente e approva annualmente il rendiconto annuale entro il 30 aprile.

Il Presidente convoca le riunioni, anche su delibera del Consiglio Direttivo o in caso di richiesta di almeno 1/10 (un decimo) dei Promotori.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà pervenire a tutti i Promotori con almeno tre giorni di anticipo, a mezzo comunicazione scritta in qualunque modo inviata (posta, posta elettronica, fax, messaggio via telefono cellulare, apposito volantino informativo, etc.); in caso di ragioni di particolari urgenza, l'Assemblea sarà comunque regolarmente costituita con la presenza almeno della maggioranza dei Promotori.

La presenza all'Assemblea può avere luogo anche tramite collegamento audio o audio-video.

Le delibere dell'Assemblea vengono riportate in un verbale redatto dal Presidente con l'ausilio del Segretario o, in sua assenza, di un Promotore designato dai presenti a tale fine.

Il Promotore può essere presente in Assemblea per delega, da conferire solo ad altro Promotore, con un numero massimo di cinque deleghe ad uno stesso soggetto.

L'Assemblea delibera sulle modificazioni dello Statuto.

È prevista una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo.

<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>

Art. 9) Le delibere del Consiglio Direttivo sono valide se prese alla presenza e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo promuove i progetti e le attività coerenti con la missione, raccoglie e coordina le proposte dei Promotori, sviluppa contatti con terzi soggetti interessati e con gli enti pubblici responsabili, promuove la raccolta di fondi su specifici progetti. Esso è incaricato della gestione ordinaria e straordinaria del Comitato e di dare attuazione alle delibere dell'Assemblea; inoltre provvede alla redazione del rendiconto annuale e lo sottopone ai Promotori entro i 15 giorni precedenti alla convocazione dell'Assemblea avente ordine del giorno l'approvazione del rendiconto annuale, e di una relazione sull'attività svolta e sui programmi futuri.

Il Presidente convoca le riunioni con Avviso di convocazione che dovrà pervenire a tutti i Consiglieri con almeno tre giorni di anticipo, a mezzo comunicazione scritta in qualunque modo inviata (posta, posta elettronica, fax, messaggio via telefono cellulare, etc.); in caso di ragioni di particolari urgenza, il Consiglio sarà comunque regolarmente costituito con la presenza almeno della maggioranza dei Consiglieri.

La presenza alle riunioni può avere luogo anche tramite collegamento audio o audio-video.

Le delibere del Consiglio Direttivo vengono riportate in un verbale redatto dal Presidente con l'ausilio del Segretario o, in sua assenza, di un Consigliere designato dai presenti a tale fine.

Art. 10) Il Presidente del Comitato è nominato dall'Assemblea fra i consiglieri ed è anche Presidente del Consiglio Direttivo.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio.

Art. 11) I Promotori, sia iniziali che successivi, si impegnano a versare la quota annuale di Euro duecento per persona, con le seguenti modalità:

- la prima quota entro 30 giorni dalla costituzione del Comitato o dalla successiva data di adesione allo stesso;
- le quote annue successive entro il 30 di aprile di ogni anno successivo alla costituzione o all'adesione al Comitato, se avvenuta successivamente alla data di

Memo	Amor	Piero	Anna Vile	Giuseppe	Federico
Luigi	Stefano	P. P.	Luigi	Saverio	Stefano
Roberto	Francesco	M. G.	F. B.	Alfredo	Roberto
Antonio	Paolo	M. A.		Antonio	Antonio
Luigi	Roberto	P.	Roberto	Luigi	Roberto
Pietro					

costituzione.

Art. 12) Sia le quote dei Promotori che le elargizioni dei sottoscrittori saranno di preferenza versate direttamente sul c/c bancario denominato "Amici del Cidneo Onlus" aperto presso UBI Banco di Brescia, con firma del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, e del Tesoriere.

In ogni caso il Presidente, il Vice Presidente, se nominato, ed il Tesoriere, con firma disgiunta tra loro, hanno espressa facoltà di procedere ad incassi e versamenti sullo stesso conto di somme che venissero invece eventualmente corrisposte con assegno bancario o circolare o in contanti (nei limiti di importo fissati dalla legge), rilasciando apposita ricevuta.

Art. 13) I pagamenti potranno avvenire con firma disgiunta del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, e del Tesoriere per le spese correnti sino a duemila euro, con firma congiunta di due dei suddetti soggetti per importi superiori a tale ammontare.

I pagamenti per le iniziative dovranno essere deliberati dal Consiglio Direttivo, che provvederà anche alle necessarie deleghe.

Art. 14) I Promotori del Comitato sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione agli scopi, a norma dell'Art. 40 del C.C.

Art. 15) Il Promotore che contravvenga ai doveri indicati dal presente Statuto può essere escluso dal Comitato con delibera del Consiglio Direttivo, previa richiesta di comunicazione scritta contenente eventuali giustificazioni, da inviarsi al domicilio dell'aderente almeno trenta giorni prima della delibera di esclusione.

L'esclusione è prevista per i seguenti casi:

- inadempimento degli obblighi assunti da parte del Promotore a favore del Comitato;
- mancato pagamento della quota associativa;
- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle delibere degli organi sociali;
- reiterata e ingiustificata assenza dai lavori del Comitato o manifesto disinteresse all'attività dello stesso.

M. M. S.	C. M. W.	P. J. W.	M. A. V. C.	F. B. S. T. D.	F. A. L. C. O. L. A. L. L. P. E. R. O.
D. G. P. Y. N.	A. T. J.	P. J. M.	L. I. N. G. O. P. P. E. S. T. I.	S. M. A. R. C. H.	S. A. M. E. S. T. A. H.
S. L. B. T. T. I.	J. O. E. L. K. O. N.	M. G. C. A. R. E.	F. R. O. P. P. E.	C. P. L. L. P. A.	S. M. A. R. C. H.
C. L. L. S. P. E. L. I. N.	A. E. B. O. E.	L. L. C. A. L. L. A. N. D. I.	M. A.	M. A. R. C. H.	L. L. C. A. T. T. E.
S. E. P. S. U. L. I.	S. A. L. V. A. D. O. G. O.	F. L. —	F. A. N. B. O. W.	M. L. T. W.	S. H. K. W. O. S. E. L. I.
P. I. E. T. R. I. C. H. A. R. O. N. I.					

Art 16) La durata del Comitato è fissata fino al 31.12.2019, o sino a diversa data deliberata dall'Assemblea, se antecedente.

In caso di scioglimento per qualunque causa, il Comitato devolverà il proprio patrimonio ad altre ONLUS, preferibilmente per fini di sviluppo culturale o a fini di pubblica utilità, sentiti l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 ed il Comune di Brescia, salvo diversa destinazione imposta dalla legge,

Art 17) Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico del Comitato.

Art. 18) Il Comitato viene costituito con atto privato sottoscritto dai Promotori e verrà quanto prima registrato e depositato presso il Notaio.

Brescia, 08/01/2015

Letto, confermato e sottoscritto

<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>

COMITATO AMICI DEL CIDNEO ONLUS

Elenco dei Promotori firmatari in ordine alfabetico

I PROMOTORI:

- | | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| 1) Archetti Conte Maria Giuseppina | 22) Pecorelli Sergio |
| 2) Arengi Alberto | 23) Petrarola Pietro |
| 3) Balestrieri Federica | 24) Poggio Pier Paolo |
| 4) Belli Alessandro | 25) Rossi Paolo |
| 5) Berlucchi Nicola | 26) Salvadego Molin Ugoni Umberta |
| 6) Bino Ernesto | 27) Schiffer Giorgio |
| 7) Broli Enrico | 28) Tita Alessandro |
| 8) Brondi Giovanni | 29) Valseriati Flaminio |
| 9) Brunelli Benussi Anna | 30) Vitale Marco |
| 10) Bussolati Giordani Giovanna | 31) Zanardini Don Claudio |
- 11) Cadeo Pietro
- 12) Felloni Elisabetta
- 13) Gaboardi Saverio
- 14) Gallarotti Ratti Maria
- 15) Giambelli Rolando
- 16) Gnutti Giacomo
- 17) Magnino Ferdinando
- 18) Massoletti Carlo
- 19) Morandi Emanuele
- 20) Onger Sergio
- 21) Onofri Giuseppe



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Brescia
Ufficio Territoriale di Brescia 2
Registrato il 21 GEN. 2015
al N. 767 serie 3
versati € 209,00
per IL DIRETTORE

IL FUNZIONARIO
Dott. Vincenzo Lazzizzera

CORRIERE DELLA SERA

IL CASTELLO AL CENTRO

di Maurizio Pegarri

Si replica. CidneOn fino al 17 febbraio sarà uno spettacolo per bresciani e non. L'iniziativa è sicuramente positiva perché frutto di una adesione collettiva, di uno sforzo comune verso uno dei luoghi più amati ma, forse, anche meno conosciuti e frequentati in questi ultimi decenni. Il Castello è una delle meraviglie della nostra città che il fascino delle luci rende ancor più intrigante. Sette secoli di storia guardano il reticolo urbano quasi ad invitare i cittadini ad aggredirlo, pacificamente s'intende, per coglierne i segreti e la bellezza delle mura, i percorsi sotterranei, la robustezza delle torri, dei bastioni, delle mura. Nel Cinquecento, Venezia ebbe un'idea sbagliata: isolare la fortezza dal Goletto per rendere difficilmente prendibile la città. Dal suo punto di vista aveva ragione, ma noi, oggi, pensiamo di non aver torto nel giudicare il taglio un intervento negativo. Un collegamento con i ronchi risulterebbe di grande efficacia e godibilità. A tutto, però, si può rimediare. La fruizione del Castello dovrebbe essere una priorità per la prossima amministrazione. Sono anni che si parla di quali modalità siano possibili. Molte sono state le proposte, alcune percorribili, altre decisamente meno. Queste iniziative suggeriscono che è possibile, finalmente, affrontare la questione su basi realistiche. Certo, è necessario l'impegno di tutte le forze disponibili, come in questa occasione, ma il Castello lo merita e, forse, lo esige. Si vorrebbe che, una volta spente le luci, non rimangano solo ombra e indifferenza. Il Cidneo è il vero brand di Brescia, probabilmente più rappresentativo delle Mille Miglia. Possiede il vigneto urbano più ampio d'Europa, tanto per fare un esempio, oggi coltivato con amore e sapienza. Potrebbe diventare il vero «campus» dei bresciani, un luogo dove si va per riannodarsi con le nostre radici, per interrogarsi sulla stratificazione di avvenimenti che, impassibile, ha attraversato, per assaporare il panorama di una città viva e riconoscente. Un modo alternativo per mantenere il legame con la città stessa, per conoscerla con maggiore profondità, per goderla in tutta la sua ruvidezza, ma anche nella sua disponibilità al dialogo, alla conoscenza. Uno sguardo che, attraverso il passato porta al futuro perché è immaginabile che per altri sette secoli sarà ancora lì, a giudicarci. E, se possibile, evitare che il giudizio non sia positivo.